



Provincia di Modena

DOMANDA DI ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI
BANDO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI PILOTA VOLTI ALLO SVILUPPO DEL
TESSUTO IMPRENDITORIALE TERRITORIALE

ai sensi del *decreto del Ministro dello Sviluppo Economico e del Ministro dell'Economia e Finanze del 30 novembre 2020*, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana del 25 gennaio 2021, n. 19

Progetto pilota del Patto territoriale dell'Appennino **MO**denese
in provincia di Modena



Allegato 3

Studio di fattibilità tecnico-economica finalizzato a
illustrare i contenuti tecnici della proposta

Indice-sommario

1	Dati identificativi del progetto pilota	4
2	Elenco dei soggetti beneficiari	5
3	<i>Assessment del soggetto responsabile</i>	8
3	1 Informazioni generali	8
3	2 Esperienze pregresse	9
3	3 Area geografica di competenza	23
3	4 Struttura tecnico-operativa	24
3	4 1 Sede e dotazioni tecniche e strumentali	24
3	4 2 Organigramma dell'unità di progetto	26
3	4 3 Profili delle principali figure professionali dedicate	27
4	<i>Partnership qualificate</i>	29
4	1 Modalità di selezione e di adesione dei <i>Partner</i>	29
4	2 Il ruolo dei <i>partner</i> tecnico-scientifici nell'offerta di servizi innovativi a supporto delle imprese	30
4	3 Elenco, qualifiche e funzioni dei <i>Partner</i>	31
4	3 1 <i>Partner</i> economico-sociali	31
4	3 2 <i>Partner</i> tecnico-scientifici	32
4	3 3 <i>Partner</i> istituzionali	34
5	Strategia del progetto pilota	36
5	1 Analisi di contesto: le principali sfide economiche, sociali e territoriali	36
5	1 1 La delimitazione dell'area del Patto territoriale	36
5	1 2 Caratteristiche generali del territorio	37
5	1 3 Demografia	39
5	1 4 Istruzione	39
5	1 5 Lavoro	40
5	1 6 Economia	40
5	1 7 <i>Focus</i> : il sistema agroalimentare	41
5	1 8 Le risorse naturali e culturali	41
5	1 9 Turismo	43
5	1 10 Servizi pubblici, connettività e infrastrutture digitali	43
5	2 La risposta strategica del progetto pilota	44
5	2 1 Il processo di costruzione della strategia di intervento	44
5	2 2 Il quadro logico del progetto pilota: priorità tematiche, obiettivi specifici e tipologie di intervento	46
5	2 3 Descrizione del progetto pilota	48
5	2 4 Articolazione e geolocalizzazione degli interventi	50

6		Procedure di preselezione degli interventi imprenditoriali e pubblici	57
6	1	Procedura di preselezione degli interventi imprenditoriali: il bando	57
6	1 1	Procedura di preselezione degli interventi imprenditoriali: informazione e assistenza alle PMI	58
6	1 2	Procedura di preselezione degli interventi imprenditoriali: criteri di preselezione e atto conclusivo della procedura	58
6	1 3	Procedura di preselezione degli interventi imprenditoriali: le domande pervenute e le domande inserite nel progetto pilota	59
6	2	Procedura di preselezione degli interventi pubblici: l'invito a presentare proposte	64
6	2 1	Procedura di preselezione degli interventi pubblici: informazione e assistenza agli Enti locali	64
6	2 2	Procedura di preselezione degli interventi pubblici: criteri di preselezione e atto conclusivo della procedura	65
6	2 3	Procedura di preselezione degli interventi pubblici: le domande pervenute e le domande inserite nel progetto pilota	66
7		Gli interventi preselezionati	69
7	1	Gli interventi imprenditoriali: schede tecniche descrittive	69
		Intervento 01. Fattoria Ca' Dante srl	69
		Intervento 02. S.A.P. di Fulgeri Ugo srl	74
		Intervento 03. Hotel Ristorante Parco di Facchini Marco & Laura snc	79
		Intervento 04. Snack Bar Nuova Estense di Baranzoni Paolo e C. sas	84
		Intervento 05. Società agricola Ca' di Ce' di Benassi Claudio e Corsini Patrizia s.s.	89
		Intervento 06. Società agricola Grimaldi Umberto e Mauro s.s.	92
		Intervento 07. Zanni Bertelli Mauro	95
		Intervento 08. Azienda agricola Ca' Lumaco di Ferri Manuele	98
		Intervento 09. Cooperativa casearia del Frignano	102
		Intervento 10. Lame società agricola cooperativa	107
		Intervento 11. Lenzini Enrico	111
7	2	Gli interventi pubblici: schede descrittive	114
		Intervento 12. Unione dei Comuni del Frignano	114
		Intervento 13. Comune di Zocca (MO)	116
8		Quadro finanziario del progetto pilota	120
9		I risultati attesi	122
9	1	Modalità di calcolo e di rilevazione	122
9	2	I risultati attesi: <i>milestone</i> e <i>output</i>	125
10		Cronoprogramma degli interventi	135
11		Governance del progetto pilota	134
12		Regimi di aiuto utilizzati nel progetto pilota	138

1 Dati identificativi del progetto pilota

Patto territoriale di riferimento	Patto territoriale dell'Appennino Modenese
Titolo del progetto pilota	Progetto pilota dell'Appennino MOdenese
Acronimo del progetto pilota	A.MO.
Tematiche prevalenti	A) Competitività del sistema produttivo, in relazione alle potenzialità di sviluppo economico dell'area interessata B) Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile
Comuni del progetto pilota:	1. Fanano 2. Fiumalbo 3. Frassinoro 4. Guiglia 5. Lama Mocogno 6. Marano sul Panaro 7. Montecreto 8. Montefiorino 9. Montese 10. Palagano 11. Pavullo nel Frignano 12. Pievepelago 13. Polinago 14. Prignano sulla Secchia 15. Riolunato 16. Serramazzoni 17. Sestola 18. Zocca
Soggetto responsabile	Provincia di Modena
Costo complessivo	€ 10.849.118,92
Contributo richiesto	€ 9.999.914,22
Durata in mesi del progetto	60 mesi dalla data di assegnazione del contributo

2 Elenco dei soggetti beneficiari

N.	Denominazione	Codice fiscale	Comune e sigla provincia	Natura (pubblica o privata)	Settore/comparto di attività	Tipologia intervento	Referente progetto	e-mail	Telefono
01	FATTORIA CA' DANTE S.R.L.	02594470367	Fanano (MO)	Privata	10 - Industrie alimentari	A. progetto di investimento	Ruffini Serena	ruffini@finimpresa.it	Tel.: 059251760 Cell.: 3247984810
02	S.A.P. DI FULGERI UGO SRL	00375670361	Pavullo nel Frignano (MO)	Privata	10 - Industrie alimentari	A. progetto di investimento	Verrucchi Marika	verrucchi@finimpresa.it	Tel.: 059251760 Cell.: 3247977140
03	HOTEL RISTORANTE PARCO DI FACCHINI MARCO&LAURA SNC	03412520367	Palagano (MO)	Privata	10 - Industrie alimentari	A. progetto di investimento	Tagliazucchi Vittorio	info@hotelristoranteparco.it	Tel.: 3387413623 Cell.: 3387413623
04	SNACK BAR NUOVA ESTENSE DI BARANZONI PAOLO E C. S.A.S.	03592500361	Pavullo nel Frignano (MO)	Privata	56 - Attività dei servizi di ristorazione	A. progetto di investimento	Baranzoni Paolo	paolobaranzoni1@virgilio.it	Cell.: 3896967193
05	SOCIETA' AGRICOLA CA' DI CE' DI BENASSI CLAUDIO E CORSINI PATRIZIA S.S.	02844300364	Montecreto (MO)	Privata	01 - Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi	C. progetto di investimento nel settore della produzione agricola primaria	Balocchi Erik	erik.balocchi@cia.it	Tel.: 053621152 Cell.: 3663106953

N.	Denominazione	Codice fiscale	Comune e sigla provincia	Natura (pubblica o privata)	Settore/comparto di attività	Tipologia intervento	Referente progetto	e-mail	Telefono
06	SOCIETA' AGRICOLA GRIMALDI UMBERTO E MAURO S.S.	02478420363	Prignano sulla Secchia (MO)	Privata	01 - Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi	C. progetto di investimento nel settore della produzione agricola primaria	Balocchi Erik	erik.balocchi@cia.it	Tel.: 053621152 Cell.: 3663106953
07	ZANNI BERTELLI MAURO	ZNNMRA61C19M183Q	Zocca (MO)	Privata	01 - Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi	C. progetto di investimento nel settore della produzione agricola primaria	Balocchi Erik	erik.balocchi@cia.it	Tel.: 053621152 Cell.: 3663106953
08	AZ.AGR.CA' LUMACO DI FERRI MANUELE	FRRMNL75R16A944F	Zocca (MO)	Privata	01 - Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi	C. progetto di investimento nel settore della produzione agricola primaria	Ferri Emanuele	emanuele.ferri@calumaco.it	Tel.: 059 987642 Cell.: 3394691061
09	COOPERATIVA CASEARIA DEL FRIGNANO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	01792100362	Pavullo nel Frignano (MO)	Privata	10 - Industrie alimentari	D. progetto di investimento nel settore della trasformazione e della commercializzazione di prodotti agricoli	Macinenti Luca	lmacinenti@gmail.com	Tel.: 051239196 Cell.: 3341216074
10	LAME SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	00176740363	Zocca (MO)	Privata	10 - Industrie alimentari	D. progetto di investimento nel settore della trasformazione e della commercializzazione di prodotti agricoli	Macinenti Luca	lmacinenti@gmail.com	Tel.: 051239196 Cell.: 3341216074
11	LENZINI ENRICO	LNZNRC61S04G393Z	Pavullo nel Frignano (MO)	Privata	01 - Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi	C. progetto di investimento nel settore della produzione agricola primaria	Lenzini Enrico	enricolenzini1961@gmail.com	Cell.: 3405562824

N.	Denominazione	Codice fiscale	Comune e sigla provincia	Natura (pubblica o privata)	Settore/comparto di attività	Tipologia intervento	Referente progetto	e-mail	Telefono
12	UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO	03545770368	Pavullo nel Frignano (MO)	Pubblica	84.11.1Attività degli organi legislativi ed esecutivi, centrali e locali; amministrazione finanziaria; amministrazioni regionali, provinciali e comunali	Infrastrutture pubbliche: cicloturismo	Galbucci Giovanni	ggalbucci@unionefrignano.mo.it	Tel.: 0536327561 Cell.: 329 8076034
13	COMUNE DI ZOCCA	00717780365	Zocca (MO)	Pubblica	84.11.1Attività degli organi legislativi ed esecutivi, centrali e locali; amministrazione finanziaria; amministrazioni regionali, provinciali e comunali	Infrastrutture pubbliche: e-bike sharing	Bartolotti Ilaria Beatrice	bartolotti.i@comune.zocca.mo.it	Tel.: 059985722 Cell.: 3487315837

3 **Assessment del Soggetto responsabile**

3 1 **Informazioni generali**

Denominazione	Provincia di Modena	
Tipologia	Soggetto pubblico	
Natura giuridica	Ente locale, ai sensi dell'art. 2, comma 1, del decreto legislativo 18.08.2000, n. 267 e ss.mm.ii.	
Codice ATECO	84.11.10 Attività degli organi legislativi ed esecutivi, centrali e locali; amministrazione finanziaria; amministrazioni regionali, provinciali e comunali	
Sede legale	Via N. civico CAP Comune Provincia Regione N. telefono E-mail	Viale Martiri della Libertà 34 41121 Modena Modena Emilia-Romagna Centralino 059.209.111 info@provincia.modena.it
PEC presso cui è eletto domicilio	provinciadimodena@cert.provincia.modena.it	
Partita IVA	01375710363	
Codice fiscale	01375710363	
Legale rappresentante	Nome e cognome Nato il Comune di nascita Provincia di nascita CAP di nascita Comune di residenza Provincia di residenza CAP di residenza Via N. civico	Gian Domenico Tomei 02/08/1957 Pavullo nel Frignano Modena 41026 Polinago Modena 41040 Guido Mazzoni 24

3 2 Esperienze pregresse

INIZIATIVA NUMERO	1
Denominazione dell'iniziativa	PATTO TERRITORIALE GENERALISTA DELL'APPENNINO MODENESE
Sintetica descrizione dell'iniziativa e coerenza rispetto agli ambiti del progetto pilota	<p>Patto Territoriale generalista dell'Appennino modenese approvato con decreto del Ministero del Tesoro, Bilancio e Programmazione economica n. 2489 del 23/04/2001.</p> <p>Hanno partecipato al Patto territoriale 40 imprese impegnate nella realizzazione di investimenti produttivi per un ammontare di € 43.434.541,69, con un contributo statale di € 5.412.419,76.</p> <p>Era prevista anche la realizzazione di 30 infrastrutture di supporto allo sviluppo economico per un ammontare di € 27.606.170,61, con un contributo di € 15.042.323,633.</p>
Data di inizio (anno o mese e anno)	04/2001
Data di ultimazione (anno o mese e anno)	04/2011
Durata in mesi	120
Iniziativa ancora in corso (SI/NO)	NO
Numero di soggetti beneficiari coinvolti	70
<i>di cui privati</i>	40
<i>di cui pubblici</i>	30
Stato di completamento delle iniziative produttive e degli interventi infrastrutturali realizzati nel Patto territoriale di competenza (% di realizzazione rispetto alle attività previste)	<p><u>Iniziative imprenditoriali:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - % iniziative realizzate: 48% - % investimenti realizzati: 65% - % erogazioni concesse: 50% <p><u>Iniziative infrastrutturali:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - % interventi realizzati: 100% - % investimenti realizzati: 120%; - % erogazioni concesse: 98%
Risultati di progetto	<p><u>Iniziative imprenditoriali:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - numero iniziative realizzate: 19 - totale investimenti realizzati: 28.213.788,27; - totale erogazioni concesse: 2.690.173,88. <p><u>Iniziative infrastrutturali:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - numero interventi realizzati: 30; - totale investimenti realizzati: 29.914.326,73; - totale erogazioni concesse: 14.675.855,92. <p>Fonte dei dati: Ministero dello sviluppo economico, <i>Relazione semestrale II semestre 2017</i>.</p>

INIZIATIVA NUMERO	2
Denominazione dell'iniziativa	PATTO TERRITORIALE SPECIALIZZATO NEL SETTORE AGRICOLO DELL'APPENNINO MODENESE
Sintetica descrizione dell'iniziativa e coerenza rispetto agli ambiti del progetto pilota	<p>Patto Territoriale dell'Appennino Modenese specializzato nel settore agricolo approvato con decreto del Ministero del Tesoro, Bilancio e Programmazione economica n. 2456 del 11/04/2001.</p> <p>Partecipano al Patto territoriale 21 imprese impegnate nella realizzazione di investimenti produttivi per un ammontare di € 23.938.293,73, con un contributo statale di € 12.911.422,47.</p> <p>Non è prevista la realizzazione di infrastrutture di supporto allo sviluppo economico.</p>
Data di inizio (anno o mese e anno)	1999
Data di ultimazione (anno o mese e anno)	2005
Durata in mesi	60
Iniziativa ancora in corso (SI/NO)	NO
Numero di soggetti beneficiari coinvolti	21
<i>di cui</i> privati	21
<i>di cui</i> pubblici	0
Stato di completamento delle iniziative produttive e degli interventi infrastrutturali realizzati nel Patto territoriale di competenza (% di realizzazione rispetto alle attività previste)	<p><u>Iniziative produttive</u></p> <p>I risultati dell'analisi sui dati finanziari disponibili in base alle più recenti <i>Relazioni semestrali</i> sono in sintesi i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - % iniziative realizzate: 76% - % investimenti realizzati: 40% - % erogazioni concesse: 36%
Risultati di progetto	<p>Numero iniziative produttive ultimate: n. 16</p> <p>Investimenti realizzati: euro. 9.520.798,82</p> <p>Totale erogazioni concesse: 4.694.953,80</p> <p>Fonte dei dati: Ministero dello sviluppo economico, <i>Relazione semestrale II semestre 2017</i></p>

INIZIATIVA NUMERO	3
Denominazione dell'iniziativa	PATTO TERRITORIALE DELL'APPENNINO MODENESE SPECIALIZZATO NEL SETTORE AGRICOLO. RIMODULAZIONE RISORSE.
Sintetica descrizione dell'iniziativa e coerenza rispetto agli ambiti del progetto pilota	Con decreto ministeriale 2396 del 25/06/2014 è stata approvata la rimodulazione delle risorse del Patto Territoriale dell'Appennino modenese specializzato nel settore agricolo, per un importo di 5.708.625,41 per la realizzazione di nuovi interventi infrastrutturali. Le iniziative degli interventi infrastrutturali ammesse corrispondevano agli specifici obiettivi di sviluppo locale, in particolare di promuovere la riqualificazione e la valorizzazione dell'offerta turistica e culturale e di ridurre il deficit infrastrutturale.
Data di inizio (anno o mese e anno)	05/2015
Data di ultimazione (anno o mese e anno)	05/2022
Durata in mesi	7
Iniziativa ancora in corso (SI/NO)	SI
Numero di soggetti beneficiari coinvolti	5
<i>di cui privati</i>	0
<i>di cui pubblici</i>	5
Stato di completamento delle iniziative produttive e degli interventi infrastrutturali realizzati nel Patto territoriale di competenza (% di realizzazione rispetto alle attività previste)	<u>Interventi infrastrutturali (Dati complessivi):</u> - % interventi realizzati: 100%; - % investimenti realizzati: 100% - % agevolazioni concesse: 100%
Risultati di progetto	Comune di Pavullo nel Frignano – Lavori di realizzazione collegamento viario (Pratolino –Malandrone) fra l'area urbana nord del capoluogo di Pavullo nel Frignano con la s.s. 12 – lotto 2; Comune di Pavullo nel Frignano – Lavori di realizzazione collegamento viario (Pratolino –Malandrone) fra l'area urbana nord del capoluogo di Pavullo nel Frignano con la s.s. 12 – lotto 3; Comune di Montefiorino - Lavori di adeguamento, consolidamento e messa in sicurezza della strada comunale Fondovalle Dolo; Comune di Frassinoro - Lavori di adeguamento, consolidamento e messa in sicurezza della strada comunale Fondovalle Dolo; Unione Terre di Castelli – Posa in opera di fibra ottica nei Comuni di Zocca, Guiglia, Marano s.P. e Montese. Fonte dei dati: Ministero dello sviluppo economico, <i>Relazione semestrale II semestre 2017.</i>

INIZIATIVA NUMERO	4
Denominazione dell'iniziativa	GRUPPO DI AZIONE LOCALE ANTICO FRIGNANO
Sintetica descrizione dell'iniziativa e coerenza rispetto agli ambiti del progetto pilota	La Provincia di Modena è socio fondatore del Gruppo di azione locale "Leader" Antico Frignano società cooperativa con sede legale a Pavullo del Frignano, nell'Appennino Modenese, costituito il 24/05/1994. Il territorio del GAL è stato successivamente ampliato dagli iniziali 18 comuni dell'Appennino modenese a ulteriori 10 comuni montani della Provincia di Reggio Emilia. Pertanto, la Provincia ha partecipato direttamente alla elaborazione e alla gestione di ben quattro cicli di programmazione: <i>Leader II</i> (1994-1999); <i>Leader +</i> (2000-2006); <i>Asse Leader</i> del PSR della Regione Emilia Romagna (2007-2013) e <i>Misura 19 "Leader"</i> del PSR della Regione Emilia Romagna (2014-2022). I dati qui riportati si riferiscono al periodo di programmazione 2014-2020.
Data di inizio (anno o mese e anno)	2014
Data di ultimazione (anno o mese e anno)	2022
Durata in mesi	96
Iniziativa ancora in corso (SI/NO)	SI
Numero di soggetti beneficiari coinvolti	133
<i>di cui privati</i>	133
<i>di cui pubblici</i>	-
Stato di completamento delle iniziative (% di realizzazione rispetto alle attività previste)	- % interventi conclusi: 53% (72 imprese su 144) - % agevolazioni erogate: 53% (2,8 milioni di euro su 5,2 milioni di agevolazioni concesse)
Risultati di progetto	<p><i>Investimenti in aziende agricole:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - n. imprese beneficiarie: 52 - agevolazioni previste in €: 1.865.000 - investimento complessivo in €: 4.608.566,19 <p><i>Investimenti in aziende agroindustriali:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - n. imprese beneficiarie: 14 - agevolazioni previste in €: 1.340.000 - investimento complessivo in €: 2.329.272 <p><i>Qualificazione dei sistemi manifatturieri di qualità:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - n. imprese beneficiarie: 8 - agevolazioni previste in €: 310.000 - investimento complessivo in €: 225.000 <p><i>Valorizzazione dei castagneti da frutto:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - n. imprese beneficiarie: 19 - agevolazioni concesse in €: 150.000 - investimento complessivo in €: 59.002 <p><i>Qualificazione funzionale strutture ricettive:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - n. imprese beneficiarie: 17 - agevolazioni concesse in €: 1.050.205 - investimento complessivo in €: 2.809.990 <p><i>Sviluppo e qualificazione degli esercizi polifunzionali:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - n. imprese beneficiarie: 1 - agevolazioni concesse in €: 36.723 - investimento complessivo in €: 117.122 <p><i>Sostegno agli investimenti delle start-up:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - n. imprese beneficiarie: 22 - agevolazioni concesse in €: 1.144.141 - investimento complessivo in €: 1.416.695 <p>Fonte dei dati: https://www.galmodenareggio.it/i-numeri-del-gal/</p>

INIZIATIVA NUMERO	5
Denominazione dell'iniziativa	PROGETTO E-CREATE "RAFFORZAMENTO DELLE TECNOLOGIE E DELLE IMPRENDITORIALITA' NEGLI ITINERARI CULTURALI".
Sintetica descrizione dell'iniziativa e coerenza rispetto agli ambiti del progetto pilota	<p>Il progetto e-CREATE (<i>Cultural Routes Entrepreneurship and Technologies Enhancement</i>) mira ad accrescere la competitività delle imprese orientate al servizio turistico nelle aree rurali lungo itinerari culturali promuovendo l'utilizzo delle nuove tecnologie. Sulla base delle individuazione di buone prassi, il progetto elabora raccomandazioni di politica pubblica destinate ai decisori a livello locale e regionale, al fine di fornire una base per il miglioramento delle politiche orientate alla fornitura di servizi turistici. L'obiettivo principale è il miglioramento delle politiche pubbliche che promuovono la competitività delle imprese nelle aree rurali, in particolare delle imprese che forniscono servizi lungo gli itinerari turistici. Per raggiungere tale obiettivo occorrerà fornire degli incentivi alle imprese affinché sviluppino le proprie competenze informatiche, in particolare l'utilizzo delle Tecnologie dell'informazione e della Comunicazione -TIC- e gli strumenti web per i turisti. Il rafforzamento dei programmi pubblici in questo senso è complementare ad altri sforzi volti a promuovere la diversificazione delle economie delle aree rurali. Le principali attività del progetto includono la raccolta, integrazione e pubblicazione di buone pratiche, la realizzazione di <i>Interregional Capacity Building Workshops (ICB workshop)</i> e la formulazione di <i>Policy Recommendations</i>. Sono inoltre previste l'elaborazione di Piani di Implementazione per le regioni partecipanti e di un Progetto Dimostrativo sulle applicazioni concrete delle TIC nel settore turistico.</p>
Data di inizio (anno o mese e anno)	Gennaio 2012
Data di ultimazione (anno o mese e anno)	Dicembre 2014
Durata in mesi	24
Iniziativa ancora in corso (SI/NO)	No
Numero di soggetti beneficiari coinvolti	13 partner provenienti da 9 Stati membri dell'UE e dalla Norvegia
<i>di cui privati</i>	8
<i>di cui pubblici</i>	5
Stato di completamento delle iniziative (% di realizzazione rispetto alle attività previste)	Completato al 100%
Risultati di progetto	Dotato il territorio di servizi innovativi rivolti al turista, di facile accessibilità e improntati alle più recenti possibilità offerte dalle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

INIZIATIVA NUMERO	6
Denominazione dell'iniziativa	PROGETTO EUROPEO "EDITS - EUROPEAN DIGITAL TRAFFIC INFRASTRUCTURE NETWORK FOR INTELLIGENT TRANSPORT SYSTEM" (EDITS)
Sintetica descrizione dell'iniziativa e coerenza rispetto agli ambiti del progetto pilota	Il Progetto EDITS ha come obiettivo il monitoraggio della mobilità, in particolare attraverso la valorizzazione del trasporto pubblico locale, al fine di predisporre strumenti informativi rivolti ai cittadini e finalizzati al miglioramento della mobilità stessa e alla riduzione dei livelli di incidentalità sia locali che europei. Il trasporto pubblico locale, all'interno del progetto, costituisce il terminale informativo fondamentale da cui attingere informazioni e dati sulla base dei quali progettare i servizi previsti dal progetto. Nello specifico, il progetto EDITS intende promuovere l'armonizzazione a livello europeo delle informazioni sul traffico, soprattutto quelle raccolte mediante il trasporto pubblico, consentendo in questo modo di progettare - attraverso la creazione e qualificazione di sistemi di gestione e rappresentazione di dati (GIP - <i>Graph-Integration-Platform</i>) - servizi tesi a fornire informazioni precise agli utenti/cittadini rispetto a, ad esempio, tempi di percorrenza, tassi di incidentalità, opportunità turistiche del territorio, percorsi consigliati e, in generale, informazioni atte a rispondere alle esigenze informative individuate di volta in volta e a cui si potrà dare risposta. I GIP creati dal progetto EDITS permetteranno inoltre lo scambio di informazioni tra le varie regioni partner, favorendo il traffico transfrontaliero e l'utilizzo di mezzi di trasporto sostenibili. Infine, il progetto EDITS mira a favorire una gestione più efficace ed efficiente dei flussi di trasporto transnazionali, fornendo, ad esempio, informazioni utili per evitare congestioni stradali e suggerendo strade o mezzi di trasporto alternativi.
Data di inizio (anno o mese e anno)	Luglio 2012
Data di ultimazione (anno o mese e anno)	Dicembre 2014
Durata in mesi	30 mesi
Iniziativa ancora in corso (SI/NO)	NO
Numero di soggetti beneficiari coinvolti	14
<i>di cui</i> privati	6
<i>di cui</i> pubblici	8
Stato di completamento delle iniziative (% di realizzazione rispetto alle attività previste)	Completato al 100%
Risultati di progetto	<ul style="list-style-type: none"> - monitoraggio della mobilità; - raccomandazioni agli <i>stakeholders</i> rilevanti; - valorizzazione del trasporto pubblico locale, al fine di predisporre strumenti informativi rivolti ai cittadini e finalizzati al miglioramento della mobilità stessa e alla riduzione dei livelli di incidentalità sia locali che europei; - diffusione e scambio di informazioni tra le varie regioni partner, favorendo il traffico transfrontaliero e l'utilizzo di mezzi di trasporto sostenibili.

INIZIATIVA NUMERO	7
Denominazione dell'iniziativa	I.C. INTERREG IIB (2000-2006) CADSES - PROGETTO TRANSROMANICA - RETE TRASNAZIONALE DEGLI ITINERARI DEL ROMANICO.
Sintetica descrizione dell'iniziativa e coerenza rispetto agli ambiti del progetto pilota	<p>Il progetto Trans-romanica, basandosi sugli stretti legami culturali e le radici storiche ereditate dall'epoca Romanica, diffuse in tutto il territorio Europeo, intende definire una collaborazione transnazionale durevole volta alla costruzione di modelli fra la Regione Federale Tedesca dell'Alta Sassonia, l'Emilia Romagna, la Carinzia e la Slovenia. La costruzione di Itinerari Europei del Romanico costituisce uno strumento essenziale per la promozione dei territori legati da origini culturali comuni e la gestione del flusso turistico sugli stessi in chiave di sostenibilità. Poiché le tradizionali forme di turismo culturale sono per lo più canalizzate verso le grandi città, questo progetto – giocato in chiave di rete culturale tematica e itinerari sia di carattere locale che transnazionale - mira invece a coinvolgere le aree rurali, rafforzando la rete di comunicazioni e rapporti, anche in termini di flussi turistici, fra le città e le aree rurali, nell'obiettivo di ridurre le disparità fra i due contesti e di mettere in gioco porzioni più vaste del territorio.</p> <p>Il progetto prende il via in modo sperimentale con quattro regioni modello – Alta Sassonia (DE), Emilia Romagna (IT), Carinzia e Slovenia, - per lo sviluppo delle strategie, delle esperienze e dei fondamentali che potranno essere adattati in altre regioni e su altri prodotti turistico-culturali. Esse formano il “nucleo di base” della rete TRANSROMANICA.</p>
Data di inizio (anno o mese e anno)	2004
Data di ultimazione (anno o mese e anno)	2006
Durata in mesi	24
Iniziativa ancora in corso (SI/NO)	NO
Numero di soggetti beneficiari coinvolti	18
<i>di cui privati</i>	10
<i>di cui pubblici</i>	8
Stato di completamento delle iniziative (% di realizzazione rispetto alle attività previste)	Completato al 100%
Risultati di progetto	<ul style="list-style-type: none"> - sviluppata una strategia generalmente applicabile e dei modelli sperimentali per la gestione sostenibile dei paesaggi storico-culturali, nel caso per il Romanico Europeo - disegnate delle misure di protezione del patrimonio culturale. - diminuite le disparità fra siti culturali urbani e siti culturali rurali - costruite, intensificate e istituzionalizzata la cooperazione e lo scambio di esperienze al fine di promuovere uno sviluppo creativo tra territori europei - istituita una rete di Itinerari Europei del Romanico per la promozione dell'integrazione spaziale che fa leva sull'esistenza di valori comuni (il <i>Romanico</i> in Europa) fra le comunità coinvolte, potenziando le identità territoriali - aumentato l'utilizzo della tecnologia dell'informazione con riguardo ai servizi istituzionali e l'utilizzazione dei clienti finali - aumentata la consapevolezza e le capacità attraverso attività di formazione transnazionale.

INIZIATIVA NUMERO	8
Denominazione dell'iniziativa	PROGRAMMA EUROPEO CENTRAL EUROPE. COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA 2007/2013. PROGETTO CE CROSSCULTOUR, STRATEGIE DI CROSSMARKETING PER LA CULTURA E IL TURISMO PER UNA MAGGIORE COMPETITIVITA' E ATTRATTIVA DI CITTA' E REGIONI
Sintetica descrizione dell'iniziativa e coerenza rispetto agli ambiti del progetto pilota	<p>Il progetto <i>Crosscultour</i> prende in considerazione l'attività del precedente progetto Interreg IIIB CADSES Trans-romanica integrando periodi storici e artistici differenti che compongono il vasto e prezioso patrimonio culturale dell' Europa centrale. Riconoscere che un più ampio approccio al patrimonio culturale, attraverso le potenzialità offerte da una definita strategia di <i>cross marketing</i>, permette di capitalizzare le risorse culturali con la conseguenza di aumentare la capacità di attrazione delle città e delle regioni. Le disparità economiche e sociali, l'emigrazione, la mancanza di accesso ai mercati stranieri, l'incapacità di trasmettere <i>know-how</i> minacciano la competitività delle regioni coinvolte. <i>Crosscultour</i> intende promuovere la cooperazione regionale e transnazionale così come la competitività delle città e delle regioni attraverso il turismo culturale, minimizzando gli effetti del cambiamento demografico e sociale, migliorando la qualità della vita nelle regioni <i>partner</i>. Il progetto mira alla conservazione del patrimonio culturale e del paesaggio partendo dalle risorse romaniche integrando altri periodi storici e artistici e altri aspetti culturali favorendone un uso sostenibile. L'idea che si vuole sviluppare comprende l'integrazione di sinergie tra i <i>partner</i> di progetto, l'utilizzo dei risultati raggiunti dal Progetto Trans-romanica, lo sviluppo di attività di <i>crossmarketing</i> adeguate per il mercato del turismo culturale, il supporto alle piccole-medie imprese, la creazione di opportunità di lavoro, l'aumento delle entrate regionali e allo stesso tempo assicurare lo scambio di informazioni e di <i>know-how</i> tra i <i>partner</i> regionali.</p>
Data di inizio (anno o mese e anno)	2008
Data di ultimazione (anno o mese e anno)	2011
Durata in mesi	36
Iniziativa ancora in corso (SI/NO)	NO
Numero di soggetti beneficiari coinvolti	9
<i>di cui</i> privati	3
<i>di cui</i> pubblici	6
Stato di completamento delle iniziative (% di realizzazione rispetto alle attività previste)	Completato al 100%
Risultati di progetto	<ul style="list-style-type: none"> - sviluppata una strategia generalmente applicabile per la gestione sostenibile del patrimonio storico e culturale - ridotte le disparità fra siti culturali urbani e siti culturali rurali - costruita e consolidata la cooperazione e lo scambio di esperienze - valorizzata e promossa il Grande itinerario Culturale d'Europa Trans-romanica - utilizzate le nuove tecnologie per l'incentivazione di un turismo sostenibile - aumentata la conoscenza e il <i>know-how</i> attraverso attività di formazione transnazionale.

INIZIATIVA NUMERO	9
Denominazione dell'iniziativa	RE-BUILDING SUSTAINABILITY: A COMMUNITY BASED INTERVENTION IN KALMUNAI - SRI LANKA.
Sintetica descrizione dell'iniziativa e coerenza rispetto agli ambiti del progetto pilota	<p>Il progetto intende migliorare le condizioni socio-economiche e ambientali delle persone colpite dallo tsunami nella città di <i>Kalmunai</i>. L'iniziativa è parte di un più ampia iniziativa di cooperazione decentrata promossa dalle autorità locali e dalla Provincia di Modena il cui primo passo è rappresentato da un progetto attualmente in corso tra <i>Overseas</i> (Ong italiana con sede a Spilamberto – Modena) e il programma delle Nazioni Unite <i>Habitat Sri Lanka</i> finanziato dall'Ambasciata Italiana a Colombo e da fondi privati di <i>Overseas</i>. Il <i>leit motiv</i> del progetto è quello dello sviluppo sostenibile congiuntamente alla partecipazione della comunità. La comunità nel suo complesso rappresenta sia il <i>target</i> che l'attore chiave del processo di auto-aiuto. I principali "sotto-gruppi" <i>target</i> sono rappresentati dalle famiglie colpite dallo tsunami, i gruppi vulnerabili (donne e persone in stato di povertà), istituzioni locali e, ultimo ma non meno importante, l'ambiente. Il progetto è infatti basato sull'assunto che gli sforzi di ricostruzione e di <i>capacity building</i> (comprendenti gestione di acque reflue, gestione dei rifiuti, gestione costiera...) porterà a risultati sostenibili solo se la comunità locale avrà un approccio all'ambiente in termini di risorsa rinnovabile. In effetti si tratta di un tema che, ante-tsunami, sarebbe stato probabilmente ai primi posti tra i bisogni dello Sri Lanka. L'obiettivo generale del progetto è il supporto allo sviluppo sostenibile nel distretto di Ampara, uno dei più colpiti dallo Tsunami in Sri Lanka.</p>
Data di inizio (anno o mese e anno)	2006
Data di ultimazione (anno o mese e anno)	2008
Durata in mesi	24
Iniziativa ancora in corso (SI/NO)	NO
Numero di soggetti beneficiari coinvolti	8
<i>di cui</i> privati	6
<i>di cui</i> pubblici	2
Stato di completamento delle iniziative (% di realizzazione rispetto alle attività previste)	Completato al 100%
Risultati di progetto	<p>Migliorate le condizioni di vita della popolazione in termini di capitale ambientale, <i>habitat</i> e <i>capacity building</i> su base comunitaria nella città di Kalmunai.</p> <p>I principali <i>output</i> del progetto sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Ricostruite 60 abitazioni; 2. Realizzate strutture per la gestione acque reflue delle abitazioni e gestione rifiuti; 3. Realizzata un'isola ecologica; 4. Realizzate azioni formative per gli addetti; 5. Realizzate iniziative di supporto del ruolo della donna (formazione imprenditoriale, associazionismo, microcredito, ecc.)

INIZIATIVA NUMERO	10
Denominazione dell'iniziativa	REALIZZAZIONE E GESTIONE PROGETTO EUROPEO 4SEE - NETWORK FOR SOCIAL ECONOMY AND VOLUNTEERING IN EUROPE (RETE PER L'ECONOMIA SOCIALE ED IL VOLONTARIATO IN EUROPA). PRESENTATO NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA "EUROPA PER I CITTADINI".
Sintetica descrizione dell'iniziativa e coerenza rispetto agli ambiti del progetto pilota	Il progetto 4SEE, presentato nell'ambito del programma europeo Europa per i cittadini (scadenza 1 settembre 2010), si pone l'obiettivo di creare una rete europea che metta a tema ed approfondisca il valore dell'economia civile e soprattutto il volontariato (valorizzando in modo particolare le potenzialità insite nell'Anno Europeo per il Volontariato previsto per il 2011), sensibilizzando i cittadini e i territori coinvolti alle qualità insite in tali mondi: la capacità di rispondere in modo efficace ai bisogni sociali, il contributo portato all'accrescimento del capitale sociale comunitario, lo sviluppo sostenibile delle comunità locali, la promozione della cittadinanza attiva e la promozione della coesione sociale e della solidarietà. Il progetto 4SEE, inoltre, intende promuovere relazioni virtuose tra le organizzazioni <i>partner</i> e porsi come strumento di sviluppo di nuove progettualità da presentare su bandi nazionali ed europei, nell'ambito delle politiche e dell'innovazione sociale e della trasformazione dei sistemi di <i>welfare</i> .
Data di inizio (anno o mese e anno)	2010
Data di ultimazione (anno o mese e anno)	2012
Durata in mesi	24
Iniziativa ancora in corso (SI/NO)	NO
Numero di soggetti beneficiari coinvolti	9
<i>di cui</i> privati	1
<i>di cui</i> pubblici	8
Stato di completamento delle iniziative (% di realizzazione rispetto alle attività previste)	Completato al 100%
Risultati di progetto	Realizzati tre eventi (ciascuno della durata di 5 giorni) all'interno dei quali sono state sviluppate dinamiche relazionali orientate alla programmazione, alla progettazione e allo sviluppo di idee e progetti tra i <i>partner</i> del progetto.

INIZIATIVA NUMERO	11
Denominazione dell'iniziativa	PROGETTO EUROPEO GIST "TECNOLOGIE D'INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE PER AZIENDE AGRO-ALIMENTARI VOLTE AL RISPETTO DELL'AMBIENTE" NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA QUADRO EUROPEO PER LA COMPETITIVITA' IMPRENDITORIALITA' ED ECO INNOVAZIONE.
Sintetica descrizione dell'iniziativa e coerenza rispetto agli ambiti del progetto pilota	<p>Il progetto GIST mira a far conoscere degli strumenti e tecnologie innovative nel territorio modenese, tali strumenti forniscono supporto decisionale, basato sulle TIC (tecnologie di informazione e comunicazione) per sostenere l'eco-innovazione nelle Piccole e Medie Imprese agro-alimentari nella gestione integrata della sostenibilità ambientale durante la fase di lavorazione e trasformazione delle produzioni alimentari. Il progetto GIST si colloca all'interno del Programma Competitività e Innovazione (CIP) che rientra tra i programmi della programmazione 2007-2013 come strumento a gestione diretta, in cui il ruolo della Commissione europea (o dell'Agenzia delegata) è diretto e non mediato da altri soggetti coinvolti, sia nella fase di valutazione che in quella di finanziamento e controllo (decisione N.° 1639/2006/EC del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 <i>october</i> 2006).</p> <p>Il programma punta alla razionalizzazione di strumenti dedicati a settori strategici quali la capacità di innovazione, lo sviluppo di una società dell'informazione e la crescita sostenibile. L'area del Programma "Imprenditorialità e Innovazione" (CIP-EIP) nello specifico, intende sostenere, migliorare, incoraggiare e promuovere: l'<i>Eco-innovazione</i> che comprende tutte le attività di innovazione che hanno come effetto o che sono espressamente vocate alla protezione ambientale.</p>
Data di inizio (anno o mese e anno)	2011
Data di ultimazione (anno o mese e anno)	2013
Durata in mesi	36 mesi
Iniziativa ancora in corso (SI/NO)	NO
Numero di soggetti beneficiari coinvolti	9
<i>di cui privati</i>	6
<i>di cui pubblici</i>	3
Stato di completamento delle iniziative (% di realizzazione rispetto alle attività previste)	100%
Risultati di progetto	<p>Testata e convalidata l'efficacia della "piattaforma di sensori senza fili" in termini di funzionalità, affidabilità ed efficienza a livello europeo, sviluppato un piano di distribuzione economico realistico e sulla base dell'esperienza dei risultati ottenuti dalle prove svolte sulle imprese del territorio europeo.</p> <p>Testato l'utilizzo di una piattaforma di sensori gestita da un <i>hardware</i> centrale che ha permesso di ridurre: il consumo energetico del 15%, il consumo idrico del 5%, la produzione di acque reflue del 10% ed i rifiuti solidi del 10% all'interno delle diverse sale di trasformazione agroalimentare.</p>

INIZIATIVA NUMERO	12
Denominazione dell'iniziativa	PROGRAMMA EUROPEO PROGETTO EUROPEO CIP - EIP ECO INNOVATION - PROGETTO WINENVIRONMENT "LA SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE NELLA COLTIVAZIONE DEL VIGNETO E PRODUZIONE DI VINO".
Sintetica descrizione dell'iniziativa e coerenza rispetto agli ambiti del progetto pilota	<p>WINENVIRONMENT, è un progetto europeo finalizzato all'introduzione di tecniche ecologiche ed una metodologia innovativa nel settore vitivinicolo, con l'obiettivo di contribuire alla salvaguardia ambientale. La coltivazione della vite e la produzione di vino hanno, un forte impatto sull'ambiente a causa dell'impiego di prodotti chimici sul terreno e del largo consumo di acqua nella fase di lavorazione in cantina.</p> <p>Il progetto consiste nell'applicazione di metodi innovativi e nella dimostrazione di nuove tecnologie, attraverso le seguenti fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - controllo dell'irrorazione di prodotti fito-sanitari nella vite, comprendente: la dimostrazione di tecnologie utilizzate per il controllo delle dosi dei prodotti irrorati e la dimostrazione di trattamento sull'area viticola ottimale per evitare sprechi (metodo QUALENVI); - controllo della qualità dei trattamenti (metodo QUALENVI); - consumo delle acque in cantina, comprendente: la dimostrazione di sistema per ottimizzare le operazioni di risciacquo e riutilizzo dell'acqua (sistema PIG), la dimostrazione di sensori di controllo della qualità delle acque e di riduzione dei consumi, la dimostrazione di nuove tecnologie di filtraggio per ridurre i consumi d'acqua (sistema BECOPAD).
Data di inizio (anno o mese e anno)	2009
Data di ultimazione (anno o mese e anno)	2011
Durata in mesi	36
Iniziativa ancora in corso (SI/NO)	NO
Numero di soggetti beneficiari coinvolti	9
<i>di cui privati</i>	7
<i>di cui pubblici</i>	2
Stato di completamento delle iniziative produttive e degli interventi infrastrutturali realizzati nel Patto territoriale di competenza (% di realizzazione rispetto alle attività previste)	100%
Risultati di progetto	<p>Ridotto del 20% l'uso di pesticidi e di prodotti fito-sanitari in viticoltura, aumentato del 10% il trattamento e il riciclaggio dei rifiuti, diminuito del 30% il consumo di acqua nella trasformazione, attraverso l'utilizzo di tecnologie innovative.</p> <p>L'iniziativa ha dimostrato che le nuove tecniche eco-compatibili, hanno un duplice beneficio: salvaguardia dell'ambiente ed effettivo risparmio economico da parte dei viticoltori europei, cantine ed associazioni.</p>

INIZIATIVA NUMERO	13
Denominazione dell'iniziativa	PROGETTO EUROPEO TECH.FOOD NELL'AMBITO DI INTERVENTI PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA NEL SETTORE AGROALIMENTARE.
Sintetica descrizione dell'iniziativa e coerenza rispetto agli ambiti del progetto pilota	<p>Il Progetto "TECH.FOOD", nell'ambito del programma di cooperazione transnazionale <i>South East Europe</i> (SEE), si propone di promuovere le capacità di trasferimento tecnologico ed innovazione nel settore agro-alimentare: settore considerato a livello europeo, uno dei principali componenti economici dell'Europa sud orientale in termini di fatturato, persone occupate e numero di unità produttive (Piccole e Medie Imprese) coinvolte.</p> <p>Il progetto, che nasce dalla necessità di strategie comuni, strumenti ed opportunità per promuovere innovazione nel settore agro-alimentare, di fronte al rapido calo di competitività delle imprese agro-alimentari nell'Europa sud orientale, ha l'obiettivo di sostenere e migliorare la competitività delle imprese agro-alimentari, in linea con gli obiettivi strategici del processo di Lisbona.</p> <p>Il progetto, coordinato dalla Provincia di Modena, attraverso la creazione di una rete transnazionale tra le regioni, ha sostenuto creazione di nuove opportunità di innovazione tra gli organi regionali e gruppi di destinatari con l'obiettivo di migliorare la qualità dei prodotti e implementare processi e servizi più efficienti e sostenibili.</p>
Data di inizio (anno o mese e anno)	2009
Data di ultimazione (anno o mese e anno)	2011
Durata in mesi	36
Iniziativa ancora in corso (SI/NO)	NO
Numero di soggetti beneficiari coinvolti	12
<i>di cui</i> privati	5
<i>di cui</i> pubblici	7
Stato di completamento delle iniziative (% di realizzazione rispetto alle attività previste)	100%
Risultati di progetto	<ul style="list-style-type: none"> - Creata una rete transnazionale tra i Paesi coinvolti, che ha permesso di sviluppare nuove opportunità di innovazione tra gli enti regionali e gruppi di destinatari coinvolti dalle reti locali definiti come "Nodi di trasferimento tecnologico" realizzato dai partner di ogni Paese - Favorita l'innovazione mediante l'applicazione degli "strumenti per l'innovazione", rivolti alle imprese e centri di ricerca, con l'azione catalizzatrice svolta dalle istituzioni - Gli "Strumenti di applicazione" hanno permesso di attivare, già nel corso del progetto, ricerca e sviluppo tecnologico e processi di innovazione in tutte le regioni interessate, anche attraverso la partecipazione a strumenti finanziari dell'UE per la competitività. <p>Inoltre la realizzazione del progetto ha contribuito a rinnovare la fiducia dei consumatori, consentendo una percezione più matura dei prodotti di qualità ed una maggiore consapevolezza della produzione alimentare di alta tecnologia e fornendo agli operatori del settore nuove metodologie e strumenti tecnico-scientifici per migliorare la competitività e la sicurezza della produzione alimentare, permettendo un monitoraggio delle attività di ricerca tecnologica ed il sostegno alle attività di innovazione.</p>

INIZIATIVA NUMERO	14
Denominazione dell'iniziativa	PROGETTO EUROPEO PACMA_n NELL'AMBITO DI INTERVENTI PER LA COMPETITIVITA' E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE NEI DISTRETTI AGROALIMENTARI
Sintetica descrizione dell'iniziativa e coerenza rispetto agli ambiti del progetto pilota	<p>Il progetto punta a stimolare le capacità di innovazione e dinamismo del settore agroalimentare nelle regioni del MED in modo da promuoverne l'attrattività e la competitività a livello transnazionale. Attraverso la collaborazione tra attori dello sviluppo economico ed enti pubblici impegnati in politiche di crescita e innovazione, PACMA_n si concentra sui fattori chiave dei distretti agroalimentari nell'area MED, alla luce dei più recenti cambiamenti e <i>trend</i> economici, e implementa azioni pilota che, insieme ad azioni condivise di analisi e di rete, forniscono nuove soluzioni orizzontali per le criticità dei distretti e input per l'elaborazione di politiche integrate, <i>marketing</i> territoriale e modelli sostenibili e innovativi di supporto all'espansione del settore agroalimentare a livello internazionale.</p> <p>Le attività di progetto sono organizzate in 5 pacchetti di lavoro, sviluppati in base a un metodo multi-livello che comprendono la definizione di un modello di innovazione sostenibile dei distretti agroalimentari, la comunicazione, la pianificazione e la gestione del progetto.</p>
Data di inizio (anno o mese e anno)	2010
Data di ultimazione (anno o mese e anno)	2013
Durata in mesi	36
Iniziativa ancora in corso (SI/NO)	NO
Numero di soggetti beneficiari coinvolti	10
<i>di cui</i> privati	6
<i>di cui</i> pubblici	4
Stato di completamento delle iniziative (% di realizzazione rispetto alle attività previste)	100%
Risultati di progetto	<ul style="list-style-type: none"> - sviluppate le capacità di innovazione degli <i>stakeholder</i> del settore agroalimentare per realizzare il loro potenziale di crescita attraverso attività di rete - resi i distretti agroalimentari coinvolti più attrattivi e competitivi sui mercati internazionali, stimolata la loro innovazione, modernizzazione, diversificazione e adattabilità alle richieste ed alle tendenze del mercato - aumentata la produzione orientata al mercato e al commercio per migliorare le esportazioni - incoraggiata la cooperazione strategica tra attori economici, poli scientifici e di ricerca, autorità pubbliche per ottenere un nuovo approccio integrato, nuovi strumenti, strategie e politiche volte allo sviluppo sostenibile del settore agroalimentare - sviluppata una rete transnazionale tra regioni coinvolte, che stimolato la creazione di nuove opportunità di innovazione e di <i>business</i> tra gli enti regionali e gruppi di destinatari

3 3 Area geografica di competenza

Elenco dei Comuni	Provincia	Regione	Estensione area geografica totale (km ²)	Popolazione residente al 31.12.2020	Densità abitativa media	Numero unità locali delle imprese attive al 2019	Densità attività produttive
			Fonte: Istat, <i>Classificazioni statistiche e dimensioni dei Comuni</i> , 2020	Fonte: Istat, <i>Censimento permanente</i> , 2020	Popolazione/km ²	Fonte: Istat, Registro Statistico delle Unità Locali - ASIA UL, 2019	n. UL/ popolazione residente *1.000
1. Comune di Fanano	Modena	Emilia-Romagna	89,91	2.951	32,82	299	101,32
2. Comune di Fiumalbo	Modena	Emilia-Romagna	39,13	1.196	30,56	128	107,02
3. Comune di Frassinoro	Modena	Emilia-Romagna	95,46	1.801	18,87	160	88,84
4. Comune di Guiglia	Modena	Emilia-Romagna	48,30	4.003	82,88	282	70,45
5. Comune di Lama Mocogno	Modena	Emilia-Romagna	63,91	2.656	41,56	222	83,58
6. Comune di Marano sul Panaro	Modena	Emilia-Romagna	45,47	5.297	116,51	387	73,06
7. Comune di Montecreto	Modena	Emilia-Romagna	31,22	914	29,27	76	83,15
8. Comune di Montefiorino	Modena	Emilia-Romagna	45,28	2.084	46,03	173	83,01
9. Comune di Montese	Modena	Emilia-Romagna	81,00	3.208	39,60	281	87,59
10. Comune di Palagano	Modena	Emilia-Romagna	60,41	2.073	34,31	179	86,35
11. Comune di Pavullo nel Frignano	Modena	Emilia-Romagna	143,73	17.979	125,09	1.402	77,98
12. Comune di Pievpelago	Modena	Emilia-Romagna	76,53	2.185	28,55	231	105,72
13. Comune di Polinago	Modena	Emilia-Romagna	53,74	1.580	29,40	114	72,15
14. Comune di Prignano sulla Secchia	Modena	Emilia-Romagna	79,67	3.753	47,11	232	61,82
15. Comune di Riolunato	Modena	Emilia-Romagna	44,91	676	15,05	66	97,63
16. Comune di Serramazzoni	Modena	Emilia-Romagna	93,96	8.404	89,44	598	71,16
17. Comune di Sestola	Modena	Emilia-Romagna	52,47	2.435	46,41	303	124,44
18. Comune di Zocca	Modena	Emilia-Romagna	69,36	4.567	65,84	434	95,03
Totale Area Patto territoriale	Modena	Emilia-Romagna	1.214,46	67.762,00	55,80	5.567	82,16
Provincia di Modena			2.687,88	703.696	261,80	61.545	87,46
Emilia-Romagna			22.444,54	4.438.937	197,77	386.756	87,13
ITALIA			302.068,26	59.236.213	196,10	4.718.444	79,65

3 4 Struttura tecnico-operativa

3 4 1 Sedi e dotazioni tecniche e strumentali

Il requisito della disponibilità di una sede nell'area del Patto territoriale si considera, di fatto, soddisfatto in considerazione della competenza territoriale della Provincia di Modena, che copre l'intero territorio provinciale.

Pertanto, la sede principale del Patto territoriale è presso la Provincia di Modena, in Viale Martiri della Libertà, 34 – 41121 Modena (MO), e le dotazioni tecnologiche e strumentali sono messe a disposizione da parte della stessa Provincia nell'ambito delle proprie dotazioni ordinarie.

La sede della Provincia di Modena è un edificio pubblico di 5.975 m².

Gli **uffici dedicati al Patto territoriale** sono incardinati nel Servizio Affari Generali e Polizia Provinciale dell'Area amministrativa della Provincia, la cui Dirigente responsabile è la dott.ssa Patrizia Gambarini, Comandante del Corpo della Polizia Provinciale, Dirigente di Servizio Affari Generali e Polizia Provinciale, Vicesegretario Generale della Provincia di Modena e Responsabile della Anticorruzione e della Trasparenza.

Per la gestione del progetto pilota la Provincia di Modena utilizzerà anche altri servizi dell'Area amministrativa, in particolare, il servizio “Bilancio e contabilità finanziaria” per la gestione dei contributi ai soggetti beneficiari, imprese ed enti locali, e i servizi dell'Area tecnica per qual che riguarda i controlli tecnici sui progetti imprenditoriali e pubblici.

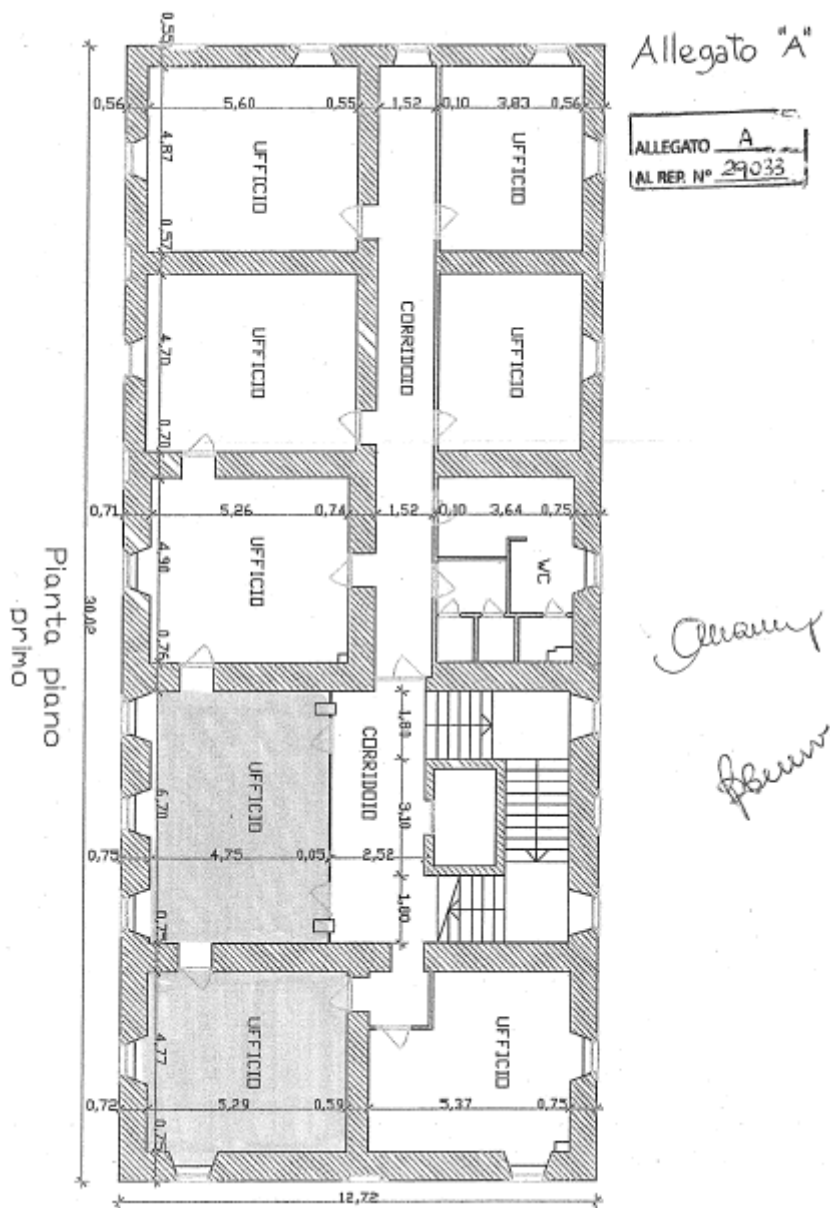
Tuttavia, sin dai Patti territoriali generalista e agricolo la Provincia ha istituito **una sede operativa nell'area del Patto territoriale** presso la Unione dei Comuni del Frignano, in via Giardini n.15 - 41026 Pavullo (Modena), una posizione centrale rispetto alle tre vallate dell'Appennino Modenese.

Un apposito contratto di comodato gratuito – sottoscritto il 13 dicembre 2021 - disciplina l'uso degli uffici dell'Unione da parte della Provincia, la quale potrà avvalersi di due uffici per una superficie complessiva di 57 m², attrezzati con 4 postazioni di lavoro, linea telefonica e connessione Internet. L'Unione dei Comuni del Frignano assicura anche la disponibilità di una sala riunioni.

Il contratto ha una validità che coincide con la durata prevista per il progetto pilota: dal 6 dicembre 2021 al 31 dicembre 2026.

Nell'allegato 3.1.1 è riportato il testo del citato contratto di comodato gratuito.

**Planimetria della sede del Soggetto responsabile nell'area del Patto territoriale
allegata al contratto di comodato del 13 dicembre 2021**



3 4 2 Organigramma dell'unità di progetto

La gestione del progetto pilota è assicurata dalla Provincia di Modena attraverso le strutture e il personale individuato con **determina del Presidente della Provincia n. 12 del 21/01/2022**, di cui all'allegato 3.2.1, mediante la quale viene istituita un'unità di progetto specifica per il raggiungimento degli obiettivi del progetto pilota i cui principali referenti per linea di attività sono i seguenti:

- Dirigente responsabile del Progetto pilota: dott.ssa Patrizia Gambarini
- Funzionario esperto della materia: dott.ssa Irene Calzolari
- Funzionario responsabile della rendicontazione: Gaetana Grinzi
- Funzionario responsabile delle procedure informative e telematiche: Elena Gazzetti
- Dirigente responsabile Area Tecnica: Ing. Vincenzo Chianese.

L'organigramma completo dell'unità di progetto dedicata al progetto pilota è raffigurato nella seguente tabella.

PROVINCIA DI MODENA - ORGANIGRAMMA PATTI TERRITORIALI
Dirigente responsabile di progetto: D.ssa Patrizia Gambarini

Staff di progetto	Staff rendicontazione	Staff procedure informative e telematiche	Staff area tecnica
Funzionario esperto: Irene Calzolari	Funzionario responsabile: Gaetana Grinzi	Funzionario responsabile: Elena Gazzetti	Funzionario responsabile: Vincenzo Chianese
Luca Gozzoli - cat. D	Franca D'Iorio - cat. D	Riccardo Zombini - cat. D	Paola Vincenzi - cat. D
Stefano Trota - cat. D	Elisa Scaramelli - cat. D	Rita Gazzetti - cat. D	Diego Cavicchioli - cat. D
Nicoletta Vaccari - cat. D	Barbara Martinelli - cat. D		
Ilde Rossana Morsoletto - cat. D	Eleonora Togni Clementoni - cat. C		
Francesca Carpi - cat. D			
Giulia Calderara - cat. C			

Nella seguente tabella sono indicate, per ciascuna delle principali figure professionali impiegate, le funzioni a ciascuna di esse attribuite nella gestione del progetto pilota, in modo tale da assicurare l'integrale esecuzione dei compiti assegnati al Soggetto responsabile dall'**Allegato A "Compiti dei soggetti responsabili"** del **DM 30 novembre 2020** e dall'**articolo 11 del DM 30 luglio 2021**.

Unità di personale (FTE) dedicato al progetto pilota	4
--	----------

Tipologia/Ruolo/Referente	Funzioni allegato A DM 30.11.2020
Dirigente responsabile del progetto pilota: dott.ssa Patrizia GAMBARINI	<ul style="list-style-type: none"> - rapporti con il Ministero, Unioncamere, Cassa depositi e prestiti - informazione e assistenza ai soggetti beneficiari - invio al Ministero dei report semestrali e del report finale - approvazione dell'utilizzo degli eventuali ribassi d'asta e di altre economie - presentazione al Ministero della richiesta di revoca delle agevolazioni concesse - verifica finale della conformità del progetto pilota realizzato rispetto a quello ammesso all'agevolazione,

Tipologia/Ruolo/Referente	Funzioni allegato A DM 30.11.2020
	ovvero a quello variato.
Responsabile amministrativo: dott.ssa Irene CALZOLARI	<ul style="list-style-type: none"> - gestione del contributo di funzionamento - conservazione, ai fini del controllo tecnico-amministrativo, dei documenti giustificativi, in originale o in copia e gestione dell'archivio - acquisizione della documentazione antimafia relativa ai singoli interventi, ove richiesta - verifiche nell'ambito dei competenti Registro nazionale aiuti di Stato, Registro SIAN e Registro SIPA e successiva registrazione degli aiuti individuali concessi nell'ambito del progetto pilota
Dirigente responsabile finanziario: dott.ssa Gaetana GRINZI	<ul style="list-style-type: none"> - rendicontazione delle spese di funzionamento - approvazione definitiva del programma di investimenti realizzato e determinazione del relativo ammontare delle agevolazioni spettanti, ed invio del relativo provvedimento al Ministero per l'asseverazione - erogazione, tramite Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., delle quote di contributo concesse ai soggetti beneficiari dei contributi
Dirigente responsabile Area Tecnica: Ing. Vincenzo CHIANESE	<ul style="list-style-type: none"> - verifiche e controlli sulla esecuzione degli interventi imprenditoriali e pubblici - valutazione e approvazione delle varianti in corso d'opera.
Monitoraggio e valutazione: dott.ssa Irene CALZOLARI	<ul style="list-style-type: none"> - vigilanza e di monitoraggio sullo stato di avanzamento degli interventi pubblici e degli interventi imprenditoriali e predisposizione dei <i>report</i> di avanzamento semestrali - valutazioni in itinere ed <i>ex-post</i> del progetto pilota
Funzionario responsabile delle procedure informative e telematiche: Elena GAZZETTI	<ul style="list-style-type: none"> - gestione del piano di comunicazione del progetto pilota e relazioni con la stampa e i media - gestione del sito Web del progetto pilota e dei canali Social dedicati

3 4 3 Principali figure professionali dedicate

I CV del personale della Provincia di Modena che fa capo all'unità di progetto dedicata sono riportati negli allegati da 3.3.1 a 3.3.5, ai quali si rinvia.

In sintesi, le principali figure professionali impiegate e che presidiano le diverse funzioni individuate nel precedente paragrafo hanno le seguenti caratteristiche:

- **Patrizia GAMBARINI**, Comandante del Corpo della Polizia Provinciale, Dirigente di Servizio Affari Generali e Polizia Provinciale, Vicesegretario Generale della Provincia di Modena e Responsabile della Anticorruzione e della Trasparenza, dal 31 dicembre 2019 con atto del Presidente n. 224 del 24/12/2019. Competenze comprovate e pluriennale nella organizzazione dei servizi e delle attività formative della Polizia Locale di Modena che hanno maggior impatto sociale e che comportano un forte coinvolgimento di personale, dettando le soluzioni interne ed esterne da attuare e garantendo l'adozione degli atti a valenza generale e o settoriale. Promozione del ruolo e dell'immagine della Polizia Locale per migliorarne la conoscenza presso i cittadini attraverso la diffusione di informazioni generali e o settoriali. Gestione del sistema

"Ri.Fe.De.Ur" (Rilevamento dei fenomeni di degrado urbano), un sistema informatizzato per la raccolta, gestione, per tracciare ed evadere le segnalazioni e gli esposti dei cittadini e ciò consente di rendere più efficiente ed utile il processo di adeguamento alle nuove regole sulla trasparenza della Pubblica Amministrazione. Creazione del Nucleo Antievasione Tributi Locali, finalizzato al contrasto dell'evasione con particolare riferimento a quella fiscale.

- **Irene CALZOLARI**, funzionario presso l'Area Amministrativa della Provincia di Modena è la referente nella gestione dei due Patti territoriali dell'Appennino modenese, generalista e specializzato nel settore agricolo. Ha un'esperienza pluriennale quale funzionario nell'ambito delle relazioni internazionali e nella progettazione europea e nella rendicontazione di progetti europei, con particolare riferimento al settori della gioventù e della educazione e formazione, svolgendo attività di informazione ed animazione territoriale, networking, progettazione, coordinamento e rendicontazione di progetti approvati, coordinamento gruppi di partecipanti a progetti di mobilità all'estero nell'ambito del programma Erasmus plus, progettazione e coordinamento attività di educazione non formale rivolta ai giovani locali, gestione gruppi di lavoro con educatori.

Con riferimento ai due Patti territoriali del 2000, a partire dal 2016, ha gestito presso la Provincia di Modena numerose pratiche relativamente ai 7 progetti in corso, adottando i provvedimenti necessari al proseguimento dell'iter che porta all'erogazione dei contributi ai Soggetti Attuatori (Enti Pubblici), concessi a seguito dell'approvazione della seconda rimodulazione del Patto Generalista dell'Appennino Modenese e della prima rimodulazione del Patto Territoriale dell'Appennino Modenese specializzato nel settore Agricolo di cui alla circolare ministeriale n. 43466/2012.

- **Gaetana GRINZI**, funzionario con P.O. presso l'ufficio Bilancio e Contabilità finanziaria della Provincia di Modena.
- **Vincenzo CHIANESE**, istruttore Direttivo con P.O. presso l'Area Tecnica – Servizio Edilizia della Provincia di Modena, con esperienza di oltre quindici anni quale progettista, direttore dei lavori, collaudatore e coordinatore per la sicurezza, sia come libero professionista sia in collaborazioni. Attualmente, presso la Provincia di Modena, svolge attività di progettazione, direzione lavori e collaudi con mansioni d'ufficio varie inerenti opere edili con particolare riguardo l'edilizia scolastica e attività consistenti nell'esprimere parere di fattibilità sui progetti di nuovi locali di pubblico spettacolo e impianti sportivi nonché la verifica dell'agibilità dei medesimi.
- **Elena GAZZETTI**, Funzionario con P.O. presso il Servizio Informatica dell'Amministrazione provinciale di Modena. In particolare, per il Sistema Informativo contabile Finanziario e del Personale, per il Sistema Informativo gestione Atti e protocollo e Sistemi documentali dell'Ente e per il Sistema Informativo delle pratiche in campo ambientale delle concessioni e dei trasporti, svolge le attività di: amministratore delle basi dati in uso nell'Ente; analisi per lo sviluppo di applicativi informatici e la loro manutenzione; infine, direzione e coordinamento del team di sviluppo e manutenzione dei sistemi informatici.

4 *Partnership qualificate*

4 1 *Modalità di selezione e di adesione dei Partner*

Il progetto pilota è proposto dalla Provincia di Modena, Soggetto responsabile del Patto territoriale dell'Appennino modenese.

Inoltre, hanno concorso a promuovere la partecipazione al bando indetto dal Ministero dello Sviluppo Economico anche la **Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Modena** e la **Fondazione Cassa di Risparmio di Modena**, le quali hanno direttamente contribuito, anche finanziariamente, alla elaborazione del progetto pilota.

Infine, un ruolo fondamentale nella costruzione del progetto pilota hanno avuto anche altri *partner* qualificati, sia pubblici che privati, individuati ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera b, punto 8 del decreto ministeriale 30 novembre 2020.

In particolare, la Provincia di Modena ha invitato a partecipare allo sviluppo e alla realizzazione del progetto pilota le seguenti tipologie di *partner*:

- i ***partner istituzionali***, in particolare gli Enti locali (Comuni e relative Unioni) dell'area del progetto pilota;
- i ***partner economici e sociali***, in particolare le associazioni di categoria delle imprese e dei lavoratori, alcune delle quali erano già state tra i soggetti promotori dei due Patti territoriali dell'Appennino modenese;
- i ***partner tecnico-scientifici***, attivi nel territorio del Patto territoriale e rappresentati da organismi di ricerca (Università e Tecnopoli dell'Emilia Romagna), nonché da *Digital Innovation Hub* (DIH), Ecosistemi digitali per l'innovazione (EDI), *Competence Center* (CC) e Punti Impresa Digitale (PID), questi ultimi selezionati tra le strutture nazionali che operano a supporto dei processi di trasferimento tecnologico e trasformazione digitale delle imprese e, quindi, inseriti nel portale denominato Atlante i4.0, nato dalla collaborazione tra Unioncamere e Ministero dello Sviluppo Economico.

Rispetto al "Tavolo di concertazione" dei due Patti territoriali dell'Appennino Modenese, , il quale era espressione del "partenariato sociale", le nuove *partnership* rappresentano una forma più avanzata di "**partecipazione attiva**" dei soggetti qualificati del territorio, i quali sono stati coinvolti sin dalle prime fasi del Progetto pilota, sia nella impostazione strategica del progetto stesso, sia nell'assistenza alle piccole e medie imprese e agli enti locali nella predisposizione dei relativi progetti, con particolare riferimento agli aspetti dell'innovazione e della digitalizzazione.

La **prima riunione dei nuovi partenariati** si è svolta presso la sede della Provincia di Modena il **20 ottobre 2021**, mediante tre distinte sessioni di lavoro nelle quali la Provincia ha condiviso con tutti i *partner* istituzionali, economico-sociali, tecnico-scientifici i seguenti **temi posti all'ordine del giorno**:

- la presentazione del bando MISE del 30 luglio 2021;
- l'invito alla formale adesione alla *partnership* qualificata del progetto pilota e la specificazione delle relative modalità;
- la condivisione del programma di lavoro e del cronoprogramma di attività per la costruzione del progetto pilota e la candidatura al bando MISE entro il 15 febbraio 2022;
- presentazione della analisi del contesto territoriale e individuazione del territorio e della/e tematica/che del progetto pilota e delle tipologie di interventi imprenditoriali e pubblici da preselezionare per la costruzione del progetto pilota;
- la definizione delle procedure aperte e trasparenti e dei criteri di preselezione degli interventi imprenditoriali e pubblici;

- la fissazione dei termini di presentazione delle domande di contributo da parte delle PMI e degli Enti locali.

Gli esiti di tale primo incontro di partenariato e i partecipanti sono riportati nei verbali di cui agli allegati da 3.4.1 a 3.4.3.

Le **adesioni formali** dei *partner* sono avvenute, per i soggetti privati, mediante l'invio al Soggetto responsabile di una apposita **lettera di adesione**; per gli Enti locali che costituiscono l'ambito territoriale del progetto pilota mediante l'adozione di una **specifico delibera**, con la quale hanno confermato la volontà di partecipare.

L'elenco dei *partner* che hanno aderito al Progetto pilota è riportato nel successivo paragrafo 4.3.

4 2 **Il ruolo dei *partner* tecnico-scientifici nell'offerta di servizi innovativi a supporto delle imprese**

Come si è anticipato nel precedente paragrafo, un ruolo fondamentale nella costruzione del progetto pilota hanno avuto i *partner* tecnico-scientifici, in particolare i *Digital Innovation Hub* (DIH), gli *Ecosistemi digitali per l'innovazione* (EDI), i *Competence Center* (CC) e i *Punti Impresa Digitale* (PID), operanti nel territorio ed inseriti nel portale denominato Atlante i4.0, nato dalla collaborazione tra Unioncamere e Ministero dello Sviluppo Economico per far conoscere le strutture nazionali che operano a supporto dei processi di trasferimento tecnologico e trasformazione digitale delle imprese.

Tali soggetti qualificati, in gran parte espressione delle associazioni imprenditoriali di categoria, sono stati segnalati alle PMI, attraverso un **apposito allegato al bando di preselezione degli interventi imprenditoriali**, quali soggetti che hanno manifestato la disponibilità a fornire il necessario supporto per la definizione degli aspetti tecnologici dei progetti di investimento e di innovazione, con particolare riferimento alle **tecnologie abilitanti individuate dal Piano Impresa 4.0**: pertanto, su base volontaria e non esclusiva, **le PMI interessate a sviluppare progetti imprenditoriali hanno potuto usufruire di una offerta di servizi avanzati che non sono presenti nell'Appennino modenese**.

Per favorire tale processo di supporto specialistico alle imprese, la Provincia di Modena ha organizzato uno specifico **webinar di formazione/informazione rivolto ai *partner*** economico-sociali e ai *partner* tecnico scientifici del progetto

Il *webinar* si è svolto in data 11 novembre 2021 e ha avuto ad oggetto la presentazione del bando per la preselezione degli interventi imprenditoriali indetto dalla Provincia e delle modalità di presentazione delle relative domande di agevolazione: come riportato nell'allegato 3.5.1, dove sono – cui **hanno partecipato 25 tecnici qualificati** delle Associazioni di categoria e delle strutture nazionali iscritte nell'Atlante i4.0.

4 3 Elenco, qualifiche e funzioni dei *Partner*

4 3 1 *Partner economico-sociali*

Negli allegati da 3.6.1 a 3.6.6 sono riportate le lettere di adesione dei seguenti *partner*:

Denominazione Partner	Codice fiscale Partner	Natura del Partner Pubblico/ Privata	Sede					Finalità della partnership	Rappresentante nel Tavolo tecnico di partenariato	E-mail	Telefono	Data lettera adesione
			Indirizzo	Comune	Prov.	Regione	Nazionalità Partner					
CAMERA DI COMMERCIO DI MODENA	00675070361	Privata	Via Ganaceto, 134	Modena	MO	Emilia-R.	Italiana	Cofinanziamento dell'assistenza tecnica necessaria per la preparazione del progetto pilota dell'Appennino modenese	Mazzini Massimiliano	massimiliano.mazzini@mo.camcom.it	059208218	17/01/2022
CONFINDUSTRIA EMILIA CENTRO	91398840370	Privata	via San Domenico, 4	Bologna	BO	Emilia-R.	Italiana	Supporto alle PMI nella preparazione del progetto di investimento, nella individuazione delle fonti di finanziamento e nella predisposizione della domanda di agevolazione	Rossi Alessandro	al.rossi@confindustriaemilia.it	059448396 3386275265	09.11.2021
CONFCOMMERCIO MODENA	80007870365	Privata	Via Antonio Bigarelli, 31	Modena	MO	Emilia-R.	Italiana		Buontempi Franco	franco.buontempi@confcommerciomodena.it	059/7364300 329/3351907	29.10.2021
CONFCOOPERATIVE MODENA	00318050366	Privata	via Emilia ovest., 101	Modena	MO	Emilia-R.	Italiana	Supporto ai lavoratori nella transizione 4.0.	Golinelli Cristian	Golinelli.c@confcooperative.it	335434315 059/384011.	25.10.2021
CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI SEDE DI MODENA – CIA Emilia Centro	03835931209	Privata	via Bigari, 5/2	Bologna	BO	Emilia-R.	Italiana		Ghironi Stefanos	ghironi@cia.it	059/926255 366/3108403	29.10.2021
CGIL MODENA	80007850367	Privata	Piazza Cittadella, 36	Modena	MO	Emilia-R.	Italiana	Serri Luciana	luciana.serri@er.cgil.it	059326111 3247452351	29.10.2021	

4 3 2 Partner tecnico-scientifici

Negli allegati da 3.7.1 a 3.7.12 sono riportate le lettere di adesione e le schede con i servizi innovativi offerti alle imprese dei seguenti *partner*:

Denominazione Partner	Codice fiscale Partner	Natura del Partner Pubblico/ Privata	Sede					Finalità della <i>partnership</i>	Rappresentante nel Tavolo tecnico di partenariato	E-mail	Telefono	Data lettera adesione
			Indirizzo	Comune	Provincia	Regione	Nazionalità del Partner					
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI MODENA	00213020365	Privata	Via Emilia Centro, 283	Modena	MO	Emilia-Romagna	Italiana	Cofinanziamento dell'assistenza tecnica necessaria per la preparazione del progetto pilota dell'Appennino modenese, in linea con la missione della Fondazione di promozione della ricerca scientifica e delle attività culturali, in particolare attraverso la conservazione, il recupero e la valorizzazione del patrimonio artistico, storico-culturale e ambientale	Luigi Benedetti	segreteria@fondazione dimodena.it	059239888	21/01/2022
ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITÀ EMILIA CENTRALE	94164020367	Pubblica	Viale Martiri della Libertà, 34	Modena	MO	Emilia-R.	Italiana	Supporto alle PMI del settore turistico nella predisposizione di progetti di investimento coerenti con i principi di eco-sostenibilità della Carta europea del turismo sostenibile (CETS)	Valerio Fioravanti	valerio.fioravanti@parchiemiliacentrale.it	059209311	05.01.2022
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA - UNIMORE	00427620364	Pubblica	Via Università, 4	Modena	MO	Emilia-R.	Italiana	Supporto al soggetto responsabile del Patto territoriale nella analisi delle caratteristiche ambientali e storico-culturali del territorio e nella valutazione della coerenza degli interventi pubblici e imprenditoriali	Emiro Endrighi	emiro.endrighi@unimore.it	3386961226	10/01/2022
BI-REX – BIG DATA INNOVATION & RESEARCH EXCELLENCE	03747661209	Privata	Via Paolo Nanni Costa, 20	Bologna	BO	Emilia-R.	Italiana	Supporto alle PMI nei processi di innovazione e di transizione digitale	Mascolo Danilo	danilo.mascolo@bi-rex.it	Cell: 3358107380	29.10.2021

Denominazione Partner	Codice fiscale Partner	Natura del Partner Pubblico/ Privata	Sede					Finalità della partnership	Rappresentante nel Tavolo tecnico di partenariato	E-mail	Telefono	Data lettera adesione
			Indirizzo	Comune	Provincia	Regione	Nazionalità del Partner					
CNA HUB 4.0 – CNA MODENA	01860940368	Privata	Via F. Malavolti, 27	Modena	MO	Emilia-R.	Italiana	Supporto alla pubblica amministrazione regionale e locale nella digitalizzazione	Vecchiè Andrea	avecchie@mo.cna.it	Tel.: 0536327616 Cellulare: 3482740165	29.10.2021
DIH CONFCOOPERATIVE - NODE Soc. Coop.	05093041001	Privata	Via Torino, 153	Roma	RM	Lazio	Italiana		Golinelli Cristian	golinelli.c@confcooperative.it	Cell: 335434315; Tel: 059/384011.	26.10.2021
DIH CONFESERCENTI DI MODENA	02706150360	Privata	Via Paolo Ferrari, 79	Modena	MO	Emilia-R.	Italiana		Cavazza Daniele	cavazza@confesercenti-modena.it	Tel.: 059892871 Cell.: 3483405224	29.10.2021
FONDAZIONE DEMOCENTER SIPE	01989190366	Privata	Via Vivarelli, 2	Modena	MO	Emilia-R.	Italiana		Fava Davide	d.fava@fondazionedemocenter.it	Cell.: 3477300015	28.10.2021
IMPRESA VERDE MODENA SRL - COLDIRETTI MODENA	02613050364	Privata	Via Sandra Forghieri, 35	Modena	MO	Emilia-R.	Italiana		Costantini Giordano	giordano.costantini@coldiretti.it	Tel.: 05/3165742 Cell.: 3355381675	31.10.2021
LAPAM CONFARTIGIANATO	80008250369	Privata	Via Emilia Ovest, 775	Modena	MO	Emilia-R.	Italiana		Belluzzi Alberto	alberto.belluzzi@lapam.eu	Cellulare: 335 5969483	29.10.2021
LEGACOOP ESTENSE	94185450361	Privata	Via Severino Fabriani, 120	Modena	MO	Emilia-R.	Italiana		Michelini Franco	f.michelini@legacoop-estense.coop	Cell: 3357115868 ; Tel: 059 403011	25.10.2021
LEPIDA SCPA	02770891204	Privata	Via della Liberazione, 15	Bologna	BO	Emilia-R.	Italiana		Duretti Sergio	SERGIO.DURETTI@LEPIDA.IT	Cell.: 3486024349	30.12.2021

4 3 3 Partner istituzionali

Negli allegati da 3.8.1 a 3.8.21 sono riportate le delibere di adesione dei seguenti Enti locali, che costituiscono il territorio del Progetto pilota dell'Appennino modenese:

Denominazione Partner	Codice fiscale Partner	Natura del Partner	Sede					Delibera di adesione inviata alla Provincia
		Pubblico/Privata	Indirizzo	Comune	Provincia	Regione	Nazionalità Partner	
Comune di Fanano	00562780361	Pubblico	Piazza G. Marconi, 1	Fanano	MO	Emilia-Romagna	Italiana	n. 99 del 05.11.2021
Comune di Fiumalbo	83000910360	Pubblico	Via Capitano Alberto Coppi, 2	Fiumalbo	MO	Emilia-Romagna	Italiana	n. 75 del 18.11.2021
Comune di Frassinoro	84002170367	Pubblico	Piazza Miani, 16	Frassinoro	MO	Emilia-Romagna	Italiana	n. 86 del 29.10.2021
Comune di Guiglia	00641440367	Pubblico	Piazza Gramsci, 1	Guiglia	MO	Emilia-Romagna	Italiana	n. 100 del 28.10.2021
Comune di Lama Mocogno	00460930365	Pubblico	Via XXIV Maggio, 4	Lama Mocogno	MO	Emilia-Romagna	Italiana	n. 76 del 30.10.2021
Comune di Marano sul Panaro	00675950364	Pubblico	Piazza Matteotti, 17	Marano sul Panaro	MO	Emilia-Romagna	Italiana	n. 77 del 27.10.2021
Comune di Montecreto	83000490363	Pubblico	Via Roma, 24	Montecreto	MO	Emilia-Romagna	Italiana	n. 72 del 28.10.2021
Comune di Montefiorino	00495090367	Pubblico	Via Rocca, 1	Montefiorino	MO	Emilia-Romagna	Italiana	n. 282 del 28.10.2021
Comune di Montese	00273460360	Pubblico	Via Panoramica, 60	Montese	MO	Emilia-Romagna	Italiana	n. 98 del 25.10.2021
Comune di Palagano	00415030360	Pubblico	Via XXIII Dicembre, 74	Palagano	MO	Emilia-Romagna	Italiana	n. 72 del 28.10.2021
Comune di Pavullo nel Frignano	00223910365	Pubblico	Piazza R. Montecuccoli, 1	Pavullo nel Frignano	MO	Emilia-Romagna	Italiana	n. 118 del 29.10.2021
Comune di Pievepelago	00632850368	Pubblico	Piazza Vittorio Veneto 16	Pievepelago	MO	Emilia-Romagna	Italiana	n. 104 del 25.10.2021

Denominazione Partner	Codice fiscale Partner	Natura del Partner	Sede					Delibera di adesione inviata alla Provincia
		Pubblico/Privata	Indirizzo	Comune	Provincia	Regione	Nazionalità Partner	
Comune di Polinago	00474870367	Pubblico	Corso Roma, 71	Polinago	MO	Emilia-Romagna	Italiana	n. 74 del 28.10.2021
Comune di Prignano sulla Secchia	84002010365	Pubblico	Via Mario Allegretti, 6	Prignano sulla Secchia	MO	Emilia-Romagna	Italiana	n. 264 del 30.10.2021 n. 1 del 22.01.2022
Comune di Riolunato	00661380360	Pubblico	Via Castello, 8	Riolunato	MO	Emilia-Romagna	Italiana	n. 96 del 28.10.2021
Comune di Serramazzoni	00224320366	Pubblico	Piazza Tasso, 7	Serramazzoni	MO	Emilia-Romagna	Italiana	n. 107 del 30.10.2021
Comune di Sestola	00511340366	Pubblico	Corso Umberto I°, 5	Sestola	MO	Emilia-Romagna	Italiana	n. 125 del 04.11.2021
Comune di Zocca	00717780365	Pubblico	Via Del Mercato, 104	Zocca	MO	Emilia-Romagna	Italiana	n. 140 del 29.10.2021
Unione dei Comuni del Frignano	03545770368	Pubblico	Via Giardini, 15	Pavullo nel Frignano	MO	Emilia-Romagna	Italiana	n. 73 del 02/11/2021
<i>Hanno aderito anche le seguenti Unioni di Comuni, di cui fanno parte alcuni dei Comuni sopra indicati ma che hanno sede legale al di fuori dell'area del Patto territoriale:</i>								
Unione dei Comuni del Distretto Ceramico	93034060363	Pubblico	Via Adda, 50	Sassuolo	Modena	Emilia-Romagna	Italiana	n. 2 del 12/01/2022
Unione di Comuni Terre di Castelli	02754930366	Pubblico	Via G. B. Belucci, 1	Vignola	Modena	Emilia-Romagna	Italiana	n. 1 del 13/01/2022

5 Strategia del progetto pilota

5 1 Analisi di contesto: le principali sfide economiche, sociali e territoriali¹

5 1 1 La delimitazione dell'area del Patto territoriale

Il progetto pilota dell'Appennino modenese interessa l'area dei **18 Comuni della Provincia di Modena, nella regione Emilia-Romagna**, che avevano già aderito al Patto territoriale generalista dell'Appennino modenese, approvato e finanziato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con DM n. 2489 del 23 aprile 2001, e al Patto territoriale specializzato nel settore agricolo dell'Appennino modenese, in provincia di Modena, approvato e finanziato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con DM n. 2456 del 11 aprile 2001.

I medesimi Comuni hanno aderito anche al Progetto pilota dell'Appennino modenese:

1. Fanano
2. Fiumalbo
3. Frassinoro
4. Guiglia
5. Lama Mocogno
6. Marano sul Panaro
7. Montecreto
8. Montefiorino
9. Montese
10. Palagano
11. Pavullo nel Frignano
12. Pievepelago
13. Polinago
14. Prignano sulla Secchia
15. Riolunato
16. Serramazzoni
17. Sestola
18. Zocca.

Il territorio comprende, quindi, tutta la zona meridionale della provincia di Modena, dalle colline al crinale: l'Appennino Modenese con una superficie complessiva di **1.214,5 km²**, pari al 45% dell'intera superficie provinciale.

Nonostante tale ampiezza, la popolazione residente al 31.12.2020 è di **67.762 abitanti**, il 9,6% della popolazione complessiva della Provincia di Modena, con una **densità abitativa media di 55,8 abitanti per km²**, rispetto a una media provinciale di 261,8.

Questa bassa densità di popolazione esprime le caratteristiche del territorio: un **territorio interamente montano**, con l'eccezione del Comune di Marano sul Panaro, classificato come parzialmente montano, a sua volta articolato in **tre distinte vallate**.

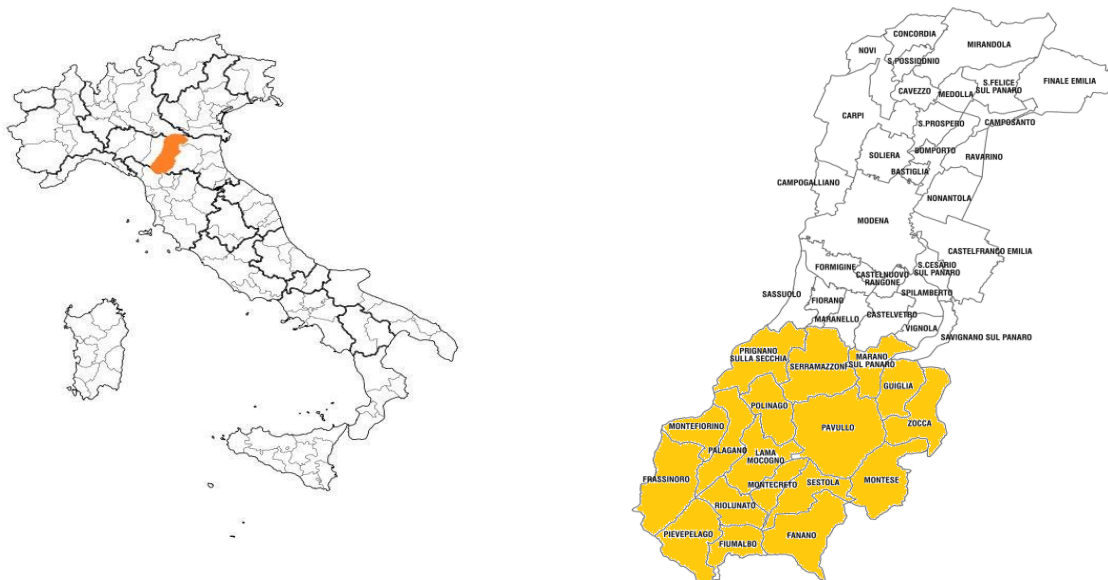
Nell'Appennino modenese sono presenti **5.567 unità locali di imprese attive**, pari al 9% delle unità locali provinciali, ma con una densità media delle attività produttive **pari a 82,2 imprese ogni mille abitanti**, inferiore alla media provinciale (86,5) e regionale (87,1), ma superiore a

¹ Tutti i dati della analisi di contesto sono estratti dalle tavole statistiche di cui all'allegato 3.9.1 al quale si rinvia per ogni utile approfondimento e per ulteriori analisi del contesto.

quella nazionale, che è di 79,6².

I Comuni che aderiscono al Patto territoriale e al Progetto pilota sono indicati nelle seguenti cartine.

Area di competenza del Patto territoriale dell'Appennino Modenese



5 1 2 Caratteristiche generali del territorio

Dal punto di vista amministrativo, tutti i Comuni, a eccezione del Comune di Montese, aderiscono a Unioni di Comuni per l'esercizio associato di funzioni e di servizi³: ciò a testimonianza dell'**elevato grado di cooperazione politico-amministrativa** già esistente a livello locale.

Elenco dei Comuni	Provincia	Regione	Eventuale Unione di appartenenza
1. Comune di Fanano	Modena	Emilia-Romagna	Unione dei Comuni del Frignano
2. Comune di Fiumalbo	Modena	Emilia-Romagna	Unione dei Comuni del Frignano
3. Comune di Frassinoro	Modena	Emilia-Romagna	Unione dei Comuni del Distretto Ceramico
4. Comune di Guiglia	Modena	Emilia-Romagna	Unione Terre di Castelli
5. Comune di Lama Mocogno	Modena	Emilia-Romagna	Unione dei Comuni del Frignano
6. Comune di Marano sul Panaro	Modena	Emilia-Romagna	Unione Terre di Castelli
7. Comune di Montecreto	Modena	Emilia-Romagna	Unione dei Comuni del Frignano
8. Comune di Montefiorino	Modena	Emilia-Romagna	Unione dei Comuni del Distretto Ceramico
9. Comune di Montese	Modena	Emilia-Romagna	--
10. Comune di Palagano	Modena	Emilia-Romagna	Unione dei Comuni del Distretto Ceramico
11. Comune di Pavullo nel Frignano	Modena	Emilia-Romagna	Unione dei Comuni del Frignano

² Tabella 1 – Area di competenza del Patto territoriale dell'allegato 3.9.1 “Allegato statistico per la diagnosi territoriale dell'area del Patto”.

³ Tabella 2 – Classificazione dei Comuni nelle politiche territoriali europee e nazionali dell'allegato 3.9.1 “Allegato statistico”.

Elenco dei Comuni	Provincia	Regione	Eventuale Unione di appartenenza
12. Comune di Pievepelago	Modena	Emilia-Romagna	Unione dei Comuni del Frignano
13. Comune di Polinago	Modena	Emilia-Romagna	Unione dei Comuni del Frignano
14. Comune di Prignano sulla Secchia	Modena	Emilia-Romagna	Unione dei Comuni del Distretto Ceramico
15. Comune di Riolunato	Modena	Emilia-Romagna	Unione dei Comuni del Frignano
16. Comune di Serramazzoni	Modena	Emilia-Romagna	Unione dei Comuni del Frignano
17. Comune di Sestola	Modena	Emilia-Romagna	Unione dei Comuni del Frignano
18. Comune di Zocca	Modena	Emilia-Romagna	Unione Terre di Castelli

Sul piano del “**posizionamento**” del territorio nell’ambito delle politiche di sviluppo territoriale – europee e nazionali - in base alla classificazione Eurostat sul **grado di urbanizzazione** dei Comuni, tutti i 18 Comuni costituiscono “area rurale scarsamente popolata”.

Nell’ambito della **Strategia Nazionale delle Aree Interne (SNAI)**, i predetti Comuni sono in maggioranza classificati come “periferici”, a eccezione dei comuni di Guiglia, Marano sul Panaro e Pievepelago, che sono classificati come comuni “intermedi”: l’area, tuttavia, non rientra tra le 4 aree interne pilota candidate dalla Regione Emilia Romagna nella SNAI relativa al ciclo di programmazione 2014-2020.

Nella politica dello **sviluppo rurale** e, in particolare, nel Programma di sviluppo rurale dell’Emilia-Romagna 2014-2022, i medesimi comuni sono classificati come “Aree D - Aree rurali con problemi di sviluppo”, le quali, come indicato nell’Accordo di partenariato 2014-2020 dell’Italia, “includono i comuni rurali di collina meridionale e di montagna a più bassa densità di popolazione”.

Per questo insieme di caratteristiche, il territorio dell’Appennino modenese rientra nel perimetro territoriale del **Gruppo di azione locale (GAL) Leader** “Antico Frignano e Appennino Reggiano”, come evidenziato nella seguente cartina, di cui la Provincia di Modena è stato socio fondatore sin dal 1994, animando ben quattro cicli di programmazione.



5 1 3 Demografia

Come si è anticipato, la popolazione residente al 31.12.2020 nell'area del patto territoriale dell'Appennino modenese è **67.762 abitanti**, equamente suddivisi tra maschi (50,2%) e femmine (49,8%).

Nell'ultimo decennio intercensuario la popolazione risulta sostanzialmente stabile: tra il 2011 e il 2020 c'è stato un lieve calo dello 0,55%, pari a 373 abitanti in meno, con una più marcata flessione della componente femminile (-1,75%)⁴.

Tuttavia, questa situazione di stabilità demografica non è omogenea nell'area dell'Appennino modenese, perché, a esempio, **nei Comuni più interni della montagna si assiste a un progressivo fenomeno di spopolamento:** a Frassinoro, Palagano e Riolunato negli ultimi dieci anni la popolazione è notevolmente diminuita, rispettivamente, del 9,8%, 11,9% e 10,9%.

Al contrario, alcuni Comuni hanno attratto nuovi abitanti: ad esempio, il Comune di Marano sul Panaro, adiacente alla pianura e alla città di Modena, ha registrato un incremento pari al 10,6%.

I principali indicatori di struttura della popolazione rivelano un **indice di vecchiaia** molto più elevato nell'Appennino modenese rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale, pari a 216,4 persone di 65 anni e più ogni 100 giovani: il rapporto provinciale è di 172,7; quello regionale di 189,7 e quello nazionale di 182,6.

Tra i Comuni più "vecchi" sono da annoverare Frassinoro (421,05), Palagano (374,86) e Sestola (374,77), anche in questo caso quelli della montagna più interna.

Tra i più "giovani", con un indice di vecchiaia inferiore alla media dell'area, spiccano Marano sul Panaro (130,76), Pavullo nel Frignano (166,30) e Serramazzone (178,52).

Anche l'**indice di dipendenza** rivela una situazione di squilibrio locale più marcata rispetto alla situazione provinciale, regionale e nazionale: la popolazione in età non attiva (0-14 anni e 65 anni e oltre), infatti, è di 61,9 persone ogni 100 in età attiva (15-64 anni); a livello provinciale è di 57, come a livello nazionale, 58 a livello regionale⁵.

Questo indice di dipendenza è più elevato nei Comuni della montagna interna di Frassinoro (78,5), Montecreto (77,1) e Riolunato (76,5).

Infine, dal punto di vista demografico, la **popolazione straniera residente**, sempre al 31.12.2020, è pari a 7.503 unità, cioè l'11% dei residenti totali, media inferiore ai livelli provinciali e regionali (13,6% e 12,7%), ma superiore al livello nazionale (8,73%)⁶.

Tra i comuni con il maggior numero di immigrati risultano Zocca (14,7%), Pavullo nel Frignano (13,7%) e Pievepelago (13,7%).

5 1 4 Istruzione

Nell'anno 2020 la percentuale di popolazione nell'area del patto che ha assolto l'**obbligo formativo** (licenza di scuola elementare e licenza di scuola media inferiore o avviamento professionale) è del **48,1%**, superiore alla media provinciale pari a 44,5%.

Il diploma di scuola superiore e tecnico è stato conseguito dal **40,5%** della popolazione, in linea con la media provinciale.

La vera differenza tra la montagna e la pianura modenese si riscontra nell'**istruzione universitaria**, evidentemente di più difficile accesso per chi abita nella zona dell'Appennino: infatti, solo il **7,3%** dei residenti risulta di avere un titolo di studio terziario, rispetto ad una media provinciale del

⁴ Tabella 3.1 – Popolazione residente e variazione 2011-2020 di cui all'allegato 3.9.1 "Allegato statistico".

⁵ Tabella 3.3 – Indicatori di struttura della popolazione di cui all'allegato 3.9.1 "Allegato statistico" e le Tabelle 3.2 e 3.4 per altre caratteristiche demografiche.

⁶ Tabella 3.5 – Popolazione straniera residente di cui all'allegato 3.9.1 "Allegato statistico".

10,8%, regionale del 12,0% e nazionale del 11,1%. Si tratta in ogni caso di livelli di istruzione molto inferiori alla media europea, che è di oltre il 30%⁷.

In alcuni Comuni la percentuale di laureati è davvero scarsa, ad esempio a Frassinoro, Montecreto e Montefiorino essa è, rispettivamente, di 4,4%, 5,6% e 5,9%.

5 1 5 Lavoro

Per quel che riguarda il mercato del lavoro, nel 2019 **il tasso di attività nell'area dell'Appennino modenese è superiore alle medie** provinciali, regionale e nazionale ed è pari all'**80%**, ed è omogeneo in tutti i comuni.

Il buon dato occupazionale è confermato anche dal **tasso di disoccupazione**, pari al **7,9%**, rispetto ad una media provinciale e regionale dell'8,8% e nazionale del 13,1%, con un picco del 12% nel Comune di Pievepelago.

Anche i **tassi di disoccupazione femminile e giovanile** dell'area del Patto sono inferiori alla media provinciale, regionale e nazionale: il 9,9% per la disoccupazione femminile (a livello provinciale e regionale è circa l'11%, mentre a livello nazionale è del 15%); il tasso di disoccupazione giovanile è del 22,5%, rispetto ad una media provinciale e regionale del 25% e nazionale di quasi il 35%.

Da segnalare che la disoccupazione femminile è significativamente più accentuata nei Comuni di Pievepelago (15,0%) e Fanano (14,5%) e che il tasso di disoccupazione giovanile presenta valori ben al di sopra di quello dell'area del Patto nei Comuni di Polinago (35,1%), Fiumalbo (31,8%) e Lama Mocogno (31,4%)⁸.

5 1 6 Economia

Nell'area del Patto territoriale dell'Appennino modenese nel 2019 risultano **attive 5.567 unità locali**, con **18.086 occupati**, pari al 9% delle unità locali e al 6,5% degli occupati a livello provinciale.

Il numero delle unità locali, tra il 2012 e il 2019, è diminuito del 9,20%, mentre il numero degli occupati è diminuito del 2,64%, in controtendenza, quest'ultimo dato, rispetto a quanto invece è avvenuto nello stesso periodo a livello provinciale, regionale e nazionale.

Nei Comuni di Fiumalbo, Lama Mocogno e Montecreto la chiusura delle unità locali ha superato il 20%.

Inoltre, nei Comuni di Montecreto, Palagano e Zocca si registrano cali occupazionali superiori al 20%⁹.

Il 99,4% delle unità locali è costituito da piccole imprese, di cui il **95,3% microimprese** con meno di 10 addetti. Dal punto di vista occupazionale, le piccole imprese impiegano 14.032 addetti, pari a circa il 78% degli occupati totali. Circa 4.000 addetti sono impiegati nelle 32 imprese di medie dimensioni e nelle 3 imprese di grandi dimensioni, che appartengono principalmente al **distretto ceramico**.

Le uniche tre grandi imprese dell'area del Patto sono localizzate nel Comune di Pavullo nel Frignano e occupano circa 1.000 addetti¹⁰.

⁷ Tabella 4.1 – Grado di istruzione della popolazione di cui all' allegato 3.9.1 “Allegato statistico”.

⁸ Tabella 5.2 – Indicatori occupazionali di e, per approfondimenti, la tabella 5.1 – Condizione professionale della popolazione, entrambe riportate nell' allegato 3.9.1 “Allegato statistico”.

⁹ Tabella 6.1 – Unità locali e addetti nei Comuni del Patto territoriale e variazioni 2012-2019 di cui all' allegato 3.9.1 “Allegato statistico”.

¹⁰ Tabella 6.2 – Dimensioni delle unità locali delle imprese nei Comuni del Patto territoriale di cui all' allegato 3.9.1 “Allegato statistico”.

I **settori economici** in cui si concentrano le unità locali sono il **manifatturiero** (650 unità locali e 6.577 addetti), il settore delle **costruzioni** (1.018 unità locali con circa 2.000 addetti), il settore del **commercio** (1.347 unità locali e circa 3.000 addetti) e, infine, i servizi di **alloggio e ristorazione** (**539 unità locali e circa 2.000 addetti**).

Circa il 50% delle imprese manifatturiere si concentra nei Comuni di Pavullo nel Frignano (149 unità locali e 2.149 addetti), Marano sul Panaro (77 unità locali e 987 addetti) e Serramazzoni (74 unità locali e 788 addetti)¹¹.

Per quanto riguarda i servizi di alloggio e ristorazione, essi sono abbastanza omogeneamente distribuiti nel territorio.

5 1 7 Focus: il sistema agroalimentare

Ad una più approfondita lettura dei dati relativi al sistema economico dell'Appennino modenese, si può osservare che un ruolo decisamente predominante è ricoperto da quello che la proposta di *Strategia di Specializzazione intelligente 2021-2027* della Regione Emilia-Romagna definisce "sistema agroalimentare".

In particolare, nell'Appennino modenese vi sono **166 industrie alimentari** e delle bevande, che impiegano circa **800 addetti**, distribuite in modo omogeneo nei Comuni dell'area del Patto: si tratta del 20% dell'industria agroalimentare della provincia, che occupa circa l'8% degli addetti¹².

In base ai dati del Censimento Agricoltura 2010¹³, nell'area sono attive circa **3.000 imprese agricole** (il 30% del totale provinciale), di cui **1.205 con allevamenti**, circa il 60% del totale provinciale¹⁴. Queste aziende per oltre il 7% sono condotte con metodi biologici e tra di esse si annoverano **464 produttori e 61 trasformatori di prodotti agroalimentari di qualità** (DOP, IGP e STG)¹⁵.

Sono famosi in tutto il mondo **prodotti originari** della Provincia di Modena e, in particolare, dell'Appennino modenese. Nei Comuni del Patto territoriale, infatti si svolge il processo produttivo relativo all'**aceto balsamico** di Modena IGP; aceto balsamico tradizionale di Modena DOP; **ciliegia** di Vignola IGP; **coppa** di Parma IGP; **cotechino** di Modena IGP; la **mortadella** di Bologna IGP; il **parmigiano-reggiano** DOP; il **prosciutto** di Modena DOP; lo **zampone** di Modena IGP.

5 1 8 Le risorse naturali e culturali

Nell'area dell'Appennino modenese sono presenti due parchi: il **Parco del Frignano**, detto anche Parco Regionale dell'Alto Appennino Modenese, con 7 comuni dell'area (Fanano, Fiumalbo, Frassinoro, Montecreto, Pievepelago, Riolunato, Sestola) e il **Parco dei Sassi di Roccamalatina**, che interessa 3 comuni (Guiglia, Marano sul Panaro, Zocca), i quali sono gestiti dall'Ente di gestione per i parchi e la biodiversità dell'Emilia Centrale¹⁶

Nel 2019 l'Ente Parchi Emilia Centrale ha avviato un percorso volto a favorire un turismo conforme

¹¹ Tabelle 6.3 e 6.4 – Settori economici delle unità locali e dei relativi addetti delle imprese dei Comuni del Patto territoriale riportate nell' allegato 3.9.1 "Allegato statistico".

¹² Tabelle 7.1 e 7.2 – Unità locali e addetti dell'industria agroalimentare e delle attività di alloggio e ristorazione di cui all'allegato 3.9.1 "Allegato statistico".

¹³ I dati relativi al 7° Censimento dell'Agricoltura raccolti tra il 7 gennaio e il 31 luglio 2021 saranno diffusi a partire da giugno 2022 e quindi non sono al momento disponibili.

¹⁴ Tabelle 7.4, 7.5, 7.6 e 7.7 sulle aziende agricole, gli allevamenti e l'utilizzazione dei terreni di cui all' allegato 3.9.1 "Allegato statistico".

¹⁵ Tabella 7.3 – Agricoltura, prodotti di qualità e agriturismo nell'area del Patto territoriale dell'allegato 3.9.1 "Allegato statistico".

¹⁶ *Link*: <http://www.parchiemiliacentrale.it/index.php>. L'elenco completo di parchi e riserve è nella Tabella 8.3 – Parchi e riserve dell'allegato 3.9.1 "Allegato statistico".

ai principi dello sviluppo sostenibile attraverso la **Carta Europea per il Turismo Sostenibile (CETS)**, uno strumento assimilabile ad un percorso di certificazione, che permette una migliore gestione delle aree protette per lo sviluppo del turismo sostenibile. Questo cammino si è concluso con la convalida del Piano delle Azioni 2020-2024 e l'assegnazione della certificazione da parte di *Europarc Federation*.

Inoltre, i 18 Comuni sono compresi nel **programma MaB UNESCO** (*Man and the Biosphere*) dell'Appennino tosco-emiliano, lanciato nel 1971 dall'UNESCO¹⁷.

L'Appennino Tosco-Emiliano, nella Rete delle riserve "Uomo e Biosfera" MaB UNESCO nel 2015, ha in seguito coinvolto l'Ente Parchi Emilia Centrale in un processo di allargamento della riserva al territorio dell'Appennino modenese. Nel gennaio 2017 l'Ente Parchi Emilia Centrale ha fatto partire la richiesta al Parco Nazionale Tosco Emiliano, ente coordinatore della Riserva MAB UNESCO, di adesione e ampliamento all'Appennino modenese della Riserva stessa, attivando le procedure e gli atti propedeutici per avanzare la relativa candidatura. Il 15 settembre 2021, il Consiglio Internazionale Unesco MaB riunitosi ad Abuja, in Nigeria, ha annunciato ufficialmente l'approvazione dell'allargamento della riserva MAB.

Aree della **Rete Natura 2000** (ZCS e ZPS) sono diffuse in quasi tutti i Comuni¹⁸, così come numerosi luoghi di interesse naturalistico¹⁹, quali la Riserva Naturale Regionale di Sassoguidano.

Il patrimonio culturale dell'area è rappresentato dalla **presenza diffusa di beni architettonici** tutelati, da musei e monumenti statali²⁰.

Nel contesto dei beni architettonici tutelati un ruolo predominante è ricoperto dal Comune di Pavullo, in cui si concentra la maggior parte dei beni dell'area (circa il 43%), come documenta il sito tematico della Regione Emilia-Romagna sul patrimonio culturale regionale²¹.

Attrattori storico – culturali dell'Appennino modenese	
<p>Castelli:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Montefiorino - Roccapelago - Sestola - Pavullo - Montese - Guiglia 	<p>Siti Romanici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Chiesa di S. Michele Arcangelo Pievepelago > San Michele Pelago - Pieve di S. Maria Assunta Montefiorino > Rubbiano - Pieve di S. Giovanni Battista. Rocca > Montefiorino - Pieve di S. Maria Assunta Serramazzone > Rocca Santa Maria - Chiesa parrocchiale di S. Bartolomeo > Fiumalbo - Pieve di S. Giovanni Battista Guiglia > Pieve di Trebbio - Pieve della Natività di Maria Pavullo > Montebonello - Borgo medievale Polinago > Gombola - Chiesa di S. Andrea Montefiorino > Vitriola - Chiesa di S. Maria Assunta e S. Claudio > Frassinoro - Oratorio di S. Biagio Sestola > Roncoscaglia - Pieve di S. Silvestro > Fanano

¹⁷ *Link:* <http://www.mabappennino.it/>

¹⁸ Tabella 8.1 – Aree ZCS e ZPS di cui all'allegato 3.9.1 "Tavole statistiche".

¹⁹ Tabella 8.3 – Parchi e riserve dell'allegato 3.9.1 "Tavole statistiche".

²⁰ Tabella 8.4 – Risorse culturali dell'allegato 3.9.1 "Tavole statistiche".

²¹ *Link:* <https://www.patrimonioculturale-er.it>

Attrattori storico – culturali dell’Appennino modenese	
	<ul style="list-style-type: none"> - Pieve di S. Apollinare Pavullo > Coscogno - Oratorio di S. Vitale Palagano > Monchio - Pieve di S. Giulia Palagano > Monchio
Musei: <ul style="list-style-type: none"> - Fanano - parco urbano di sculture in pietra - Fiumalbo - museo di arte sacra - Marano sul Panaro - museo civico di ecologia e storia naturale - Montefiorino - museo della repubblica di Montefiorino e della resistenza italiana - Montese - museo storico - Montese - raccolta di cose montesine - Pavullo nel Frignano - centro museale di Montecuccolo con museo naturalistico - Pievepelago, Roccapelago - musei di Roccapelago - Serramazzoni - museo giardino della rosa antica - Sestola - musei del castello - Sestola - giardino botanico Esperia - Zocca - museo del castagno e del borlengo 	Torri e fortificazioni minori: <ul style="list-style-type: none"> - Castello di Brandola - Castello di Pompeano su ofiolite - Torre di Gaiato - Rocca di Fiumalbo - Gombola (resti del castello) - Iddiano (torre e resti del castello) - Torre di Lavacchio - Castello di Monfestino - Torre di Montebonello - Torre di Montecenere - Castello di Montecreto - Monteforte - Riva di Biscia - Torre di Monzone - Torre di Renno - La Torraccia di Sassostorno - Torre Spinzola (Benedello)

5 1 9 Turismo

Nell’area del Patto sono presenti **101 esercizi alberghieri con 3.715 posti letto**, pari rispettivamente al 46% e 32% degli esercizi e dei posti letto provinciali.

In particolare, gli esercizi alberghieri si concentrano i Comuni di Sestola (22 esercizi alberghieri e 762 posti letto) e Fanano (14 esercizi alberghieri e 520 posti letto).

Inoltre, si annoverano **213 esercizi extra-alberghieri con 5.898 posti letto**, pari rispettivamente, al 33% e al 64% del totale provinciale. L’ospitalità ricettiva extra-alberghiera è diffusa in tutti i comuni dell’area²².

La **domanda turistica** nel **2020** è costituita da **58.210 arrivi** (18% del totale provinciale) e **189.979 presenze** (22% del totale provinciale); si tratta di dati in crescita rispetto agli anni precedenti e nonostante il dilagare della pandemia da Covid-19. Sestola è decisamente il centro turistico principale dell’area (con 20.890 arrivi e 61.960 presenze), seguito da Fiumalbo (7.936 presenze e 21.305 arrivi), Fanano (6.084 arrivi e 16.723 presenze), Pievepelago (4.795 presenze e 13.140 arrivi), Pavullo nel Frignano (3.742 arrivi e 22.283 presenze), Montecreto (3.741 arrivi e 15.979 presenze) e, infine, Lama Mocogno (3.593 arrivi e 10.522 presenze).

5 1 10 Servizi pubblici, connettività e infrastrutture digitali

Nell’area sono presenti **233 unità locali delle istituzioni pubbliche** nazionali, regionali e locali delle 1.118 presenti in Provincia di Modena, tra cui 82 scuole, 22 servizi sanitari e sociali e 10 istituzioni culturali pubbliche²³.

I Comuni maggiormente dotati di servizi pubblici sono Pavullo nel Frignano, Frassinoro, Fanano e

²² Tabella 9.1 - Offerta: esercizi alberghieri ed extralberghieri di cui all’allegato 3.9.1 “Allegato statistico”.

²³ Cfr. Tabelle 10.1 e 10.2 sull’offerta di servizi pubblici in termini di unità locali e attività di cui all’allegato 3.9.1 “Allegato statistico”.

Prignano sulla Secchia.

Nel Comune di Pavullo nel Frignano si concentrano la maggior parte delle scuole (14) e delle strutture sociosanitarie (8).

Circa la connettività digitale, la situazione al 31.12.2021, evidenzia ancora una **forte carenza della fibra ottica e una limitata diffusione della tecnologia wireless**. Nell'area permane quindi un importante *digital gap*²⁴.

5 2 La risposta strategica del progetto pilota

5 2 1 Il processo di costruzione della strategia di intervento

Il processo di costruzione della strategia del Progetto pilota dell'Appennino modenese è stato articolato in **tre step**: analisi del contesto territoriale; individuazione e confronto con i *partner* istituzionali economico-sociali e tecnico-scientifici; infine, preselezione degli interventi imprenditoriali e pubblici.

Pertanto la strategia nasce, **innanzitutto**, dalla **lettura del territorio** basata sull'analisi condotta nel precedente paragrafo 5.1, dalla quale emerge un territorio montano che, soprattutto grazie a lungimiranti politiche pubbliche di investimento, è riuscito nel corso degli anni a conservare, nel complesso, una stabilità demografica e una propria vitalità, sociale ed economica, nonché a tutelare un rilevante patrimonio naturalistico e culturale, come testimoniano, da un lato, l'ingresso dell'area nelle Rete delle riserve "Uomo e Biosfera" **MaB UNESCO**; dall'altro, nell'impegno profuso per il conseguimento della certificazione "**Carta europea del turismo sostenibile (CETS)**" da parte di *Europarc Federation*, a proposito della quale è da sottolineare che essa è nata dalla collaborazione tra istituzioni, cittadini, associazioni e imprese, interessati a sviluppare una strategia comune e un piano d'azione per lo sviluppo turistico sostenibile, sulla base di un'analisi approfondita della situazione locale.

Tuttavia, come ha dimostrato l'analisi di contesto, sono le aree montane più interne dell'Appennino modenese a registrare, in maniera spesso molto accentuata, **fenomeni di spopolamento, di invecchiamento, di riduzione dei servizi e delle attività economiche, indotti dall'isolamento e dalla mancanza di collegamenti fisici e virtuali**. In particolare, la scarsa diffusione di infrastrutture digitali sottrae all'area, alle sue imprese e ai suoi cittadini, la possibilità di partecipare pienamente alla transizione digitale in atto a livello globale e, soprattutto, di sfruttarne i vantaggi in termini di valorizzazione e promozione delle risorse naturali, culturali ed economiche.

Il secondo *step* nel processo di costruzione della strategia di intervento è consistito nella individuazione dei *partner* necessari per elaborare e attuare il Progetto pilota e nel loro coinvolgimento mediante lo sviluppo di un dibattito e di confronto - attraverso il quale le conoscenze e le preferenze di tutti coloro che risiedono nei luoghi coinvolti sono state fatte emergere e sono state aggregate - al quale **hanno partecipato 40 partner qualificati** espressione delle istituzioni locali, delle parti economiche e sociali e di qualificati organismi e strutture tecnico-scientifici, puntualmente elencati nel precedente paragrafo 4.3.

Nel corso del **primo incontro di partenariato** che, come si è scritto nel precedente paragrafo 4.1, si è tenuto a Modena il **20 ottobre 2021** e che è stato preceduto da una importante fase preparatoria di individuazione e interlocuzione con i singoli *partner*, sono state definite le **linee guida del Progetto pilota** dell'Appennino modenese sulla cui base sono stati costruiti i bandi di preselezione degli interventi imprenditoriali e pubblici.

²⁴ Cfr. Tabella 10.3 – Connettività e infrastrutture digitali dell'allegato 3.9.1 "Allegato statistico".

Tutti i *partner* hanno concordato, anche in considerazione dei risultati dell'analisi di contesto, la seguente impostazione strategica²⁵:

- concentrare gli interventi pubblici e imprenditoriali del progetto pilota sulle seguenti **due tematiche** di cui all'articolo 6, comma 2, del decreto direttoriale 30 luglio 2021:
 - a) **Competitività del sistema produttivo, in relazione alle potenzialità di sviluppo economico dell'area**: in particolare, in linea con la proposta di Strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 della Regione Emilia Romagna, approvata con delibera della Giunta regionale n. 680 del 10 maggio 2021 e con deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale n. 45 del 30 giugno 2021, il progetto pilota intende promuovere interventi di sostegno al **sistema agro-alimentare dell'Appennino Modenese**,
 - b) **Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile dell'Appennino Modenese**: in linea con la programmazione locale e regionale, in particolare con il Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Emilia Romagna e con la Strategia di sviluppo locale 2014-2020 intitolata "Sviluppo e innovazione delle filiere produttive locali" del Gruppo di azione locale (GAL) Leader "Antico Frignano e Appennino Reggiano", il progetto pilota intende promuovere interventi di sostegno del **settore turistico, ivi incluse le attività turistico-culturali, e progetti infrastrutturali pubblici**, proposti dagli Enti locali dell'area, coerenti e connessi con gli interventi imprenditoriali;
- attivare le seguenti **tipologie di interventi imprenditoriali** di cui all'articolo 18, comma 1, del decreto direttoriale 30 luglio 2021, finalizzati principalmente alla realizzazione di attività di **innovazione** e in grado di consentire la **trasformazione tecnologica e digitale** dei processi produttivi dell'impresa in particolare mediante l'utilizzo delle tecnologie abilitanti afferenti il *Piano nazionale Impresa 4.0*:
 - a) progetti di investimento;
 - b) progetti di innovazione;per i settori di attività economica relativi al comparto agroalimentare manifatturiero, al commercio di prodotti agroalimentari e al turismo, ivi incluse le attività turistico-culturali e le attività di ristorazione;
 - c) progetti di investimento nel settore della produzione agricola primaria;
 - d) progetti di investimento nel settore della trasformazione e della commercializzazione di prodotti agricoli;
- nell'ambito della tematica relativa alla **Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile dell'Appennino Modenese**, preselezionare per il progetto pilota interventi pubblici preferibilmente di area, proposti e realizzati dagli Enti locali in forma associata, finalizzati a mettere a sistema e connettere i piccoli centri e gli attrattori naturali e culturali del territorio sia al loro interno sia con gli agglomerati esterni all'area.

Infine, la preselezione degli interventi imprenditoriali e pubblici da inserire nel Progetto pilota ha rappresentato l'ultimo *step* del processo di costruzione della strategia di intervento del progetto pilota: **la risposta del territorio**, in particolare delle imprese e delle istituzioni locali, ha consentito di dare concretezza alle ipotesi di sviluppo emerse dall'analisi territoriale e dal confronto con il partenariato e di costruire il cosiddetto quadro logico del progetto pilota²⁶. **Le PMI hanno proposto un pacchetto di 11 interventi imprenditoriali** nei settori agroalimentare e turistico, con un investimento di **2,6 milioni di euro** e un contributo richiesto di 1,3 milioni di euro; **gli Enti locali hanno concordato di concentrare gli interventi pubblici in un ampio progetto di area** finalizzato alla valorizzazione delle risorse naturali, culturali e turistiche, perseguita attraverso la

²⁵ Si vedano i verbali con gli esiti di tale primo incontro di partenariato riportati negli allegati da 3.4.1 a 3.4.3.

²⁶ Nel prossimo capitolo 6 saranno dettagliatamente descritte le procedure di preselezione degli interventi e nel capitolo 7 sarà fornita una precisa descrizione di ciascun intervento.

creazione di un sistema di collegamenti, fisici e virtuali, sia interni all'area, sia, soprattutto, verso l'esterno, e nella sperimentazione di un modello di gestione pubblico-privato di un sistema di mobilità sostenibile condivisa, per un importo complessivo, in termini sia di investimenti che di contributo richiesto, di **8,1 milioni di euro** di infrastrutture pubbliche.

5 2 2 Il quadro logico del progetto pilota: priorità tematiche, obiettivi specifici e tipologie di intervento

La strategia del Progetto pilota dell'Appennino modenese assume, quale **obiettivo generale** le finalità del bando indetto dal Ministero dello Sviluppo Economico, consistente nello:

“sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale, anche mediante la sperimentazione di servizi innovativi a supporto delle imprese”.

Inoltre, la strategia considera gli ambiti tematici individuati dal medesimo bando ministeriale alla stregua di **“priorità tematiche”**, che per il progetto pilota dell'Appennino modenese sono le seguenti due tematiche strettamente interconnesse:

- a) **Competitività del sistema produttivo, in relazione alle potenzialità di sviluppo economico dell'area interessata;**
- b) **Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile.**

All'interno di ciascuna priorità tematica sono stati definiti alcuni **“obiettivi specifici”**.

Nell'ambito della priorità tematica “a) Competitività del sistema produttivo” l'obiettivo specifico è:

- **sviluppare e consolidare le PMI già esistenti**, in particolare promuovendo la digitalizzazione e l'innovazione delle imprese **dei sistemi agroalimentari** dell'Appennino modenese.

Invece, nell'ambito della priorità tematica “b) Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile” gli obiettivi specifici sono tre:

- collegamento dell'area ai grandi itinerari cicloturistici e cammini europei, nazionali e regionali²⁷;
- collegamento dell'area alle grandi reti digitali globali e ai relativi servizi;
- sperimentazione di un modello gestionale di mobilità sostenibile condivisa per le zone montane.

Infine, in relazione agli interventi imprenditoriali e infrastrutturali inseriti nel progetto pilota, rispetto a ciascuno degli obiettivi specifici sono stati individuati i **risultati attesi** (vale a dire, ciò che si intende cambiare, con il contributo degli interventi progettati), le **azioni** (corrispondenti alle tipologie di intervento considerate ammissibili dal bando ministeriale) e i relativi **output**, cioè i prodotti diretti dei singoli interventi, che hanno lo scopo di contribuire ai risultati.

Questa metodologia e, in particolare, la **selezione di chiari indicatori di risultato**, ha lo scopo di facilitare la comprensione del Progetto pilota e delle esigenze di sviluppo del tessuto imprenditoriale ad esso sottese e un successivo giudizio sul raggiungimento o meno degli obiettivi specifici.

La seguente tabella descrive la logica di intervento complessiva del progetto pilota e presenta i **principali indicatori di risultato e di output attesi della sua realizzazione**, i quali costituiscono la base del **sistema di monitoraggio e valutazione del progetto**.

²⁷ Il cicloturismo è inteso quale attività di “visita ed esplorazione dei luoghi a scopo ricreativo, di uno o più giorni, incentrata in modo prevalente e significativo sull'uso della bicicletta per finalità di svago”. Cfr. 2° Rapporto Isnart-Unioncamere e Legambiente, *Viaggiare con la bici*, novembre 2020, definizione a sua volta mutuata dalla organizzazione inglese Sustrans - <https://www.sustrans.org.uk/>.

Quadro logico del progetto pilota dell'Appennino MOdenese - A.MO.

Obiettivo generale	Priorità tematiche	Obiettivi specifici	Indicatori di risultato	Azioni (tipologie di intervento)	Output
Sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale, anche mediante la sperimentazione di servizi innovativi a supporto delle imprese	Competitività del sistema produttivo, in relazione alle potenzialità di sviluppo economico dell'area interessata	Sviluppo e consolidamento di PMI già esistenti, in particolare promuovendo la digitalizzazione e l'innovazione delle imprese del sistema agroalimentare dell'Appennino modenese	Posti di lavoro creati presso le PMI beneficiarie del contributo MISE: 16	Interventi imprenditoriali da n. 1 a n. 11: a) progetti di investimento industrie agroalimentari e turistico-ricettive d) progetti di investimento nel settore della produzione agricola primaria e) progetti di investimento nel settore della trasformazione e della commercializzazione di prodotti agricoli	Numero di PMI del settore agroalimentare beneficiarie del contributo MISE: 11
			Ammontare degli investimenti privati abbinati al contributo MISE: 2,6 milioni di euro		
	Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile	Collegamento dell'area ai grandi itinerari cicloturistici e cammini europei, nazionali e regionali	Incremento del numero annuale di utenti delle infrastrutture dedicate ai cicloturisti: +30% rispetto ai 58.210 arrivi del 2020 (Fonte dei dati: ISTAT, CCIAA)	Intervento pubblico n. 12 - Progetto quadro di area dell'Unione dei Comuni del Frignano Azione 1. Realizzazione di una rete di itinerari per lo sviluppo del cicloturismo: 12.1. Ciclovía ER 13 Secchia 12.2. Ciclovía ER 15 Panaro 12.3. Cammino storico/ciclovía Via Vandelli	Numero di infrastrutture dedicate ai cicloturisti beneficiarie del contributo MISE: 3 ciclovie
			Percentuale di completamento delle ciclovie imputabile al contributo MISE: - ER 13 Ciclovía del Secchia: 100% (+47%) - ER 15 Ciclovía del Panaro: 100% (+37%) - Via Vandelli: 100% (+38%) rispetto alla lunghezza complessiva dei tracciati (Fonte: Provincia di Modena)		Lunghezza in km dei percorsi cicloturistici nuovi o ristrutturati beneficiari del contributo MISE: 247,3
	Collegamento dell'area alle grandi reti digitali globali e ai relativi servizi	Numero di nuovi utenti con accesso a una rete a banda larga ad altissima capacità: 67.762 abitanti e 5.567 imprese (Fonte dei dati: AGID)	Intervento pubblico n. 12 - Progetto quadro di area dell'Unione dei Comuni del Frignano Azione 2. Sperimentazione e sviluppo di tecnologie digitali per la fruizione delle risorse naturali culturali e turistiche 12.4. Infrastrutture e servizi digitali: reti in fibra ottica - access poin, web-cam	Numero punti di ricarica elettrica per e-bike: 60	
	Sperimentazione di un modello gestionale di mobilità sostenibile condivisa per le zone montane	Incremento del numero annuale di utenti delle infrastrutture dedicate alla mobilità sostenibile condivisa: +10% rispetto ai 3.000 utenti del 2021 (Fonte dei dati: Comune di Zocca)	Intervento pubblico n. 13 - Progetto Comune di Zocca (MO): Azione 3. Servizio dimostrativo di mobilità sostenibile condivisa in area montana 13. Sperimentazione servizio di e-bike sharing	Numero centri visitatori di Via Vandelli: 1 Mq ristrutturati: 150	

5 2 3 Descrizione del progetto pilota

Il Progetto pilota dell'Appennino MOdenese (in sigla **A.MO.** sia a indicare il rapporto degli abitanti della montagna modenese con i propri luoghi di residenza, sia il desiderio di renderli attrattivi e fruibili anche per i non residenti) intende **sperimentare un nuovo approccio allo sviluppo economico locale**, fondato non solo e non tanto sui tradizionali interventi pubblici di costruzione di infrastrutture e di erogazione di sussidi alle imprese, ma sulla **promozione di pacchetti di beni e servizi integrati**, in grado di creare **forti “effetti di rete”**, reti che collegheranno l'area e, soprattutto, le sue frazioni e contrade più interne, alle **grandi vie di comunicazione fisica** (nello specifico del progetto pilota, i grandi itinerari cicloturistici che lambiscono l'area: *Eurovelo 7 - Ciclovia del Sole, Romea Francigena, Eurovelo 8 - Ciclovia del Mediterraneo/VenTo*) - e alle **grandi vie di comunicazione virtuale** - le reti a banda larga ad altissima capacità, di cui il progetto intende dotare l'Appennino, aprendo **nuovi mercati** di sbocco per le PMI, le produzioni agroalimentari locali e i prodotti e servizi turistici dell'Appennino

Infatti, le vie per un nuovo modello di sviluppo economico locale che sia sostenibile sono rappresentate sempre più anche dalle **ciclovie** e dai **cammini**, come testimoniano non solo l'attenzione dedicata a tali tipologie di infrastrutture viarie dalla recente **legge 11 gennaio 2018, n. 2** “Disposizioni per lo sviluppo della mobilità in bicicletta e la realizzazione della rete nazionale di percorribilità ciclistica”, che apre la strada al primo *Piano generale della mobilità ciclistica*, di durata triennale, e, in sede regionale, la **delibera della Giunta Regionale n. 1157 del 21 luglio 2014** con cui la Regione Emilia Romagna ha approvato la Carta della rete previsionale delle Ciclovie Regionali e il protocollo d'intesa per la loro realizzazione, ma soprattutto i dati del **2° Rapporto Isnart-Unioncamere e Legambiente** (novembre 2020) intitolato “*Viaggiare con la bici*” e dedicato alle caratteristiche ed all'economia del cicloturismo in Italia, quest'ultimo, a sua volta definito dal rapporto come attività di “*visita ed esplorazione dei luoghi a scopo ricreativo, di uno o più giorni, incentrata in modo prevalente e significativo sull'uso della bicicletta per finalità di svago*”²⁸.

Inoltre, tali “effetti di rete” rafforzeranno, semplificheranno e creeranno significative **interconnessioni con i mercati di riferimento** delle PMI che partecipano al progetto pilota – alcune delle quali esportatrici di specialità locali di qualità certificata in Europa e al di fuori dell'Europa - e, più in generale, per le imprese dell'area e sui mercati di vendita dei prodotti e dei servizi turistici.

La **strategia del Progetto pilota dell'Appennino modenese**, dunque, si iscrive nel solco tracciato dalle numerose iniziative di sviluppo locale realizzate nell'area negli ultimi decenni e che hanno visto, quali ultimi sbocchi, il suo ingresso nella rete delle riserve *Uomo e biosfera* (MaB) istituita dall'UNESCO e l'acquisizione della certificazione della Carta europea del Turismo Sostenibile (CETS) da parte di *Europarc Federation*.

Essa prosegue e consolida tale percorso verso un modello di sviluppo sostenibile, proponendo un importante progetto pilota che intende:

- **mettere a sistema** tutto quanto è stato realizzato sino ad oggi per assicurare un futuro sostenibile alle popolazioni e alle imprese dell'area, completando una serie di interventi infrastrutturali di ampia portata territoriale;
- **favorire investimenti imprenditoriali sostenibili** collegati alle vocazioni del territorio, in particolare nell'ambito agroalimentare, in modo da creare un sistema integrato di offerta di risorse naturali, culturali e di prodotti tipici locali artigianali ed enogastronomici;

²⁸ *Link*: https://www.legambiente.it/wp-content/uploads/2020/11/BikeSummit_2020.pdf

Si vedano anche i dati anche il l'A Bi Ci - 2° Rapporto Legambiente sull'economia della bici in Italia, 2018, *link*: https://www.legambiente.it/wp-content/uploads/a_bi_ci_2018.pdf

- **connettere, sia fisicamente che virtualmente**, le comunità, i villaggi, gli attrattori naturali e culturali, mediante:
- **il completamento della rete di infrastrutture viarie fondata sulla mobilità sostenibile e lenta** - ciclovie del Secchia e del Panaro e cammino/ciclovia della storica Via Vandelli – in modo da collegare l’area ai grandi itinerari regionali, nazionali ed europei e, soprattutto, di connettere i piccoli centri montani a tali percorsi;
- **la dotazione di infrastrutture e servizi digitali** lungo tali itinerari cicloturistici, in modo da permettere l’accesso ai servizi digitali alla popolazione residente, alle imprese e ai turisti, in grado di colmare l’attuale *gap* digitale.

In questo contesto, come si è anticipato, il progetto pilota ha l’obiettivo generale di promuovere lo sviluppo del tessuto imprenditoriale locale, nell’ambito di due priorità tematiche, selezionate sia perché si collocano nel solco tracciato delle iniziative di sviluppo locale realizzate negli ultimi decenni, sia perché rispondono alle vocazioni e alle esigenze di crescita sostenibile del territorio: la competitività delle piccole e medie imprese e la valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile.

Nell’ambito della prima priorità, l’obiettivo specifico perseguito è lo sviluppo e il consolidamento delle PMI del sistema agroalimentare e turistico dell’Appennino modenese: il progetto pilota permetterà di realizzare 11 interventi imprenditoriali in tali settori, finalizzati alla trasformazione tecnologica e digitale delle imprese richiedenti, raggiungendo il risultato di creare 16 nuovi posti di lavoro e mobilitare investimenti privati per oltre 2,6 milioni di euro, con un contributo richiesto di 1,3 milioni di euro [**interventi da n. 1 a n. 11**].

Si tratta di progetti di investimento proposti da 2 industrie agroalimentari (600 mila euro di investimento), 2 imprese della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli (500 mila euro di investimento), 5 imprese agricole (1,2 milioni di euro di investimento) e, infine, di due imprese turistico-ricettive (oltre 300 mila euro di investimento).

Nell’ambito della **seconda priorità**, la valorizzazione sostenibile delle risorse dell’area è perseguita attraverso tre obiettivi specifici e **un pacchetto integrato di interventi pubblici** progettati a livello di area vasta e articolati in **3 azioni**:

- *Azione 1. Realizzazione di una rete di itinerari per lo sviluppo del cicloturismo*, la quale prevede il **collegamento fisico** dell’area ai grandi itinerari cicloturistici europei, nazionali e regionali (Eurovelo 7 - Ciclovia del Sole, Romea Francigena, Eurovelo 8 - Ciclovia del Mediterraneo), mediante il completamento delle due ciclovie regionali del Secchia e del Panaro e della storica Via Vandelli, e la connessione di tali percorsi con i centri abitati e i borghi dell’Appennino modenese, per un totale di **247,3 chilometri** di percorsi cicloturistici nuovi o ristrutturati, dotati di **60 punti di ricarica elettrica, un centro visitatori** all’ingresso della storica Via Vandelli, con un investimento complessivo e un contributo richiesto di 6,8 milioni di euro [**intervento n. 12, azione 1**];
- *Azione 2. Sperimentazione e sviluppo di tecnologie digitali per la fruizione delle risorse naturali culturali e turistiche*, mediante il **collegamento virtuale** dell’area alle grandi reti digitali globali e ai relativi servizi e la creazione, lungo i tre itinerari cicloturistici citati, di una rete a banda larga ad altissima capacità con la posa di 33,5 km di cavi in fibra ottica, la realizzazione di 20 *access point wireless* gratuiti e 3 *webcam* per il sistema di monitoraggio ambientale, con un investimento complessivo e un contributo richiesto di 1,2 milioni di euro [**intervento n. 12, azione 2**];
- *Azione 3. Servizio dimostrativo di mobilità sostenibile condivisa in area montana*, mediante la sperimentazione, a scala comunale, di un modello di gestione di un sistema di mobilità

sostenibile condivisa – un servizio di *e-bike* – al fine di verificarne la sostenibilità economica e organizzativa nelle zone montane; si tratta di un progetto a carattere dimostrativo del valore di 250.000 euro [**intervento n. 13**].

Questo **pacchetto integrato di interventi pubblici** intende migliorare l'attrattività dell'Appennino modenese, soprattutto, come si è scritto sopra, rispetto alla crescente domanda, nazionale e internazionale, proveniente dal settore del cicloturismo, e alle opportunità offerte dalla transizione digitale: la realizzazione del progetto pilota prevede infatti, quali risultati finali, in linea con i tassi di crescita del cicloturismo che si sono registrati negli ultimi anni a livello nazionale²⁹, un **incremento dei flussi turistici pari ad almeno il 30%** rispetto ai 58.210 arrivi del 2020, e l'accesso alla banda ultra larga da parte di 67.762 residenti. delle 5.567 imprese dell'Appennino e dei turisti.

Un progetto pilota, quindi, incentrato sul miglioramento qualitativo dei beni e dei servizi pubblici, ritenuto un fattore che può direttamente influire sulla nascita di nuove attività economiche, sulla produttività degli investimenti delle imprese e sulla qualità della vita di coloro che risiedono nell'Appennino modenese, influenzando così gli afflussi e i deflussi di lavoro qualificato e di innovatori, in linea con il paradigma della politica di sviluppo territoriale che si è andato via via affermando negli ultimi anni a livello internazionale ed europeo.

5 2 4 Articolazione e geolocalizzazione degli interventi

Come si è anticipato, il progetto pilota A.MO. propone un insieme di 11 interventi imprenditoriali e due interventi infrastrutturali pubblici.

Gli 11 interventi imprenditoriali sono così articolati, rispetto alle tipologie di intervento del bando ministeriale:

- **n. 4 progetti di investimento nel settore manifatturiero** (industria agroalimentare) e turistico, basati sulle disposizioni di cui all'articolo 19 del DM 30.07.2021 [**interventi individuati con i nn. 1, 2, 3 e 4**];
- **n. 5 progetti di investimento nel settore della produzione agricola primaria**, secondo le disposizioni di cui all'articolo 22 del DM 30.07.2021 [**interventi individuati con i nn. 5, 6, 7, 8 e 11**];
- **n. 2 progetti di investimento nel settore della trasformazione e della commercializzazione** di prodotti agricoli, secondo le disposizioni di cui all'articolo 23 del DM 30.07.2021 [**interventi individuati con i nn. 9 e 10**].

I 2 interventi infrastrutturali pubblici, invece, sono composti da:

- **n. 1 progetto quadro di area** – cioè, un progetto integrato che interessa tutti i 18 Comuni dell'Appennino modenese, individuato unitariamente come **intervento n. 12** - proposto dall'unica Unione di Comuni con sede legale nell'area del Patto territoriale, l'Unione dei Comuni del Frignano, la quale sarà altresì il soggetto capofila e beneficiario del contributo MISE. Il progetto quadro è articolato in 2 azioni e in 4 interventi, ciascun intervento con uno specifico "soggetto attuatore", come evidenziato nel seguente riquadro:

²⁹ Cfr. i dati 2° Rapporto Isnat-Unioncamere e Legambiente (novembre 2020) intitolato "Viaggiare con la bici", sopra citato.

Denominazione dell'intervento	Soggetto proponente capofila e beneficiario	Soggetto attuatore	Comuni interessati	Importo dell'intervento IVA inclusa	Importo dell'agevolazione richiesta
<i>AZIONE 1. REALIZZAZIONE DI UNA RETE DI ITINERARI PER LO SVILUPPO DEL CICLOTURISMO NELL'APPENNINO MODENESE</i>					
12.1. Ciclovia del Secchia	Unione dei Comuni del Frignano (MO)	Provincia di Modena	Frassinoro, Montefiorino, Palagano, Prignano, Polinago	2.250.000,00	2.250.000,00
12.2. Ciclovia del Panaro		Provincia di Modena	Fanano, Guiglia, Marano, Montecreto, Montese, Pavullo, Sestola, Zocca	2.250.000,00	2.250.000,00
12.3. Via Vandelli		Unione dei comuni del Frignano	Prignano, Serramazzone, Pavullo, Lama Mocogno, Riolutato, Pievepelago, Frassinoro, Fiumalbo	2.294.000,00	2.294.000,00
<i>AZIONE 2. SPERIMENTAZIONE E SVILUPPO DI TECNOLOGIE DIGITALI PER LA FRUIZIONE DELLE RISORSE NATURALI, CULTURALI E TURISTICHE DELL'APPENNINO MODENESE</i>					
12.4. Access point, webcam e cablaggi delle ciclovie del Secchia e del Panaro e di Via Vandelli	Unione dei Comuni del Frignano (MO)	Provincia di Modena	Tutti i 18 comuni del Patto territoriale	1.150.000,00	1.150.000,00
Totale complessivo				7.944.000,00	7.944.000,00

Poiché la Provincia di Modena è il soggetto responsabile del Patto territoriale e, nell'ambito del progetto quadro, è stata scelta come attuatore di alcuni interventi sovracomunali, in ragione delle sue competenze specifiche in materia di viabilità e reti digitali (e in mancanza di altre Unioni di comuni con sede legale nell'area del Patto territoriale), essa garantisce la separazione delle funzioni responsabili delle diverse attività e la coerenza dell'area di intervento con quella del progetto pilota, come precisato dalla Struttura di supporto del MISE in una nota del 22 dicembre 2021, in risposta a uno specifico quesito;

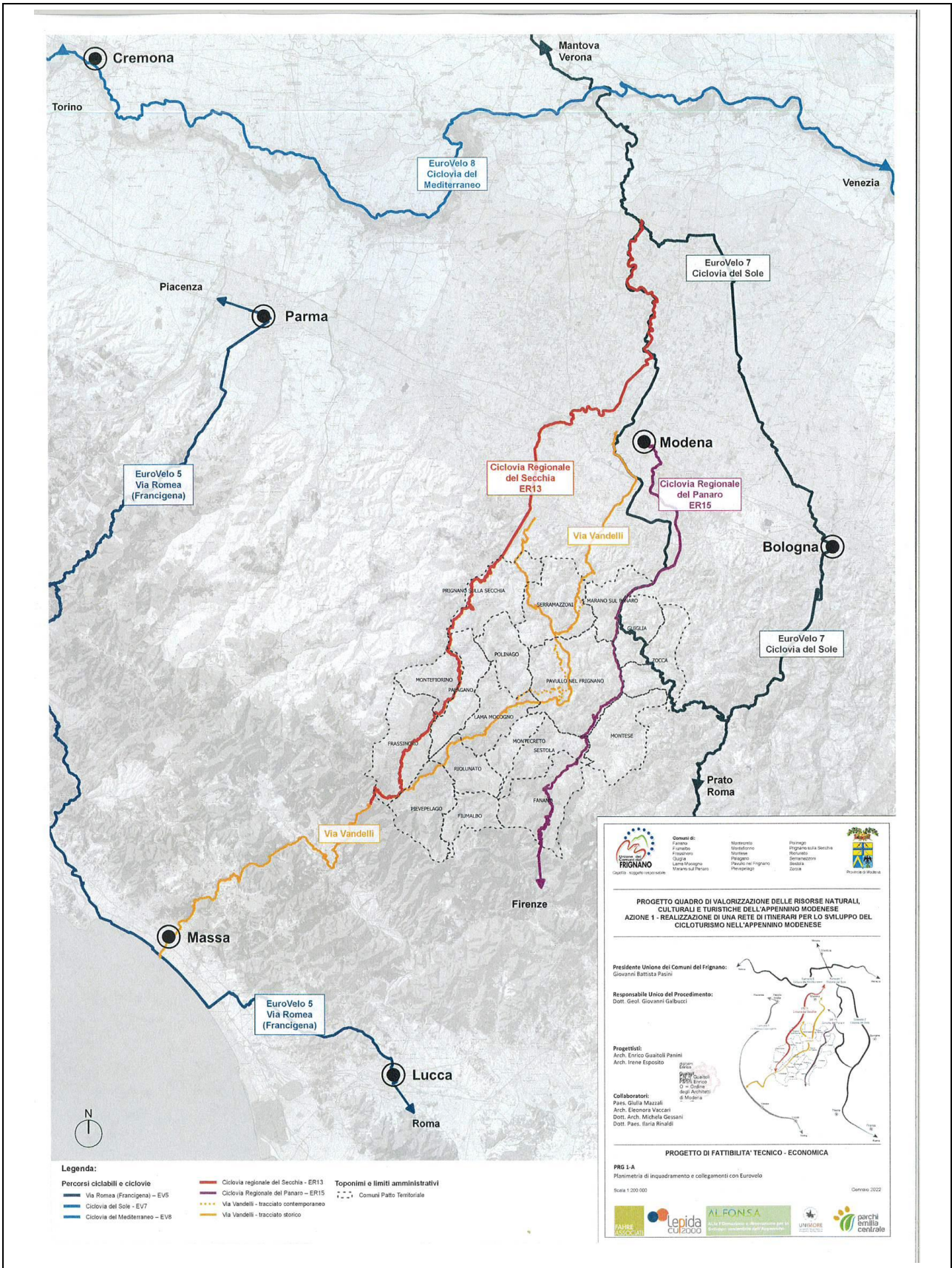
- **n. 1 progetto su scala comunale**, proposto dal Comune di Zocca (MO) che sarà beneficiario del contributo MISE, individuato come **intervento n. 13**.

Denominazione dell'intervento	Soggetto proponente capofila e beneficiario	Soggetto attuatore	Comuni interessati	Importo dell'intervento IVA inclusa	Importo dell'agevolazione richiesta
<i>AZIONE 3. SERVIZIO DIMOSTRATIVO DI MOBILITA' SOSTENIBILE CONDIVISA IN AREA MONTANA</i>					
13. Progetto "Appennino ECO3 (eco-sostenibilità, eco-turismo, eco-innovazione)"	Comune di Zocca (MO)	Comune di Zocca (MO)	Comune di Zocca (MO)	250.000,00	250.000,00

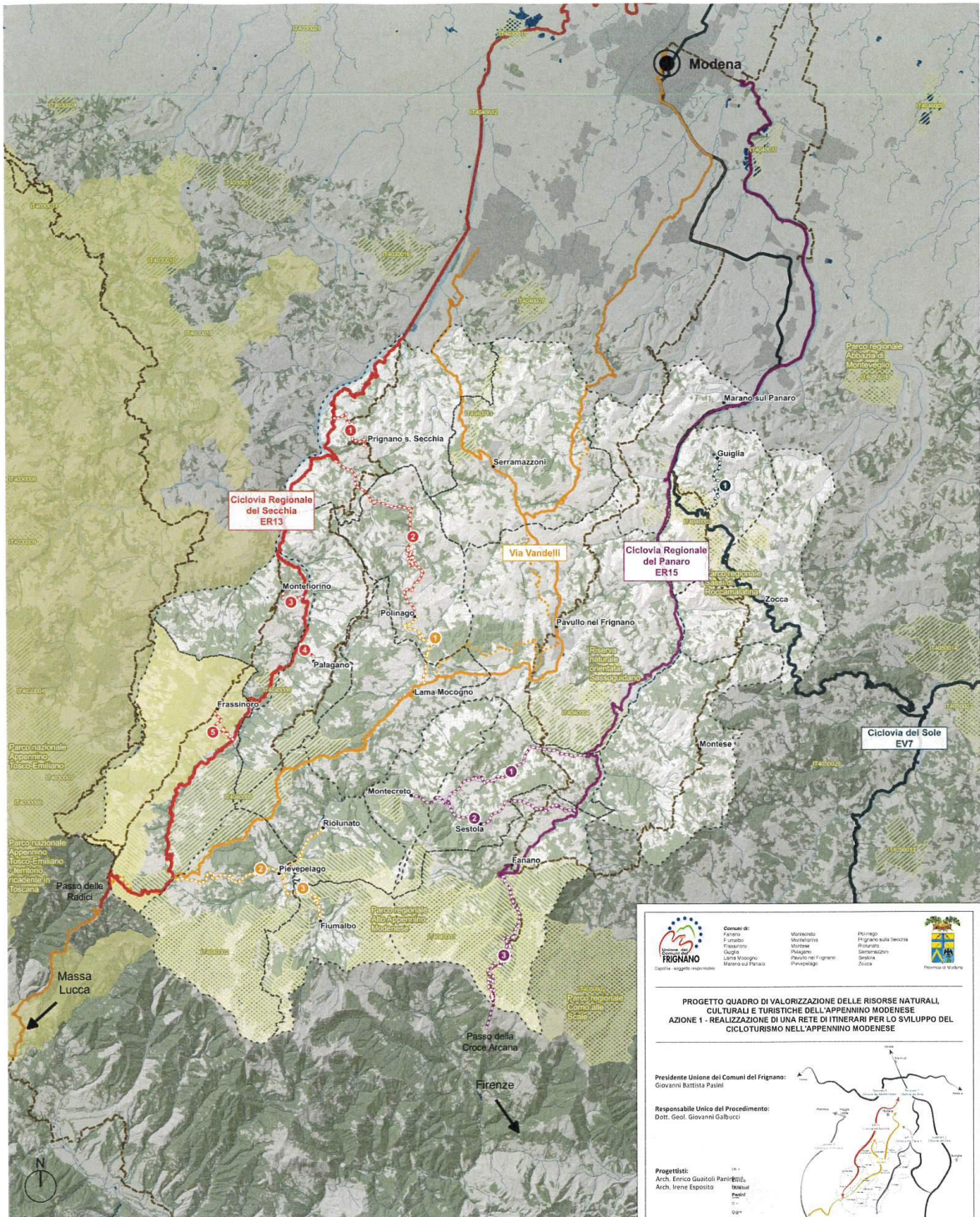
Al fine di illustrare obiettivi e impatto del progetto, nelle pagine seguenti sono riportate quattro tavole estratte dal progetto di fattibilità tecnico economica del progetto di area contrassegnato come intervento pubblico contrassegnato con il n. 12:

- *“Planimetria di inquadramento e collegamenti con Eurovelo”* delle tre ciclovie che il progetto pilota intende completare e collegare agli itinerari europei e nazionali;
- *“Planimetria dei tracciati di progetto nel territorio dell’Appennino Modenese”*, che evidenzia i collegamenti interni che il progetto pilota consentirà di realizzare tra le tre ciclovie progettate e i borghi montani dell’area;
- *“Planimetria della connettività WI-FI e dei tracciati della banda larga ad altissima capacità”*, la quale indica la copertura territoriale che il progetto pilota permetterà di assicurare alle imprese, ai residenti e ai turisti;
- una planimetria con la **geolocalizzazione di tutti gli interventi del progetto pilota**: 11 interventi imprenditoriali [**numeri da 1 a 11**] e i 2 interventi pubblici [**numeri 12.1, 12.2, 12.3, 12.4 e numero 13**].

Intervento n. 12. Progetto quadro - Planimetria di inquadramento e collegamenti con Eurovelo



Intervento n. 12. Progetto quadro - Planimetria dei tracciati di progetto nel territorio dell'Appennino



- Legenda:**
- Reti della mobilità dolce**
 - Ciclovia regionale del Secchia-ER13
 - Prignano-Paderna
 - La Volta-Polinago
 - Montefiorino-Cà Tonelli
 - Palagano-Mulino Macampori
 - Frassinoro-Spervara
 - Via Vandelli - tracciato storico
 - Via Vandelli - tracciato contemporaneo
 - Polinago-Lama Mocogno
 - Riolunato-Vandelli
 - Pievepelago-Fiumalbo
 - Parchi e riserve**
 - Parchi e riserve
 - Rete Natura 2000 (SIC, ZPS, ZSC)
 - Riserva MAB Appennino Tosco Emiliano
 - Idrografia**
 - Reticolo idrografico
 - Specchi d'acqua
 - Toponimi e limiti amministrativi**
 - Comuni Patto Territoriale
 - Altre informazioni**
 - Ciclovia del Sole - EV7
 - EV7-Guiglia
 - Sertieri
 - Ciclovia regionale del Panaro-ER15
 - Scioltenna-Roncoscaglia
 - Sestola-Montecreto
 - Fianano-Passo della Croce Arcana



Comuni di Frignano: Fianano, Montefiorino, Prignano, Polinago, Serramazzone, Zocca, Lama Mocogno, Pievepelago, Frassinoro, Sestola, Fiumalbo, Riolunato, Montecreto, Passo della Croce Arcana, Passo della Radici, Massa Lucca.

Comuni di Montefiorino: Prignano sulla Secchia, Roncoscaglia, Serramazzone, Zocca.

Comuni di Pievepelago: Prignano sulla Secchia, Roncoscaglia, Serramazzone, Zocca.

Comuni di Fianano: Prignano sulla Secchia, Roncoscaglia, Serramazzone, Zocca.

Comuni di Sestola: Prignano sulla Secchia, Roncoscaglia, Serramazzone, Zocca.

Comuni di Fiumalbo: Prignano sulla Secchia, Roncoscaglia, Serramazzone, Zocca.

Comuni di Riolunato: Prignano sulla Secchia, Roncoscaglia, Serramazzone, Zocca.

Comuni di Montecreto: Prignano sulla Secchia, Roncoscaglia, Serramazzone, Zocca.

Comuni di Passo della Croce Arcana: Prignano sulla Secchia, Roncoscaglia, Serramazzone, Zocca.

Comuni di Passo della Radici: Prignano sulla Secchia, Roncoscaglia, Serramazzone, Zocca.

Comuni di Massa Lucca: Prignano sulla Secchia, Roncoscaglia, Serramazzone, Zocca.

PROGETTO QUADRO DI VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI, CULTURALI E TURISTICHE DELL'APPENNINO MODENESE
AZIONE 1 - REALIZZAZIONE DI UNA RETE DI ITINERARI PER LO SVILUPPO DEL CICLOTURISMO NELL'APPENNINO MODENESE

Presidente Unione dei Comuni del Frignano: Giovanni Battista Pasini

Responsabile Unico del Precedimento: Dott. Geol. Giovanni Galbusera

Progettisti: Arch. Enrico Guastoli Panfili, Arch. Irene Esposito, Dott. Paolo Paganini, Dott. Paolo Paganini, Dott. Paolo Paganini

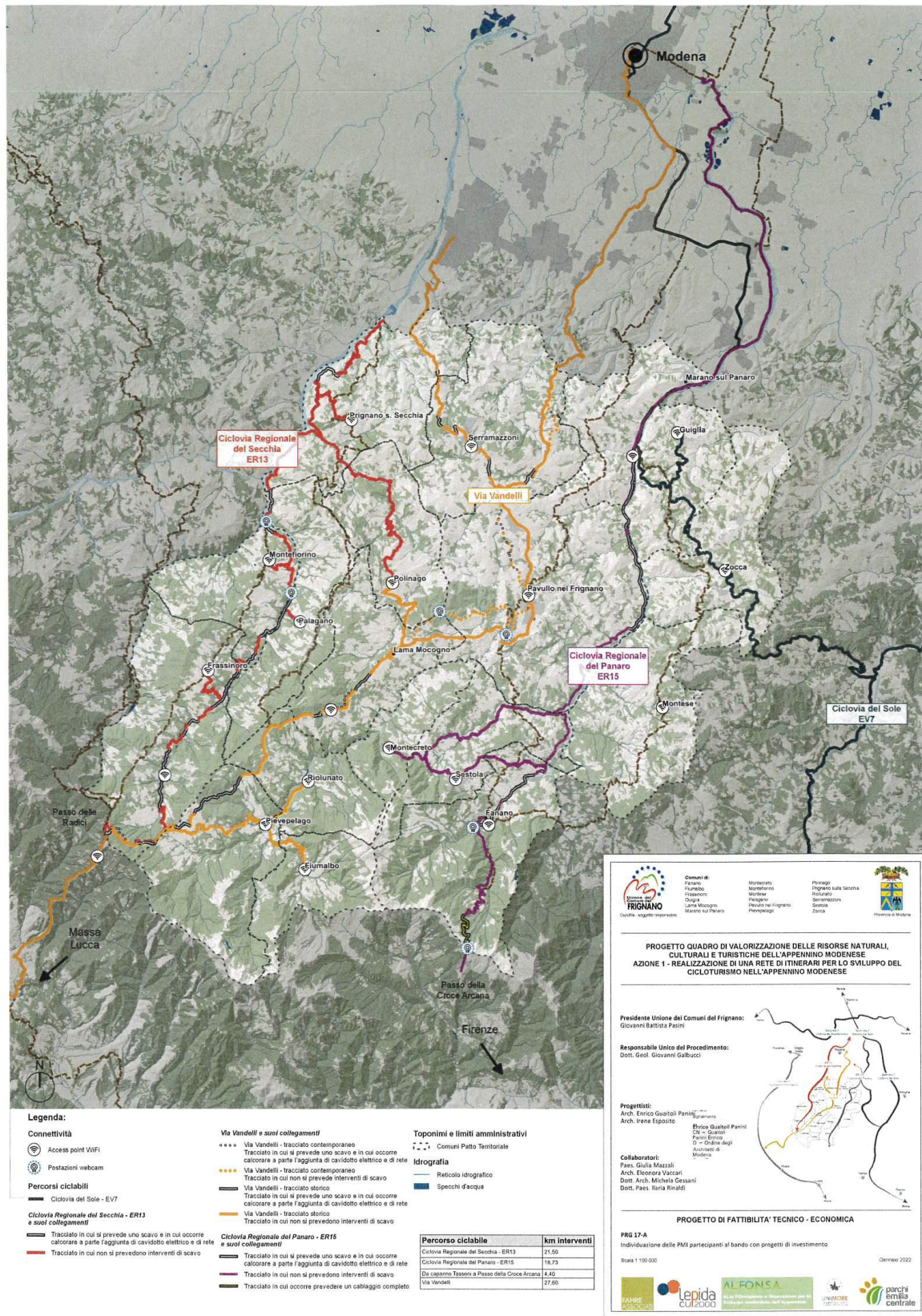
Collaboratori: Paes. Giulia Mazzoli, Arch. Eleonora Vaccari, Dott. Arch. Michela Gensani, Dott. Paes. Ilaria Rinaldi

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA

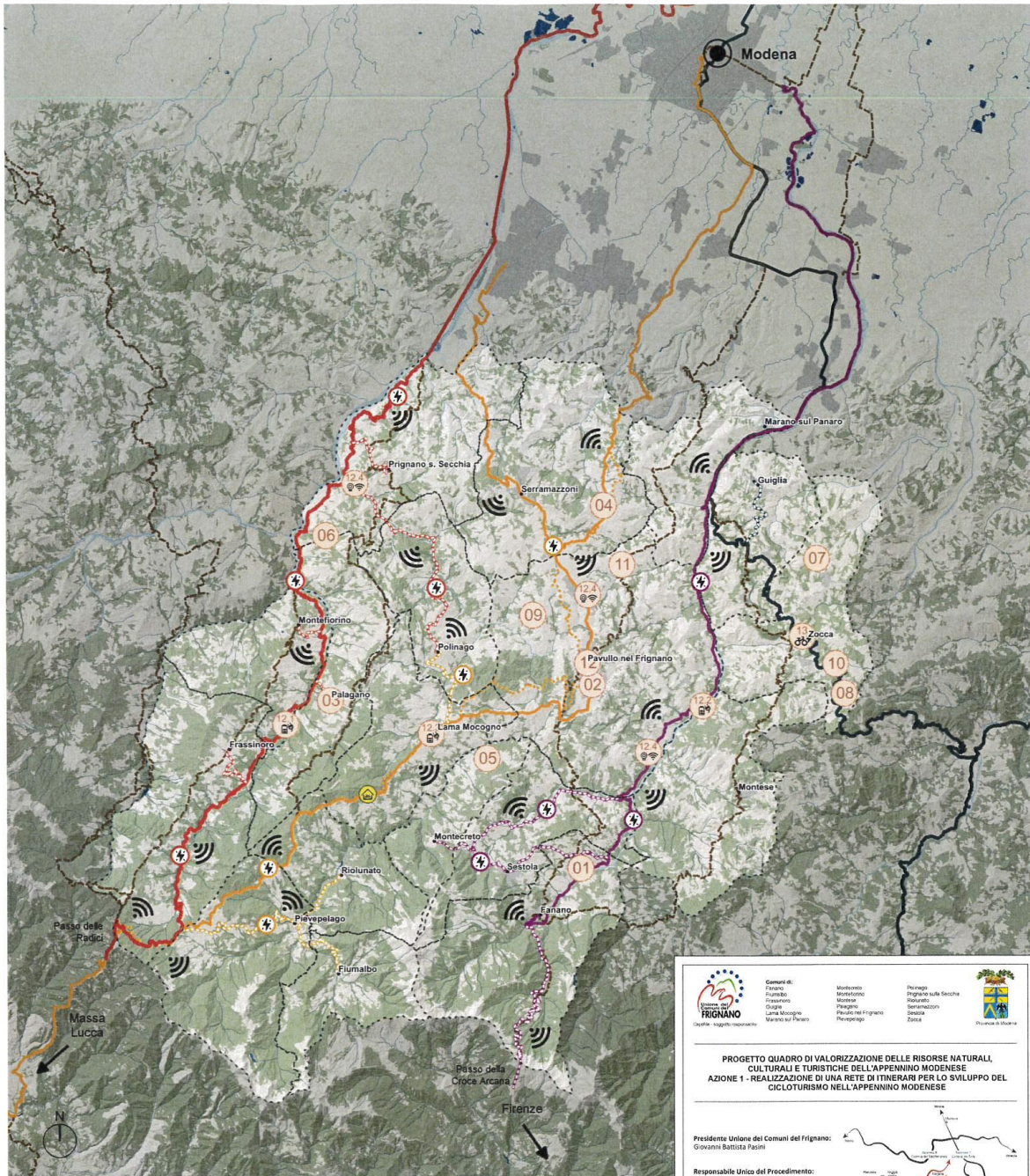
FIG 3.A
 Planimetria dei tracciati di progetto nel territorio dell'Appennino Modenese
 Scala 1:100.000
 Gennaio 2022

FAHRE **Lepida** **ALFONSA** **UNIONE** **parco**

Intervento n. 12. Planimetria della connettività WI-FI e tracciati della banda larga ad altissima capacità



Progetto pilota dell'Appennino MODenese (A.MO.) – Quadro di sintesi degli interventi



Legenda:

Interventi pubblici su percorsi e rete mobilità dolce
 - Ciclovía Regionale del Secchia - ER13
 - Collegamenti
 - Ciclovía Regionale del Panaro - ER15
 - Collegamenti
 - Via Vandelli - tracciato storico
 - Via Vandelli - tracciato contemporaneo
 - Collegamenti
 - Centro di Documentazione sulla Via Vandelli

Progetti di investimento in ordine di presentazione della domanda
 - Interventi nel progetto pilota dell'Appennino Modenese

Ordine presentazione domanda	Denominazione soggetto beneficiario	Tipologia investimento
01	Fattoria Cà Dante	A. Progetto di investimento
02	S.A.P. di Fulger Ugo S.R.L.	A. Progetto di investimento
03	Hotel ristorante Pano di Fracchi Marco & Laura S.N.C	A. Progetto di investimento
04	Snack bar Nuova Estense di Baranoni Paolo & C. S.A.S.	A. Progetto di investimento
05	Società Agricola di C.A. di C.A. di Benassi Claudio & Corsini Patrizia S.C.	C. Progetto di investimento nel settore della produzione agricola primaria
06	Società Agricola Orinaldi Umberto & Mauro S.S.	C. Progetto di investimento nel settore della produzione agricola primaria
07	Zani Benedetti Mauro	C. Progetto di investimento nel settore della produzione agricola primaria
08	Azi. Agricola Cà Lumaco di Ferri Emanuele	C. Progetto di investimento nel settore della produzione agricola primaria
09	Cooperativa casarena del Frignano Società Cooperativa	D. Progetto di investimento nel settore della trasformazione e della commercializzazione di prodotti agricoli
10	Lama Società Agricola	D. Progetto di investimento nel settore della trasformazione e della commercializzazione di prodotti agricoli
11	Lenzani Enrico	C. Progetto di investimento nel settore della produzione agricola primaria
12	Unioni dei Comuni del Frignano	Infrastruttura pubblica: ciclo-turismo
12.1	Intervento pubblico Ciclovía del Secchia - colonnine ricarica e segnaletica	
12.2	Intervento pubblico Ciclovía del Panaro - colonnine ricarica e segnaletica	
12.3	Intervento pubblico Via Vandelli - colonnine ricarica e segnaletica - centro visitatori Lama Mocogno	
12.4	Intervento pubblico infrastruttura digitale: reti, access point e webcam	
13	Comune di Zocca	Intervento pubblico base arancio

Toponimi e limiti amministrativi
 - Comuni Patto Territoriale

Idrografia
 - Reticolo idrografico
 - Specchi d'acqua

Comuni del Frignano
 Prignano s. Secchia, Serramazzone, Polinago, Lama Mocogno, Montecreto, Sestola, Fanano, Pievepelago, Fiumalbo, Riolunato, Frassinoro, Palagiano, Montefiorino, Passo delle Radici, Massa Lucca, Poggio della Croce Arcana, Firenze.

Comuni di:
 Prignano s. Secchia, Serramazzone, Polinago, Lama Mocogno, Montecreto, Sestola, Fanano, Pievepelago, Fiumalbo, Riolunato, Frassinoro, Palagiano, Montefiorino, Passo delle Radici, Massa Lucca, Poggio della Croce Arcana, Firenze.

PROGETTO QUADRO DI VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI, CULTURALI E TURISTICHE DELL'APPENNINO MODENESE
AZIONE 1 - REALIZZAZIONE DI UNA RETE DI ITINERARI PER LO SVILUPPO DEL CICLOTURISMO NELL'APPENNINO MODENESE

Presidente Unione dei Comuni del Frignano:
 Giovanni Battista Fasini

Responsabile Unica del Procedimento:
 Dott. Geol. Giovanni Gabucci

Progettisti:
 Arch. Enrico Guastoli Panini
 Arch. Irene Esposito

Collaboratori:
 Piana, Giulia Mazzali
 Arch. Eleonora Vaccari
 Dott. Arch. Michela Gessani
 Dott. Paolo Maria Realdi

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA

PRG 17-A
 Individuazione delle PMI e dei soggetti pubblici partecipanti al bando

Scala 1:100.000

Genese 2022

FARE ASSOCIATI, **lepida cur2000**, **AL FONSA**, **UNIMOD**, **parchi emilia centrale**

6 Procedure di preselezione degli interventi imprenditoriali e pubblici

Gli interventi imprenditoriali e pubblici che costituiscono il progetto pilota sono stati preselezionati, e preparati alla successiva istruttoria ministeriale, dal Soggetto responsabile sulla base di una procedura trasparente e aperta, come prescritto dall'articolo 7, comma 1 del DM MISE 30.07.2021.

6 1 Procedura di preselezione degli interventi imprenditoriali: il bando

La Provincia di Modena ha adottato la **determinazione dirigenziale n. 1655 del 08/11/2021** con la quale ha avviato il procedimento amministrativo di preselezione degli interventi imprenditoriali da inserire nel progetto pilota volto allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale dell'Appennino modenese³⁰.

Tale determinazione ha approvato i seguenti atti:

- A. **Bando** per la preselezione degli interventi imprenditoriali da inserire nel progetto pilota volto allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale dell'area del Patto territoriale dell'Appennino Modenese;
e i seguenti **allegati**:
- Allegato A.1. Elenco delle attività economiche ammissibili;
 - Allegato A.2. Elenco delle tecnologie abilitanti individuate dal Piano Nazionale Impresa 4.0 e delle tecnologie relative a soluzioni tecnologiche di filiera;
 - Allegato A.3. Elenco dei partner qualificati coinvolti nello sviluppo e/o nella realizzazione del progetto pilota;
 - Allegato A.4. Modulo domanda di agevolazione PMI, in formato word editabile;
 - Allegato A.5. Scheda progetto imprenditoriale, in formato word editabile;
 - Allegato A.6. Dichiarazione relativa alla determinazione della dimensione aziendale, in formato word editabile;
 - Allegato A.7. Dichiarazione relativa ai dati di bilancio, suddiviso in A.7.A per le imprese non agricole e A.7.B per le imprese agricole, entrambi in formato word editabile;
 - Allegato A.8. Appendice normativa.

Tali atti sono stati **pubblicati sul sito web della Provincia di Modena** in data 8 novembre 2021, è stato notificato a tutti i partner, pubblici e privati aderenti al patto territoriale e di essi è stata data **apposita comunicazione anche attraverso i media locali e i social media** della Provincia e dei Partner coinvolti.

I **termini per la presentazione delle domande**, inizialmente fissati dalle ore 12:00 del 29 novembre 2021 e fino alle ore 12:00 del 6 dicembre 2021, con determinazione n. 1958 del 15/12/2021 sono stati **riaperti fino alle ore 24:00 del 31 dicembre 2021**, al fine di consentire la maggiore partecipazione delle PMI potenziali beneficiarie.

La medesima determinazione ha anche apportato una modifica al bando, elevando l'importo del contributo massimo concedibile per singola imprese e per singolo progetto: in particolare, i massimali di contributo concedibile per singolo intervento imprenditoriale sono stati aumentati, per tutte le tipologie di progetti, a euro 400.000 per singola impresa e per singolo progetto

³⁰ Documentazione atta a dare evidenza della procedura di selezione applicata dal Soggetto responsabile proponente è contenuta negli allegati da 6.1.1 a 6.1.13 alla domanda di assegnazione dei contributi, nel quale sono riportati altresì i documenti relativi alla pubblicazione del bando.

imprenditoriale, salvo il limite “de minimis” di euro 200.000 ove applicabile.

Il bando è stato, dunque, riapprovato nella nuova formulazione³¹.

Le imprese che avevano già presentato domanda di agevolazione nell’ambito del bando sono state informate via PEC della possibilità di integrare la domanda stessa, al fine di utilizzare i nuovi massimali di contributo, conservando la priorità cronologica acquisita.

La **domanda di agevolazione** presentata dai soggetti beneficiari in risposta alla procedura di selezione indetta dal Soggetto responsabile, oltre ai contenuti specifici previsti dalla stessa procedura e a un’attestazione in merito alla sussistenza dei requisiti soggettivi di ammissibilità, ha previsto i seguenti elementi:

- a) nome e dimensioni del soggetto richiedente;
- b) descrizione del progetto, comprese le date di inizio e fine;
- c) ubicazione del progetto;
- d) elenco dei costi del progetto;
- e) tipologia di agevolazione richiesta e importo del finanziamento pubblico necessario per la realizzazione del progetto.

La domanda è stata completata da una **scheda descrittiva del progetto imprenditoriale** e da alcuni **allegati tecnici** relativi alle **dimensioni di impresa** e a **dati di bilancio** ai fini della valutazione della solidità economico-finanziaria dell’impresa e della sostenibilità economico-finanziaria dell’investimento.

6 1 1 Procedura di preselezione degli interventi imprenditoriali: informazione e assistenza alle PMI

La Provincia di Modena ha organizzato due *webinar* rivolti ai tecnici dei partner economici e sociali e tecnico scientifici e alle imprese, di cui negli allegati 3.5.1 e 3.5.3 si riportano i resoconti e l’elenco dei partecipanti, nelle seguenti date:

- 11 novembre 2021, dalle ore 11:00 dedicato alla presentazione del bando di preselezione;
- 17 novembre 2021, dalle ore 17:00 dedicato alla formazione sulle modalità di compilazione del modulo di domanda e dei suoi allegati.

Inoltre, durante l’intero periodo di pubblicazione del bando è stato offerto, sia alle imprese sia ai *partner* qualificati impegnati nel supporto alle imprese per lo sviluppo di tecnologie digitali Industria 4.0, **un servizio quotidiano e gratuito di help-desk**, per il quale è stata incaricata la Società di assistenza tecnica alla costruzione del progetto pilota: tutte le imprese interessate hanno potuto presentare richieste di informazioni e di assistenza specialistica, anche mediante *videocall* con gli esperti della predetta Società, attraverso **una casella di posta elettronica dedicata**: pattoappennino@provincia.modena.it

Infine, **dopo la fase di preselezione** degli interventi è stata fornita alle PMI selezionate l’assistenza tecnica necessaria per **mettere a punto i progetti di investimento presentati**, al fine di prepararli per la successiva istruttoria ministeriale, migliorandone la presentazione e i dati di supporto.

6 1 2 Procedura di preselezione degli interventi imprenditoriali: criteri di preselezione e atto conclusivo della procedura

Il Soggetto responsabile ha effettuato la preselezione delle domande di agevolazione da inserire nel progetto pilota - e da avviare alla successiva istruttoria da parte di Unioncamere e della Commissione di valutazione nominata dal MISE - secondo l’ordine cronologico di presentazione, in

³¹ La versione “consolidata” del bando costituisce l’allegato 6.1.13.

base alla **procedura valutativa a sportello** di cui all'articolo 5, comma 3 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 e ss.mm.ii.

In particolare, le domande pervenute sono state esaminate in ordine cronologico di presentazione, fino ad esaurimento delle risorse stanziare per ciascuno dei settori di attività economica.

La preselezione delle domande di agevolazione è stata effettuata dal Soggetto responsabile con riferimento ai seguenti requisiti minimi di ammissibilità, applicati nel seguente ordine:

- i. presentazione nei termini della domanda di agevolazione: in particolare, sono state escluse le domande non presentate entro i termini fissati dal bando provinciale;
- ii. completezza e regolarità della domanda di agevolazione: in particolare, sono state escluse le domande anche parzialmente incomplete o prive degli allegati obbligatori; redatte secondo modelli e/o con contenuti diversi da quelli previsti dai modelli allegati al bando; prive dei documenti e/o degli allegati obbligatori; non firmate digitalmente dal legale rappresentante o suo delegato munito di poteri di rappresentanza;
- iii. rispetto dei requisiti soggettivi da parte dell'impresa richiedente: in particolare, sono state escluse le domande presentate da imprese che non sono PMI e/o che non hanno gli altri requisiti di ammissibilità previsti dall'articolo 5 del bando provinciale e, in relazione alle diverse tipologie di interventi imprenditoriali, dagli articoli 7 e 8 del medesimo bando;
- iv. rispetto dei requisiti oggettivi del progetto proposto: sono state escluse le domande che non riguardano unità produttive localizzate nell'area del progetto pilota o relative ad attività economiche non incluse nell'allegato A.1 del bando o con una spesa inferiore alle soglie minime fissate dal presente bando;
- v. coerenza del progetto proposto con la tematica, gli obiettivi e le finalità del progetto pilota nonché con le tipologie di interventi imprenditoriali oggetto del bando;
- vi. fattibilità tecnica del progetto proposto e congruità delle spese previste: in particolare, sono state escluse le domande prive di adeguati preventivi relativi ai beni e ai servizi da acquisire;
- vii. altre condizioni di ammissibilità stabilite dal bando provinciale, dal DM 30 luglio 2021 e dalla normativa ivi richiamata.

Inoltre, **le domande di agevolazione che hanno superato la verifica dei requisiti di ammissibilità, sono state sottoposte dal Soggetto responsabile a un'analisi costi-benefici** sulla fattibilità economico finanziaria degli interventi proposti e **delle relative previsioni economico finanziarie fino al termine delle attività dei singoli interventi**, come richiesto dall'articolo 9, comma 4 del DM MISE 30 luglio 2021, sulla base delle informazioni e dei dati esposti dall'impresa richiedente nella scheda progetto imprenditoriale, con possibile esclusione delle domande di agevolazione relative a interventi imprenditoriali di cui non sia stata dimostrata la sostenibilità economica e finanziaria.

Infine, il Soggetto responsabile si è riservato, in qualsiasi fase della procedura di preselezione, di chiedere informazioni e chiarimenti alle imprese richiedenti, in modo da predisporre le domande preselezionate e inserite nel progetto pilota alla successiva istruttoria ministeriale.

Il procedimento amministrativo di preselezione si è concluso con la **determinazione dirigenziale n. 76 del 20 gennaio 2022**, con la quale il Soggetto responsabile ha provveduto ad approvare l'elenco degli interventi imprenditoriali da inserire nel progetto pilota.

Tutte le imprese che hanno partecipato alla preselezione sono state informate dell'esito della procedura via PEC.

La documentazione relativa alla procedura di preselezione è riportata negli allegati da 6.1.1 a 6.1.13 della domanda di assegnazione dei contributi del progetto pilota, mentre negli allegati da 7.1.1 a 7.11.5 sono riportate le domande di agevolazione presentate dalle PMI.

6 1 3 Procedura di preselezione degli interventi imprenditoriali: le domande pervenute e le domande inserite nel progetto pilota

Il bando indetto dalla Provincia di Modena per la preselezione delle iniziative imprenditoriali da inserire nel progetto pilota - nonostante l'ampio coinvolgimento delle associazioni di categoria delle imprese; le numerose e diversificate iniziative di divulgazione dell'opportunità e di assistenza tecnica - ha visto una esigua partecipazione delle imprese, che è rimasta tale nonostante l'estensione dei termini di presentazione delle domande di agevolazione e l'ampliamento degli importi massimi di contributo richiedibile, originariamente tenuti bassi per favorire la maggiore partecipazione, soprattutto da parte delle piccole imprese.

I fattori all'origine di tale limitata partecipazione sono diversi: se da un lato, potrebbero avere inciso i tempi ridotti nei quali si è svolta la procedura di preselezione (un mese), dall'altro lato sul risultato hanno inciso fattori forse ben più rilevanti.

Innanzitutto, la pandemia da Covid-19, che ha avuto un impatto negativo su gran parte delle attività economiche svolte proprio dal target di PMI interessate dal bando di preselezionare, cioè le imprese del sistema agroalimentare e del settore turistico e culturale dell'Appennino Modenese. Molte di queste attività infatti, hanno subito prolungate chiusure e limitazioni di attività, tali da ingenerare un clima di forte incertezza circa le prospettive di sopravvivenza delle imprese stesse: in altri termini, questo periodo non si è rivelato propizio per la programmazione di nuovi investimenti.

In secondo luogo, un effetto di spiazzamento e di sostituzione, rispetto al bando provinciale, è stato indubbiamente creato dal sovrapporsi dell'offerta di numerosi - e sostanziosi - incentivi alle imprese, spesso aventi ad oggetto le medesime misure di aiuto istituite dal bando MISE del 30 luglio 2021. Si fa riferimento a misure di sostegno alle PMI istituite a livello nazionale, regionale e locale:

- nel quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza della COVID-19, che la Commissione europea, in data 24 novembre 2021, ha esteso e prorogato al 30 giugno 2022;
- nel quadro della riprogrammazione dei Fondi strutturali e di investimento europei 2014-2020 i cui programmi operativi, come è noto, sono stati estesi a tutto il 2022, anche mediante l'intervento del Fondo sviluppo e coesione nazionale, e che la Regione Emilia Romagna ha destinato soprattutto a nuovi bandi per le PMI, e le nuove risorse offerte da REACT-EU nel quadro di *Next Generation EU*;
- per le imprese agricole e della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, nel quadro del rifinanziamento, da parte della Commissione europea, delle Misure del Programma di sviluppo rurale dell'Emilia Romagna per le annualità 2021 e 2022 i cui bandi sono stati pubblicati in concomitanza con il bando provinciale e che hanno offerto alle imprese agricole una opportunità di finanziamento più conosciuta e di più immediato accesso.

Infine, non da ultimo, è da segnalare il clima di attesa che si è creato nelle imprese grazie all'avvio del Piano nazionale ripresa e resilienza "Italia Domani" il quale, come è noto, destina proprio alle imprese una parte significativa delle proprie risorse.

Alla luce di questo quadro, le domande di agevolazione pervenute alla Provincia di Modena secondo la modalità e nei termini fissati dal bando, sono state le seguenti, in ordine cronologico di presentazione:

N. d'ordine di arrivo PROVVISORIO	Giorno e ora di ricezione da parte del sistema di posta elettronica certificata della Provincia di Modena	Numero di protocollo PEC	Impresa richiedente
---	---	--------------------------	---------------------

N. d'ordine di arrivo PROVVISORIO	Giorno e ora di ricezione da parte del sistema di posta elettronica certificata della Provincia di Modena	Numero di protocollo PEC	Impresa richiedente
1	29.11.2021 ore 12:06	38726	FATTORIA CA' DANTE
2	30.11.2021 ore 11:55	38926	FULGERI UGO SRL
4	01.12.2021 ore 18:17	39241	RISTORANTE PARCO DI FACCHINI MARCO&LAURA SNC
5	02.12.2021 ore 16:41:04	39452	SNACK BAR NUOVA ESTENSE DI BARANZONI PAOLO E C. S.A.S.
6	02.12.2021 ore 16:59:43	39453	SOCIETA' AGRICOLA CA' DI CE' DI BENASSI CLAUDIO E CORSINI PATRIZIA S.S.
7	02.12.2021 ore 17:52:25	39455	SOCIETA' AGRICOLA GRIMALDI UMBERTO E MAURO S.S.
8	04.12.2021 ore 18:43:17	39643	ZANNI BERTELLI MAURO
9	06.12.2021 ore 11:51:27 (1°invio) ore 12:46:08 (2° invio)	39725 39750	AZ. AGR.CA' LUMACO DI FERRI MANUELE
10	29.12.2021 ore 15:55:44 (1°invio) ore 16:11:35 (2°invio)	42913 42914	COOP. CAS DEL FRIGNANO SOC. COOP. AGRICOLA
11	30.12.2021 ore 18:15:04	43065	LAME SOCIETÀ AGRICOLA COOPERATIVA
12	30.12.2021 ore 21:06:44	4/2022	LENZINI ENRICO

Alla luce dei criteri di preselezione descritti nel precedente paragrafo, **tutte le domande di agevolazione pervenute da parte delle PMI sono state inserite nel progetto pilota** dell'Appennino Modenese, senza nessuna esclusione, con gli importi sintetizzati nella seguente tabella.

Nel capitolo 7 del presente documento sarà condotta una analisi dei requisiti di ammissibilità dei singoli interventi, mentre si rinvia all'allegato 04 per l'analisi costi benefici sulla fattibilità economico finanziaria dei singoli interventi e all'allegato 05 per le Previsioni economico finanziarie fino al termine delle attività dei singoli interventi.

Interventi imprenditoriali preselezionati per l'inserimento nel progetto pilota dell'Appennino modenese

(allegato 1 alla determinazione dirigenziale della Provincia di Modena n. 56 del 14/01/2022)

Numero d'ordine DEFINITIVO	Denominazione beneficiario	Forma giuridica	Codice Fiscale	Dimensione impresa	Settore di attività	Ubicazione intervento (Comune e sigla provincia)	Tipologia intervento	Totale costo intervento	Totale costo ammissibile	Contributo richiesto	
										%	€
01	FATTORIA CA' DANTE S.R.L.	Società a responsabilità limitata	02594470367	Piccola	Manifatturiero agroalimentare	Fanano (MO)	A. progetto di investimento	467.470,00	467.470,00	40	186.988,00
02	S.A.P. DI FULGERI UGO SRL	Società a responsabilità limitata	00375670361	Piccola	Manifatturiero agroalimentare	Pavullo nel Frignano (MO)	A. progetto di investimento	130.385,00	130.385,00	40	52.154,00
03	HOTEL RISTORANTE PARCO DI FACCHINI MARCO&LAURA SNC	Società in nome collettivo	03412520367	Micro	Turismo - ristorazione	Palagano (MO)	A. progetto di investimento	139.563,25	139.563,25	40	55.825,30
04	SNACK BAR NUOVA ESTENSE DI BARANZONI PAOLO E C. S.A.S.	Società in Accomandita Semplice	03592500361	Micro	Turismo - ristorazione	Pavullo nel Frignano (MO)	A. progetto di investimento	172.012,00	160.703,30	40	64.281,32
05	SOCIETA' AGRICOLA CA' DI CE' DI BENASSI CLAUDIO E CORSINI PATRIZIA S.S.	Società semplice	02844300364	Micro	Agricoltura trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	Montecreto (MO)	C. progetto di investimento nel settore della produzione agricola primaria	379.850,00	379.850,00	60	227.910,00
06	SOCIETA' AGRICOLA GRIMALDI UMBERTO E MAURO S.S.	Società semplice	02478420363	Micro	Agricoltura trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	Prignano sulla Secchia (MO)	C. progetto di investimento nel settore della produzione agricola primaria	183.500,00	183.500,00	60	110.100,00
07	ZANNI BERTELLI MAURO	Impresa individuale	ZNNMRA61C19M183Q	Micro	Agricoltura trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	Zocca (MO)	C. progetto di investimento nel settore della produzione agricola primaria	441.000,00	441.000,00	60	264.600,00

Numero d'ordine DEFINITIVO	Denominazione beneficiario	Forma giuridica	Codice Fiscale	Dimensione impresa	Settore di attività	Ubicazione intervento (Comune e sigla provincia)	Tipologia intervento	Totale costo intervento	Totale costo ammissibile	Contributo richiesto	
										%	€
08	AZ.AGR.CA' LUMACO DI FERRI MANUELE	Impresa individuale	FRRMNL75R16A944F	Micro	Agricoltura trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	Zocca (MO)	C. progetto di investimento nel settore della produzione agricola primaria	167.068,67	167.068,67	60	100.241,20
09	COOPERATIVA CASEARIA DEL FRIGNANO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	Società Cooperativa	01792100362	Micro	Agricoltura trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	Pavullo nel Frignano (MO)	D. progetto di investimento nel settore della trasformazione e della commercializzazione di prodotti agricoli	211.607,00	211.607,00	40	84.642,80
10	LAME SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	Società Cooperativa	00176740363	Micro	Agricoltura trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	Zocca (MO)	D. progetto di investimento nel settore della trasformazione e della commercializzazione di prodotti agricoli	287.931,00	287.931,00	40	115.172,40
11	LENZINI ENRICO	Impresa individuale	LNZNRC61S04G393Z	Micro	Agricoltura trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	Pavullo nel Frignano (MO)	C. progetto di investimento nel settore della produzione agricola primaria	74.732,00	73.332,00	60	43.999,20
TOTALI								2.655.118,92	2.642.410,22	49	1.305.914,22

6 2 Procedura di preselezione degli interventi pubblici: l'invito a presentare proposte

La Provincia di Modena ha adottato la **determinazione dirigenziale n. 1636 del 04/11/2021** con la quale ha avviato il procedimento amministrativo di preselezione degli interventi pubblici da inserire nel progetto pilota volto allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale dell'Appennino modenese.

Tale determinazione ha approvato i seguenti atti:

A. **Invito alla presentazione di proposte** per la preselezione degli interventi pubblici da inserire nel progetto pilota volto allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale dell'area del Patto territoriale dell'Appennino Modenese;

e i seguenti **allegati**:

Allegato A.1. Modulo di domanda di agevolazioni Enti locali;

Allegato A.2. Scheda tecnica descrittiva del progetto infrastrutturale pubblico;

Allegato A.3. Appendice normativa.

Poiché gli Enti locali legittimati a partecipare al predetto invito sono un numero chiuso (i 18 comuni e l'unica Unione di comuni con sedi legali nell'area del Patto territoriale nonché la stessa Provincia di Modena)³², l'invito è stato notificato via PEC ai singoli potenziali beneficiari.

Inoltre, è stato pubblicato sul sito web della Provincia a titolo di pubblicità-notizia.

Anche per l'invito rivolto agli Enti locali i termini per la presentazione delle domande, inizialmente fissati dalle ore 12:00 del 29 novembre 2021 e fino alle ore 12:00 del 6 dicembre 2021, con determinazione 1957 del 15/12/2021 sono stati riaperti fino al 10 gennaio 2022, al fine di consentire la definizione di un accordo tra gli Enti locali del territorio per la predisposizione **di uno o più progetti integrati di area**.

6 2 1 Procedura di preselezione degli interventi pubblici: informazione e assistenza agli Enti locali

La Provincia di Modena ha organizzato **cinque webinar rivolti agli Enti locali**, nel corso dei quali è stato presentato il bando di preselezione degli interventi pubblici, è stata fornita apposita formazione ai tecnici comunali e ai progettisti circa le modalità di compilazione dei moduli di domanda e di predisposizione dei progetti infrastrutturali e, infine, sono definite e concordate tra gli Enti locali le procedure e le modalità e la predisposizione di progetti integrati di area da presentare in forma associata.

I cinque *webinar*, di cui agli allegati 3.5.2, 3.5.4, 3.5.5, 3.5.6 e 3.5.7 si riportano i resoconti e l'elenco dei partecipanti, si sono svolti nelle seguenti date:

- 12 novembre 2021;
- 13 dicembre 2021;
- 20 dicembre 2021;
- 29 dicembre 2021:

³² In proposito, allo specifico quesito posto da una Provincia, soggetto responsabile di un Patto territoriale con sede legale nel comune capoluogo, quindi, fuori area patto, circa la possibilità di può presentare un progetto infrastrutturale nell'ambito del progetto pilota e divenire beneficiaria del relativo contributo MISE, in data 22 dicembre 2021 la Struttura di supporto del Ministero dello sviluppo economico ha così risposto: *"Premesso che il requisito di cui all'articolo 5 comma 1 lettera a) del Bando si intende soddisfatto nel caso della Provincia, quale soggetto responsabile - ente locale, in quanto l'area di intervento del progetto è ricompresa nell'area di operatività del soggetto responsabile, la Provincia potrebbe essere anche soggetto beneficiario. In tal caso è richiesto che sia garantita la segregazione delle funzioni responsabili delle diverse attività e la coerenza dell'area di intervento con quella del progetto pilota"*.

- 04 gennaio 2022.

Inoltre, durante l'intero periodo di pubblicazione del bando è stato offerto agli Enti locali **un servizio quotidiano e gratuito di help-desk**, per il quale è stata incaricata la Società di assistenza tecnica alla costruzione del progetto pilota: gli Enti locali interessati hanno potuto presentare richieste di informazioni e di assistenza specialistica, anche mediante *videocall* con gli esperti della Società di assistenza tecnica, attraverso **una casella di posta elettronica dedicata**: patoappennino@provincia.modena.it

Infine, è stata fornita una **assistenza post-preselezione agli enti locali**, al fine di preparare i progetti alla successiva fase di istruttoria ministeriale.

6 2 2 Procedura di preselezione degli interventi pubblici: criteri di preselezione e atto conclusivo della procedura

Come si è anticipato, la scarsa adesione delle PMI al bando indetto dalla Provincia, ha consentito di destinare maggiori risorse agli Enti locali, possibilità espressamente prevista, peraltro, dai bandi provinciali³³.

Questa opportunità, come è stato posto in evidenza nella descrizione della strategia di cui al precedente capitolo 5.2, è stata utilizzata dagli Enti locali per sperimentare un nuovo approccio allo sviluppo economico locale fondato non solo e non tanto sui tradizionali interventi di costruzione di infrastrutture e di erogazione di sussidi alle imprese, ma sulla promozione di pacchetti di servizi integrati, in grado di creare forti "effetti di rete".

Gli Enti locali dell'area, pertanto, hanno concordato di predisporre **un progetto di area**, composto di più interventi pubblici finalizzati all'obiettivo della valorizzazione delle risorse naturali, culturali e turistiche dell'area mediante la creazione di reti che collegano l'isolata area montana dell'Appennino Modenese alle grandi vie di comunicazione fisica – i grandi itinerari cicloturistici (le direttrici Eurovelo della Ciclovía del Sole, della Francigena e di VenTo) - e virtuale – le reti a banda larga ad altissima capacità: il progetto, che interessa tutti i 18 comuni dell'area, vede come proponente, capofila e beneficiario **l'Unione dei Comuni del Frignano**, con sede a Pavullo del Frignano (MO) e come soggetti attuatori dei singoli interventi la medesima unione e, in considerazione delle competenze in materia di viabilità e reti, la Provincia di Modena.

A tale progetto di area è complementare **l'iniziativa di sperimentazione, su scala comunale**, di un sistema di mobilità sostenibile condivisa, mediante la realizzazione di ciclo stazioni per *e-bike sharing*: la sperimentazione, che sarà condotta dal **Comune di Zocca** (MO) è finalizzata a dimostrare la sostenibilità economico-finanziaria e gestionale di una tale infrastruttura e del relativo servizio in area montana, ai fini della sua eventuale replicabilità su scala più vasta.

Infine, con determinazione dirigenziale n. 76 del 20 gennaio 2022, la Provincia di Modena ha provveduto ad approvare i due interventi pubblici da inserire nel progetto pilota.

³³ L'articolo 3 "Risorse finanziarie disponibili" del bando di preselezione delle iniziative imprenditoriali al comma 4 recita: "Il Soggetto responsabile si riserva la facoltà di modificare le ripartizioni delle risorse di cui ai commi 2 e 3 in funzione delle domande di agevolazione pervenute in risposta al presente bando".

6 2 3 Procedura di preselezione degli interventi pubblici: le domande pervenute e le domande inserite nel progetto pilota

Le due domande di agevolazione presentate dagli Enti locali sono pervenute alla Provincia di Modena secondo le modalità e nei termini fissati dall'invito rivolto agli Enti locali, con il seguente ordine cronologico di presentazione:

Numero d'ordine di arrivo PROVVISORIO	Ricevuta avvenuta consegna PEC			Denominazione beneficiario	Codice Fiscale	Sede legale		Ubicazione intervento	
	Data	Ora	Protocollo			Comune	Provincia	Comune	Comuni (sovracomunale)
03	01/12/2021	10:45	39108	Comune di Zocca	00717780365	Zocca	MO	Zocca	
13	10/01/2022	14:08	559	Unione dei comuni del Frignano	03545770368	Pavullo nel Frignano	MO	-	18 comuni del Patto territoriale

Alla luce dei criteri di preselezione descritti nel precedente paragrafo con la determinazione n. **76 del 20 gennaio 2022** la Provincia di Modena ha accolto tutte le domande di agevolazione pervenute da parte degli Enti locali a condizione di ottemperare ad alcune indicazioni.

In particolare, la citata determinazione provinciale ha chiesto agli Enti locali proponenti – Unione dei Comuni del Frignano e Comune di Zocca – di riformulare i progetti, tenendo conto del fatto che l'ammontare dell'agevolazione ammissibile al progetto pilota dell'Appennino Modenese è limitata al finanziamento della sola componente infrastrutturale dei progetti pubblici presentati, in conformità con quanto disposti dall'articolo 26, comma 1 del DM 30 luglio 2021.

Pertanto, l'intervento pubblico presentato dal Comune di Zocca, è stato considerato inseribile nel progetto pilota purché riformulato con riferimento all'intervento infrastrutturale relativo alla sperimentazione, a fini di dimostrazione e di replicabilità in area montana, di un sistema di mobilità sostenibile condivisa, mediante la realizzazione di ciclo-stazioni per *e-bike sharing* con pensiline e stazioni di ricarica per *e-bike*, attrezzate ed ampliabili anche alla ricarica di veicoli elettrici, per un importo di agevolazione richiedibile non superiore a euro 250.000,00, iva inclusa.

Il progetto-quadro di area presentato dall'Unione dei Comuni del Frignano, in qualità di soggetto capofila in nome e per conto degli Enti locali aderenti al patto territoriale dell'Appennino Modenese, è stato considerato inseribile nel progetto pilota purché riformulato con riferimento ai seguenti interventi infrastrutturali pubblici e ai seguenti importi massimi di agevolazione richiedibile, per un totale complessivo di agevolazione non superiore a euro 7.944.000,00:

Denominazione dell'intervento	Soggetto attuatore	Comuni interessati	Importo dell'intervento IVA inclusa	Importo dell'agevolazione richiesta
AZIONE 1. REALIZZAZIONE DI UNA RETE DI ITINERARI PER LO SVILUPPO DEL CICLOTURISMO NELL'APPENNINO MODENESE				
1. Ciclovía del Secchia	Provincia di Modena	Frassinoro, Montefiorino, Palagano, Prignano, Polinago	2.250.000,00	2.250.000,00
2. Ciclovía del Panaro	Provincia di Modena	Fanano, Guiglia, Marano, Montecreto, Montese, Pavullo, Sestola, Zocca	2.250.000,00	2.250.000,00
3. Via Vandelli	Unione dei Comuni del Frignano	Prignano, Serramazzone, Pavullo, Lama Mocogno, Riolutato, Pievepelago,	2.294.000,00	2.294.000,00

Denominazione dell'intervento	Soggetto attuatore	Comuni interessati	Importo dell'intervento IVA inclusa	Importo dell'agevolazione richiesta
		Frassinoro, Fiumalbo		
<i>AZIONE 2. SPERIMENTAZIONE E SVILUPPO DI TECNOLOGIE DIGITALI PER LA FRUIZIONE DELLE RISORSE NATURALI, CULTURALI E TURISTICHE DELL'APPENNINO MODENESE</i>				
4. <i>Access point, webcam e cablaggi delle ciclovie del Secchia e del Panaro e di Via Vandelli</i>	Provincia di Modena	Tutti i 18 comuni del Patto territoriale	1.150.000,00	1.150.000,00
Totale complessivo			7.944.000,00	7.944.000,00

Gli interventi infrastrutturali con gli importi definitivi dei progetti sono sintetizzati nella tabella della pagina seguente.

Nel capitolo 7 del presente documento sarà condotta una analisi dei requisiti di ammissibilità dei singoli interventi, mentre si rinvia all'allegato 04 per l'analisi costi benefici sulla fattibilità economico finanziaria dei singoli interventi e all'allegato 05 per le Previsioni economico finanziarie fino al termine delle attività dei singoli interventi.

Interventi infrastrutturali pubblici preselezionati per l'inserimento nel progetto pilota dell'Appennino modenese
(allegato 2 alla determinazione dirigenziale della Provincia di Modena n. 56 del 14/01/2022)

Numero d'ordine DEFINITIVO	Ricevuta avvenuta consegna PEC			Denominazione beneficiario	Natura giuridica	Codice Fiscale	Sede legale		Ubicazione intervento		Tipologia infrastruttura	Totale costo intervento	Contributo richiesto	
	Data	Ora	Protocollo				Comune	Provincia	Comune	Comuni (sovracomunale)			%	€
03	01/12/2021	10:45	39108	Comune di Zocca	Ente locale	00717780365	Zocca	MO	Zocca		Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici	250.000	100	250.000
13	10/01/2022	16:40	560	Unione dei comuni del Frignano	Ente locale	03545770368	Pavullo nel Frignano	MO	-	Tutti i comuni del Patto territoriale	Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici	7.944.000	100	7.944.000

7 Gli interventi preselezionati per il progetto pilota

7 1 Gli interventi imprenditoriali: schede tecniche descrittive

Numero intervento	01
Denominazione beneficiario	FATTORIA CA' DANTE S.R.L.
Codice fiscale	02594470367

1. ANALISI DEI REQUISITI SOGGETTIVI DI AMMISSIBILITÀ

Dimensione	Piccola	
Sede legale	Fanano	MO
Settore/comparto di attività	Manifatturiero agroalimentare	
Codice di attività prevalente (ATECO 2007)	10.13	

L'impresa risulta possedere i requisiti soggettivi di ammissibilità stabiliti dal DM 30 luglio 2021 e dal bando di preselezione degli interventi imprenditoriali indetto dal Soggetto responsabile, come dichiarato nella domanda di agevolazione, che costituisce una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. n. 445/2000. In particolare:

2. ANALISI DEI REQUISITI OGGETTIVI DI AMMISSIBILITÀ

Ambito tematico del progetto pilota	Competitività del sistema produttivo, in relazione alle potenzialità di sviluppo economico dell'area interessata
Obiettivo specifico (1)	Aumento dell'occupazione nell'impresa
Obiettivo specifico (2)	Crescita dell'impresa nell'area dell'Appennino Modenese, mediante la creazione di una nuova unità produttiva o l'ampliamento di una unità produttiva esistente
Tipologia di progetto proposto	A. progetto di investimento
Descrizione del progetto	<p>Lo storico prosciuttificio modenese "Fattoria Ca' Dante s.r.l." è il primo produttore del Consorzio del prosciutto di Modena DOP, con un portafoglio di diversi marchi registrati a livello europeo, tra i quali: prosciutto Castagnolo®, prosciutto Coratino®, prosciutto Valle del leo® oltre al marchio consortile PM64 che contraddistingue il casello di produzione del prosciutto Modena DOP.</p> <p>La capacità di innovazione di prodotto e di processo della società, che ha intrapreso negli ultimi anni un processo di internazionalizzazione in vari Paesi europei e nei mercati oltreoceano (Canada), è espressa:</p> <ul style="list-style-type: none">- da impianti tecnologicamente avanzati, che garantiscono un livello elevatissimo di salubrità e qualità del prodotto;- da un attestato di brevetto per invenzione industriale, destinato alla produzione di un prosciutto affinato con la farina di castagne;- dall'avvio della digitalizzazione dei processi aziendali, che

	<p>ha consentito di intervenire sul fronte dell'innovazione organizzativa con un significativo miglioramento dell'efficienza globale delle lavorazioni, della flessibilità delle attività, della soddisfazione dei clienti. Tutto ciò riverberandosi su una maggiore competitività ed un'espansione del business;</p> <ul style="list-style-type: none"> - da un avanzato sistema di tracciabilità del processo in grado di monitorare la catena produttiva fino al punto di consegna dei prodotti e di consentire, dall'altro lato, a clienti e consumatori, di capire da dove provengono i prodotti. <p>In relazione alle dinamiche di mercato - crescente fruibilità diretta da parte del consumatore, maggiore freschezza e qualità del prodotto - il progetto proposto concorre all'apertura di un nuovo ed innovativo comparto produttivo, interamente dedicato all'affettamento e all'inscatolamento del prosciutto. Ciò permetterà alla società di aprirsi una nuova e significativa porzione di business.</p> <p>In particolare, l'azienda intende acquistare una linea di produzione industriale composta da affettatrice e confezionatrice a controllo numerico, che consente di calibrare il peso delle singole fette, al fine di produrre confezioni ecocompatibili in atmosfera protettiva a peso fisso. Questo investimento consentirà all'azienda di commercializzare le proprie lavorazioni in un formato direttamente fruibile dal consumatore. Sino ad oggi, infatti, Fattoria Ca' Dante si rivolgeva al mercato fornendo prosciutti interi destinati alla grande distribuzione e al mondo della ristorazione. La realizzazione di questo progetto consentirà di completare la gamma di prodotti e di ampliare i canali di distribuzione commerciale alla grande distribuzione organizzata (GDO). Il progetto è stato elaborato con il coinvolgimento di CNA HUB 4.0 Modena, struttura nazionale iscritta all'Atlante i4.0.</p>
Tecnologie innovative afferenti al Piano nazionale impresa 4.0 (1)	<i>Advanced manufacturing solutions</i>
Tecnologie innovative afferenti al Piano nazionale impresa 4.0 (2)	Integrazione orizzontale e verticale
Unità produttiva ubicata nel comune di	Fanano (MO)
Attività economica	Industrie alimentari
Codice ATECO 2007	10.13 - Industrie alimentari
Data di avvio	01/07/2022
Data di fine	31/12/2023
Output del progetto	Acquisto di una linea di lavoro composta da affettatrice e confezionatrice a controllo numerico
Traguardo intermedio (<i>milestone</i>)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Consegna dei macchinari: 01.02.2023 (7 mesi dall'avvio del progetto); 2. Integrazione/interconnessione dei macchinari: 31.12.2023 (18 mesi dall'inizio del progetto)
% Agevolazione richiesta	40%
Agevolazione richiesta	186.988,00 €

I costi previsti per la realizzazione del progetto sono elencati nel seguente prospetto e sono suffragati da idonei preventivi, allegati alla domanda di agevolazione, i quali appaiono pertinenti e congrui in relazione alle attività previste:

Progetto di investimento (art. 7 del bando)				
Categoria di spesa	Totale costi intervento	Totale costi ammissibili	Contributo richiesto	
	In € al netto di IVA		%	In €
a) Opere murarie e assimilate, comprese quelle riferibili ad opere di ristrutturazione dell'unità produttiva oggetto di intervento, nel limite 30 (trenta) per cento dell'investimento complessivo ammissibile	0,00	0,00		
b) Macchinari, impianti ed attrezzature	467.470,00	467.470,00		
c) Programmi informatici e licenze	0,00	0,00		
TOTALI	467.470,00	467.470,00	40,00	186.988,00

Poiché trattasi di progetto di investimento diretto all'ampliamento di una unità produttiva esistente, l'impresa richiedente dichiara che i costi del progetto di investimento superano almeno del 200 (duecento) per cento il valore contabile degli attivi che vengono riutilizzati, come risultante nell'esercizio finanziario precedente l'avvio dell'investimento.

Nello specifico l'impresa dichiara al punto 3.3 della scheda progetto di non riutilizzare attivi presenti per il progetto.

\Poiché trattasi di progetto di investimento, l'impresa richiedente si impegna garantire la copertura finanziaria dell'intervento ammesso alle agevolazioni, attraverso risorse proprie ovvero mediante finanziamento esterno in una forma priva di qualsiasi tipo di sostegno pubblico, in misura almeno pari al 25 (venticinque) per cento dei costi ammissibili complessivi: tale impegno è coerente con quanto indicato nel "Prospetto Fonti Impieghi" contenuto nella Sezione 9 della *Scheda progetto imprenditoriale*, allegata alla domanda di agevolazione e riportato al termine della presente relazione.

In base ai dati forniti dall'impresa al punto 9 della scheda progetto si conferma il superamento della soglia minima prevista dalla normativa del 25% dei mezzi propri (proprie riserve come risultanti da bilancio derivanti da utili non distribuiti).

3. ANALISI DELLA COERENZA CON LE FINALITÀ E GLI OBIETTIVI DEL PROGETTO PILOTA

Il risultato/i derivante/i dall'attuazione del progetto in termini di :

- **Impatto previsto del tuo progetto sul processo produttivo aziendale**

Rispetto alla situazione attuale, la fase post-investimento porterà ad un'importante diversificazione della produzione aziendale. Parliamo quindi di una significativa crescita verticale dell'azienda; Fattoria Ca' Dante s.r.l. ha infatti scelto di integrare all'interno della propria attività un passaggio aggiuntivo, rispetto a quelli già esistenti, così da rendere il prosciutto già finito anche immediatamente pronto al consumo. I vantaggi principali di una strategia di questo tipo consistono nell'aumento del potere di mercato dell'azienda, in seguito alla diversificazione della produzione; nel maggior controllo sul ciclo produttivo, grazie all'interconnessione dei macchinari con i restanti beni dell'azienda; nel miglioramento dell'efficienza aziendale e nell'incremento della forza contrattuale dell'impresa nei confronti di fornitori e di concorrenti. Uno dei principali intenti del

progetto è quello di integrare le tecnologie, sia quelle di nuova introduzione che quelle già disponibili in azienda, nella rete aziendale in modo che comunichino costantemente il proprio stato di performance e rispondano alle esigenze di produzione dinamica. Si tratta di ottenere un'integrazione orizzontale, in chiave di connessione 4.0, al fine di consentire alle macchine introdotte e tecnologicamente avanzate di aumentare l'efficienza riducendo i tempi di fermo, anche attraverso la manutenzione predittiva. Per poter sfruttare appieno le caratteristiche dei nuovi macchinari, integrandoli nel modo più funzionale possibile al sistema produttivo, diviene strategico l'orientamento dell'azienda nel percorso di digitalizzazione in ottica 4.0. Tale percorso, già avviato nel 2020 con l'inserimento dei primi macchinari corrispondenti alle specifiche di "industria 4.0", sarà completato con l'investimento qui presentato. Grazie al progetto presentato, l'impresa avvierà il salto di qualità necessario ad una più profonda reingegnerizzazione del processo produttivo che integri l'introduzione di nuovi macchinari tecnologicamente avanzati con strumenti software di pianificazione e controllo della produzione in grado di dialogare con le nuove tecnologie introdotte e, in prospettiva, con quelle già presenti in azienda. Come chiarito precedentemente infatti, le macchine oggetto di investimento, necessarie all'affettamento e alla chiusura sottovuoto del prodotto sono dotate di sistemi avanzati di controllo della produzione e sono dotate di PLU di ultima generazione interconnessi con la rete *cloud/ethernet* aziendale per la gestione e l'analisi dei dati. In particolare l'affettatrice è dotata di un pacchetto software per la raccolta centralizzata dei dati sui processi di produzione in un database condiviso, che può essere anche collegato ad altri sistemi MES (*manufacturing execution system*).

- **Miglioramento della competitività dell'impresa**

Le aziende più innovative si evolvono e reinventano la propria *supply chain* al fine di rispondere ai cambiamenti nell'ambiente economico, tecnologico e competitivo e al fine di sfruttare nuove opportunità in modo più efficace rispetto ai propri concorrenti. La genesi del progetto qui presentato trova quindi le radici nella volontà dell'azienda di rispondere concretamente alle esigenze della clientela ed anticiparle, laddove possibile. Proprio dall'analisi del trend del mercato di riferimento, Fattoria Ca' Dante s.r.l. ha rilevato la necessità di ampliare e innovare i propri servizi e, attraverso la realizzazione degli investimenti, di incrementare le occasioni di business e garantire un servizio sempre più competitivo sul mercato. Tramite l'acquisizione, infatti, di attrezzature all'avanguardia e l'implementazione del nuovo servizio di affettamento, l'azienda sarà in grado di rispondere alle esigenze della clientela, grazie alla presenza di strumentazione moderna ed efficace e grazie alla migliore competitività delle proposte commerciali. Presentarsi infatti con un servizio aggiuntivo e di centrale importanza su un mercato in forte espansione, come quello della manifattura agroalimentare, tenuto anche conto della progressiva crescita del settore e dell'interesse estero per i prodotti *Made in Italy*, colloca l'azienda in una posizione di alta competitività. La ditta si pone nella condizione di esaudire le esigenze dei clienti, dalla grande distribuzione al consumatore diretto, in condizioni di massima qualità dei servizi offerti, presentandosi in forma altamente competitiva sia con clienti consolidati che con quelli di nuova acquisizione.

- **Impatto economico del progetto**

Per quanto riguarda l'impatto economico del progetto, il margine complessivo medio previsto per il primo anno a regime si aggira intorno al 19,8%. L'azienda prevede difatti di vendere (per il primo anno a regime) 1.016.040 unità di vaschette all'anno (suddivise sui 3 prodotti di prosciutto – Prosciutto Castagnolo, Prosciutto Coratino e Prosciutto Modena DOP). I costi diretti di produzione riguarderanno: - la materia prima relativa all'impiego delle cosce di prosciutto (1.260.525 euro circa), - il *packaging* della vaschetta (401.336 euro/ 0395 euro a vaschetta) – il costo annesso del disosso di ogni singolo prosciutto (21.000 euro circa) – il costo del personale impiegato sulla nuova linea (45.157,00 euro per 4 dipendenti part time). Stimando quindi un prezzo unitario di vendita di 2,12 euro a vaschetta si ottiene una cifra di ricavi annui di 2.154.004 euro. L'impatto economico previsto per il primo anno a regime è quindi più che positivo: i flussi di cassa generati si tradurranno in un margine di circa 425.986,00 euro annui. A seguire si stima di aumentare per gli anni successivi il numero di vaschette vendute sul mercato, grazie anche a future quote di export,

determinando così margini ancora più alti.

- **Eventuali ricadute occupazionali del progetto**

Dal punto di vista occupazionale, la ditta prevede di inserire 4 nuove unità lavorative con un impiego orario part time. Le nuove risorse verranno inserite all'interno del comparto produttivo e saranno formate al fine di rendere la nuova produzione perfettamente operativa e funzionante entro l'estate 2022.

- **Contributo del progetto alle finalità del "progetto pilota"**

Le Valli del Cimone si trovano all'interno del parco regionale dell'Appennino Tosco – Emiliano. Il Monte Cimone è la vetta più alta dell'Appennino. Ai suoi piedi si trovano un territorio curato e generoso, pieno di località ricche di storia e cultura, dove è possibile scoprire la vera tradizione gastronomica montanara. È il posto perfetto per il Prosciuttificio Ca' Dante, dove si rivela il lato più profondo e intimo della montagna, dove si rispettano l'ambiente e i ritmi della natura, inserendosi perfettamente nella filiera nostrana tramite l'utilizzo di prodotti e materie prime certificati BIO. Il progetto qui candidato si inserisce a pieno in questo contesto e risponde all'esigenza di valorizzare questo patrimonio e di contrastarne lo spopolamento, implementando le occasioni di crescita e di lavoro. Grazie gli investimenti di futura attuazione, l'azienda potrà definitivamente consolidarsi sul territorio di riferimento, attraverso la diversificazione della produzione e l'offerta di un servizio aggiuntivo e di centrale importanza per il settore di riferimento. Il progetto così come sopra descritto e concepito permetterà inoltre un incremento del livello di maturità digitale dell'azienda. I macchinari, oltre che garantire un nuovo servizio, saranno infatti integrati all'interno del processo produttivo e saranno in grado di dialogare con la strumentazione già in possesso dell'azienda. Efficienza e automatizzazione si traducono quindi in un miglior servizio reso ai propri clienti, aumentandone la soddisfazione e i *feedback* positivi. Ca' Dante, investendo sull'ampliamento della propria offerta produttiva, potrà proporre ai propri clienti un servizio completo ed affidabile. Attraverso la realizzazione del progetto, la digitalizzazione già avviata dall'azienda genererà un processo di continua innovazione e cambiamento, che consentirà a Ca' Dante di restare sempre al passo con le più recenti innovazioni, di essere sempre più competitiva e di adeguarsi alle necessità di un mercato in continua espansione.

Numero intervento	02
Denominazione beneficiario	S.A.P. DI FULGERI UGO S.R.L.
Codice fiscale	00375670361

1. ANALISI DEI REQUISITI SOGGETTIVI DI AMMISSIBILITÀ

Dimensione	Piccola	
Sede legale	Pavullo nel Frignano	MO
Settore/comparto di attività	Manifatturiero agroalimentare	
Codice di attività prevalente (ATECO 2007)	10.13	

L'impresa risulta possedere i requisiti soggettivi di ammissibilità stabiliti dal DM 30 luglio 2021 e dal bando di preselezione degli interventi imprenditoriali indetto dal Soggetto responsabile, come dichiarato nella domanda di agevolazione, che costituisce una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. n. 445/2000. In particolare:

2. ANALISI DEI REQUISITI OGGETTIVI DI AMMISSIBILITÀ

Ambito tematico del progetto pilota	Competitività del sistema produttivo, in relazione alle potenzialità di sviluppo economico dell'area interessata
Obiettivo specifico (1)	Aumento dell'occupazione nell'impresa
Obiettivo specifico (2)	Diversificazione della produzione e sviluppo di nuovi processi e prodotti aggiuntivi nell'impresa
Tipologia di progetto proposto	A. progetto di investimento
Descrizione del progetto	<p>Lo storico salumificio S.A.P. di Pavullo nel Frignano, è un affermato salumificio dell'Appennino modenese, specializzato nella trasformazione delle carni fresche suine e nella produzione e stagionatura di salumi.</p> <p>La gamma dei salumi prodotti negli anni si è notevolmente ampliata, al fine di rispondere alle mutate esigenze dei consumatori/clienti.</p> <p>L'azienda produce attualmente sette/otto tipi di salami, pancette, coppe a marchio DOP, nonché un caratteristico salamino dolce, denominato "Voglietta", risultato di un'innovazione di prodotto che si è molto affermato nel mercato, declinato in una decina di gusti differenti.</p> <p>Il salumificio S.A.P. produce, inoltre, un'ampia varietà di salumi freschi, salsicce, hamburger e carne fresca confezionata in vaschette in atmosfera protettiva che ha consentito di migliorare la durata dei prodotti freschi garantendo maggior qualità al consumatore e di penetrare mercati esterni al territorio del frignano.</p> <p>Nella continua tensione tra tradizione ed innovazione, l'azienda promuove senza sosta la ricerca di prodotti che possano venire incontro ad un'alimentazione più consapevole, responsabile e sempre più attenta agli aspetti nutrizionali ed alle intolleranze alimentari.</p> <p>Nella nuova ed innovativa sede produttiva S.A.P. di Pavullo, aperta nel 2020, l'azienda intende ora</p>

	<p>introdurre una nuova tecnologia di packaging, denominata SKIN-PACK, che consente una migliore conservazione del prodotto fresco e la possibilità della sua spedizione anche al di fuori dei confini regionali o nazionali, considerata la maggiore durata di conservazione e la robustezza della confezione.</p> <p>Inoltre il confezionamento in <i>skin</i> sottovuoto, pronto per il congelatore, rende il prodotto fresco adatto alla distribuzione al dettaglio ed anche all'e-commerce.</p> <p>L'innovativo confezionamento consente alla S.A.P. di penetrare maggiormente il mercato del prodotto fresco, più sviluppato in altri Paesi orientati al consumo di carne fresca rispetto alla tradizione italiana maggiormente indirizzata verso la produzione di salumi.</p> <p>L'investimento proposto, pertanto, consentirà alla S.A.P. di proporre al mercato tagli di carni innovativi, utilizzando suini nati e allevati in Italia, secondo disciplinari molto rigidi riguardo alla qualità dell'allevamento e in particolare dell'alimentazione.</p> <p>Nello specifico l'investimento prevede l'acquisto di un'innovativa confezionatrice di prodotto sviluppata secondo la TECNOLOGIA SKIN.</p> <p>L'investimento proposto realizzerà, quindi, un ampliamento dell'unità produttiva attraverso la diversificazione della produzione con nuovi prodotti aggiuntivi caratterizzati da una maggiore shelf life. Inoltre, abbracciando valori quali sostenibilità e abbattimento nell'utilizzo della plastica, l'azienda punta ad aumentare il proprio pacchetto clienti e a solidificare la propria presenza sul territorio di riferimento. A sua volta il macchinario integrato e interconnesso con il sistema aziendale, comunicherà con l'ufficio produzione, in chiave 4.0, consentendo un efficientamento della produzione e minori sprechi di prodotto. In relazione all'investimento proposto, l'azienda prevede di aumentare il proprio fatturato, derivante non solo dal commercio nazionale, ma anche da rapporti conclusi con fornitori esteri. Il progetto è finalizzato a macellazione, lavorazione, stagionatura, confezione e commercio (ivi comprese importazione ed esportazione) di carni di ogni genere e specie, ed anche miste, confezione e commercio di insaccati o carni in scatola o altrimenti conservate).</p> <p>Il progetto è stato elaborato con il coinvolgimento di CNA HUB 4.0 Modena, struttura nazionale iscritta all'Atlante i4.0.</p>
Tecnologie innovative afferenti al Piano nazionale impresa 4.0 (1)	<i>Advanced manufacturing solutions</i>
Tecnologie innovative afferenti al Piano nazionale impresa 4.0 (2)	Integrazione orizzontale e verticale
Unità produttiva ubicata nel comune di	Pavullo nel Frignano (MO)

Attività economica	10 - Industrie alimentari
Codice ATECO 2007	10.13
Data di avvio	01/07/2022
Data di fine	01/02/2023
Output del progetto	Acquisto e installazione della confezionatrice e interconnessione al sistema aziendale
Traguardo intermedio (<i>milestone</i>)	1. Consegna del macchinario: 31.12.2022(6 mesi dall'avvio del progetto); 2. Installazione e interconnessione:01.02.2023 (9 mesi dall'inizio del progetto)
%Agevolazione richiesta	40%
Agevolazione richiesta	52.154,00 €

I costi previsti per la realizzazione del progetto sono elencati nel seguente prospetto e sono suffragati da idonei preventivi, allegati alla domanda di agevolazione, i quali appaiono pertinenti e congrui in relazione alle attività previste:

Progetto di investimento (art. 7 del bando)				
Categoria di spesa	Totale costi intervento	Totale costi ammissibili	Contributo richiesto	
	In € al netto di IVA		%	In €
a) Opere murarie e assimilate, comprese quelle riferibili ad opere di ristrutturazione dell'unità produttiva oggetto di intervento, nel limite 30 (trenta) per cento dell'investimento complessivo ammissibile	0,00	0,00		
b) Macchinari, impianti ed attrezzature	130.385,00	130.385,00		
c) Programmi informatici e licenze	0,00	0,00		
TOTALI	130.385,00	130.385,00	40,00	52.154,00

Poiché trattasi di progetto di investimento diretto all'ampliamento di una unità produttiva esistente, l'impresa richiedente dichiara che i costi del progetto di investimento superano almeno del 200 (duecento) per cento il valore contabile degli attivi che vengono riutilizzati, come risultante nell'esercizio finanziario precedente l'avvio dell'investimento.

Nello specifico l'impresa dichiara al punto 3.3 della scheda progetto di non riutilizzare attivi presenti per il progetto.

Poiché trattasi di progetto di investimento, l'impresa richiedente si impegna garantire la copertura finanziaria dell'intervento ammesso alle agevolazioni, attraverso risorse proprie ovvero mediante finanziamento esterno in una forma priva di qualsiasi tipo di sostegno pubblico, in misura almeno pari al 25 (venticinque) per cento dei costi ammissibili complessivi: tale impegno è coerente con quanto indicato nel "Prospetto Fonti Impieghi" contenuto nella Sezione 9 della *Scheda progetto imprenditoriale*, allegata alla domanda di agevolazione e riportato al termine della presente relazione.

In base ai dati forniti dall'impresa al punto 9 della scheda progetto si conferma il superamento della soglia minima prevista dalla normativa del 25% dei mezzi propri (proprie riserve come risultanti da bilancio derivanti da utili non distribuiti).

3. ANALISI DELLA COERENZA CON LE FINALITÀ E GLI OBIETTIVI DEL PROGETTO PILOTA

Il risultato/i derivante/i dall'attuazione del progetto in termini di:

- **Impatto previsto del progetto sul processo produttivo aziendale**

Rispetto alla situazione attuale, la fase post-investimento condurrà ad un'importante diversificazione della produzione aziendale. Il consumatore odierno, pur ritenendo prioritari i tradizionali valori di qualità e sicurezza, manifesta nuove esigenze e sensibilità, prestando maggiore attenzione ad un consumo etico e sostenibile dei prodotti. SAP, dopo un'attenta valutazione delle dinamiche di mercato e delle tendenze della Grande Distribuzione, ha scelto di sposare le nuove dinamiche di consumo andando a sviluppare un nuovo *concept* di prodotto e di layout dello stesso, per soddisfare un consumatore sempre più evoluto e informato. Accanto ad una produzione di confezioni chiuse in atmosfera modificata (MAP), l'azienda svilupperà quindi un nuovo metodo di chiusura degli alimenti. Mentre il MAP consiste nel confezionamento di alimenti in un'atmosfera diversa da quella naturale, costituita da miscele di gas in differenti proporzioni a seconda dell'alimento, il confezionamento *SKIN* consente di ottenere un packaging con minore ingombro e materiale utilizzato, minori odori nel frigorifero, migliore applicabilità a tutte le prestazioni, migliore adattabilità alla verticalizzazione e al commercio on-line, attraverso la piattaforma digitale aziendale. Come sopra specificato, la tecnologia di confezionamento consentirà una migliore presentazione e conservazione del prodotto, nonché la possibilità di fornire un maggior numero di informazioni, diretto a creare un rapporto stretto di fidelizzazione con il brand. Il macchinario integrato e interconnesso con il sistema aziendale, comunicherà con l'ufficio produzione, in chiave 4.0, consentendo un efficientamento della produzione e minori sprechi di prodotto. In aggiunta, grazie all'investimento di futura attuazione, l'azienda si attende di aumentare il proprio fatturato di circa il 10%, derivante non solo dal commercio nazionale, ma anche da rapporti conclusi con fornitori esteri. In aggiunta, si stima di poter ottenere significativi risparmi sui costi di produzione portandoli nell'incidenza dal 9% attuale all'8%. Inoltre l'azienda introdurrà nel proprio organico 4 unità lavorative, appositamente addette alla nuova lavorazione.

- **Miglioramento della competitività dell'impresa**

Attraverso la realizzazione dell'investimento, la SAP persegue un obiettivo essenziale; migliorare le proprie performances per aumentare la propria competitività, realizzando i cambiamenti e le azioni necessarie al raggiungimento dei risultati. Grazie all'acquisto del macchinario l'azienda potrà infatti posizionarsi sul mercato, proponendo un prodotto innovativo e sempre maggiormente richiesto. Come sopra chiarito, il confezionamento sottovuoto *SKIN* è utilizzato per saldare lo speciale film *SKIN* superiore intorno al prodotto sull'intera superficie del film inferiore rigido o della vaschetta preformata, creando una "seconda pelle". I prodotti confezionati secondo questo sistema possono essere esposti in posizione verticale, orizzontale o anche appesi: il film fissa il contenuto della confezione e la saldatura completa della superficie attorno al prodotto impedisce la fuoriuscita di liquidi. Inoltre, come detto, un ulteriore vantaggio risiede nei tempi di conservazione del prodotto confezionato. La macchina confezionatrice oggetto di investimento utilizza inoltre materiali innovativi per un risultato accattivante e di alta qualità. Dal punto di vista del marketing, la confezione può essere quindi utilizzata come veicolo per la comunicazione aziendale; l'involucro innovativo, completamente riciclabile è in grado di raccontare all'acquirente la filosofia dell'azienda, il territorio da cui proviene, grazie ad una grafica semplice, colorata e immediata. L'acquirente, nell'acquisto di un prodotto, mira infatti ad ottenere alcuni risultati: la garanzia di freschezza dell'alimento, la capacità di conservazione, la facilità di utilizzo, l'apertura facilitata e il concetto di sostenibilità. La chiusura degli alimenti in vaschette *SKIN* può essere la soluzione per rispondere a queste richieste del consumatore finale. Alla maggior qualità e sapore della carne legata alla frollatura, grazie allo *SKIN* il prodotto si vede meglio, resta più spazio sullo scaffale e non subisce contaminazioni grazie all'integrità dell'imballo e si riduce lo spreco di carne all'interno

della confezione. Grazie a questi aspetti, l'azienda si rende completamente identificabile dal consumatore finale, accrescendo la propria competitività sul mercato di riferimento. SAP mira inoltre ad incrementare l'utilizzo dell'e-commerce per l'offerta dei prodotti chiusi nelle vaschette *SKIN*, al fine di posizionarsi non solo sul mercato nazionale, ma anche su quello estero. In particolare, l'azienda sta valutando una potenziale apertura sul mercato giapponese, particolarmente attento all'alta qualità dei metodi di lavorazione della carne nonché alla sostenibilità del *packaging*.

- ***Impatto economico del progetto***

Per quanto riguarda l'impatto economico del progetto, l'azienda stima per il primo anno a regime (2023) di accrescere il proprio fatturato di almeno un 10% raggiungendo così un volume d'affari di quasi 5 milioni di euro. La diversificazione della produzione aziendale che verrà messa in atto dalla SAP, come anticipato, permetterà di raggiungere più consumatori finali, grazie soprattutto all'e-commerce e di allargare ulteriormente il mercato della GDO. Da ultimo non si esclude di aprire anche una nicchia di mercato all'estero, forse l'Oriente (Giappone) con cui l'azienda sta allacciando i primi propedeutici contatti.

- ***Eventuali ricadute occupazionali del progetto***

Dal punto di vista occupazionale, la ditta prevede di inserire 2 nuove unità lavorative che saranno addette al confezionamento di carne quali salsicce, tagli di carne fresca suina e anche carne di manzo, confezionate nel nuovo formato. L'azienda prevede inoltre di inserire altre due figure aggiuntive da dedicare esclusivamente al confezionamento della linea *Hamburgeria*. Le nuove risorse verranno inserite all'interno del comparto produttivo e saranno formate al fine di rendere la nuova produzione perfettamente operativa e funzionante entro gli inizi del 2023.

- ***Contributo del progetto alle finalità del "progetto pilota"***

Innovazione, qualità ed esperienza sono i capisaldi sui quali si fonda la storia di SAP. Il Salumificio Artigianale Pavullese da 4 generazioni porta sulle tavole prodotti artigianali, ottenuti da antiche ricette tradizionali unite ad un pizzico di innovazione. I prodotti SAP vengono preparati all'ombra del castello di Montecuccoli, nel Frignano, territorio dell'Appennino Emiliano e vengono lavorati a mano, proprio come vuole la tradizione. Sono senza conservanti e non contengono fonti di glutine e lattosio. Ogni prodotto SAP possiede un sapore del tutto inconfondibile, grazie all'utilizzo di spezie naturali. Attraverso la realizzazione dell'intervento qui presentato, l'azienda punta ad espandere la propria attività, non solo sul territorio regionale e nazionale, ma anche verso l'estero. La qualità dei prodotti derivanti da una filiera prettamente locale si unirà infatti all'innovazione tipica del confezionamento del metodo *SKIN*. La maggior durata di circa 10 giorni della qualità della carne sarà assicurata da un confezionamento in assenza di aria, mentre la trasparenza della pellicola *SKIN* comunicherà con efficacia la qualità del prodotto, che si potrà "sentire" con mano. Per di più, in un periodo in cui i temi della sostenibilità sono avvertiti con più urgenza, il nuovo confezionamento adottato andrà incontro alla nuova sensibilità in quanto riciclabile al 100%, ottenuta inoltre con un abbattimento del 70% di plastica e un minor ingombro per il trasporto e lo stoccaggio. L'investimento, valorizzando la qualità della materia prima proveniente da una filiera prevalentemente locale, consentirà all'azienda di saldare i rapporti con i clienti già esistenti e di fidelizzare di nuovi, soprattutto nell'ambito della GDO, non solo nel contesto nazionale ma anche estero. SAP potrà inoltre sfruttare a pieno le potenzialità del suo sistema E-commerce, incentivando le vendite online dei prodotti confezionati secondo il metodo *SKIN*.

Numero intervento	03
Denominazione beneficiario	HOTEL RISTORANTE PARCO&SPA DI FACCHINI MARCO&LAURA SNC
Codice fiscale	03412520367

1. ANALISI DEI REQUISITI SOGGETTIVI DI AMMISSIBILITÀ

Dimensione	Micro	
Sede legale	Palagano	MO
Settore/comparto di attività	Turismo - ristorazione	
Codice di attività prevalente (ATECO 2007)	56.10.11	

L'impresa risulta possedere i requisiti soggettivi di ammissibilità stabiliti dal DM 30 luglio 2021 e dal bando di preselezione degli interventi imprenditoriali indetto dal Soggetto responsabile, come dichiarato nella domanda di agevolazione, che costituisce una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. n. 445/2000. In particolare:

2. ANALISI DEI REQUISITI OGGETTIVI DI AMMISSIBILITÀ

Ambito tematico del progetto pilota	Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile
Obiettivo specifico (1)	Crescita dell'impresa nell'area dell'Appennino Modenese, mediante la creazione di una nuova unità produttiva o l'ampliamento di una unità produttiva esistente
Obiettivo specifico (2)	Diversificazione della produzione e sviluppo di nuovi processi e prodotti aggiuntivi nell'impresa
Tipologia di progetto proposto	A. progetto di investimento
Descrizione del progetto	<p>L'Hotel Ristorante Parco & Spa è un'impresa attiva a Palagano, nel settore della ricettività alberghiera fin dagli anni '60.</p> <p>Incastonato in una splendida conca naturale dell'Appennino modenese, formata dal fiume Dragone, l'Hotel Ristorante Parco & Spa HP è l'unica struttura nell'area con un livello di servizio definito a tre stelle, che serve ogni anno un vasto mercato di riferimento costituito da turisti e visitatori.</p> <p>Negli ultimi anni la società ha avviato un processo di innovazione nei servizi ampliando la tradizionale offerta alberghiera ai servizi di Spa e bar degustazione, per i quali ha realizzato un proprio marchio "HP", distinto in HP SPA e HP 27, quest'ultimo per la attività di degustazione di birre artigianali, vini e distillati a km 0.</p> <p>In continuità con le innovazioni finora introdotte e sotto la spinta delle richieste del mercato, Hotel Parco, sulla base dell'esperienza e della conoscenza acquisita negli anni, ha previsto la realizzazione di una nuova area produttiva che si identifica in un Laboratorio di pasta fresca artigianale.</p>

	<p>Il progetto, che intende mantenere e far conoscere la tradizione della cucina emiliana al di fuori del territorio dell'Appennino modenese, prevede l'acquisto di macchinari, personalizzati e tecnologicamente all'avanguardia, al fine di avviare la produzione tradizionale di pasta fresca. Il Laboratorio, denominato "DISPENSA HP", produrrà pasta fresca necessaria a coprire il fabbisogno del ristorante, a fornire gastronomie e negozi alimentari e, in prospettiva, le richieste della grande distribuzione in Italia e all'estero. Gli investimenti a carattere tecnologico che l'Hotel Parco andrà ad effettuare abbracciano due macro categorie: da un lato una macchina 4.0 per la produzione di pasta fabbricata secondo i protocolli del marchio "HP"; dall'altro un sito web vetrina per la promozione dei nostri prodotti e servizi, con un'area dedicata alla loro experience e dotato di una piattaforma per e-commerce con sistema di pagamento automatico.</p>
Tecnologie innovative afferenti al Piano nazionale impresa 4.0 (1)	<i>Advanced manufacturing solutions</i>
Tecnologie innovative afferenti al Piano nazionale impresa 4.0 (2)	Sistemi di e-commerce
Unità produttiva ubicata nel comune di	Palagano (MO)
Attività economica	10 - Industrie alimentari
Codice ATECO 2007	10.73
Data di avvio	01/01/2022
Data di fine	31/12/2022
Output del progetto	Creazione laboratorio di pasta fresca 4.0 a km 0
Traguardo intermedio (<i>milestone</i>)	Consegna dei beni: 30.06.2022 (6 mesi dall'avvio del progetto)
% Agevolazione richiesta	40%
Agevolazione richiesta	55.825,30 €

I costi previsti per la realizzazione del progetto sono elencati nel seguente prospetto e sono suffragati da idonei preventivi, allegati alla domanda di agevolazione, i quali appaiono pertinenti e congrui in relazione alle attività previste:

Progetto di investimento (art. 7 del bando)				
Categoria di spesa	Totale costi intervento	Totale costi ammissibili	Contributo richiesto	
	In € al netto di IVA		%	In €
a) Opere murarie e assimilate, comprese quelle riferibili ad opere di ristrutturazione dell'unità produttiva oggetto di intervento, nel limite 30 (trenta) per cento dell'investimento complessivo ammissibile	0,00	0,00		
b) Macchinari, impianti ed attrezzature	139.563,25	139.563,25		
c) Programmi informatici e licenze	0,00	0,00		
TOTALI	139.563,25	139.563,25	40,00	55.825,30

Poiché trattasi di progetto di investimento diretto all'ampliamento di una unità produttiva esistente, l'impresa richiedente dichiara che i costi del progetto di investimento superano almeno del 200 (duecento) per cento il valore contabile degli attivi che vengono riutilizzati, come risultante nell'esercizio finanziario precedente l'avvio dell'investimento.

L'impresa dichiara al punto 3.3 della scheda progetto che i costi dell'investimento superano almeno del 200 per cento il valore contabile degli attivi che vengono riutilizzati.

Poiché trattasi di progetto di investimento, l'impresa richiedente si impegna garantire la copertura finanziaria dell'intervento ammesso alle agevolazioni, attraverso risorse proprie ovvero mediante finanziamento esterno in una forma priva di qualsiasi tipo di sostegno pubblico, in misura almeno pari al 25 (venticinque) per cento dei costi ammissibili complessivi: tale impegno è coerente con quanto indicato nel "Prospetto Fonti Impieghi" contenuto nella Sezione 9 della *Scheda progetto imprenditoriale*, allegata alla domanda di agevolazione e riportato al termine della presente relazione.

In base ai dati forniti dall'impresa al punto 9 della scheda progetto si conferma il superamento della soglia minima prevista dalla normativa del 25% dei mezzi propri (proprie riserve come risultanti da bilancio derivanti da utili non distribuiti).

3. ANALISI DELLA COERENZA CON LE FINALITÀ E GLI OBIETTIVI DEL PROGETTO PILOTA

Il risultato/i derivante/i dall'attuazione del progetto in termini di:

- **Impatto previsto del progetto sul processo produttivo aziendale**

Gli investimenti previsti dalla Hotel Parco risultano essere tra i più performanti per la produzione ma anche i meno impattanti per quanto concerne il consumo di risorse fisiche ed energetiche. La TB Matic della Km0 è in grado di ridurre del 30% gli scarti di materia prima rispetto alle lavorazioni effettuate dalle macchine tradizionali grazie allo studio effettuato dall'azienda di concerto con Tagliazucchi per ottimizzare tutte le fasi di lavorazione. Tale risparmio si traduce in un beneficio economico per l'impresa e per l'ambiente con la conseguente riduzione della creazione di rifiuti. Il Forno e l'Abbattitore *Sky Line Premium* della *Electrolux*, costruiti in modo sostenibile, hanno i consumi più bassi del mercato in termini di energia, gas e acqua, calcolati sui costi di gestione

(acqua ed energia) secondo la procedura di test ASTM, a confronto con i principali competitor sul mercato ad aprile 2019, grazie ad esempio alla modalità *Eco-cooking* e i cicli di cottura automatici che consentono di raggiungere i migliori risultati con il minor consumo di energia per il massimo rispetto dell'ambiente. Il consumo di energia è ridotto al minimo grazie al triplo vetro della porta, al migliore isolamento e alla nuova struttura della camera di cottura. Esso è ottimizzato, inoltre, grazie all'interazione tra un sistema di controllo ad alta precisione e 26 sensori che monitorano i consumi costantemente. I consumi di acqua sono stati notevolmente ridotti grazie al sensore Lambda. La sua precisione nel controllo dell'umidità è davvero unica perché non solo genera il vapore quando è strettamente necessario ma lo fa sfruttando l'umidità prodotta dagli stessi cibi in cottura. Una volta deciso il menu Plan-n-Save, grazie alla nuova logica basata sull'intelligenza artificiale, suggerisce la migliore sequenza di cottura da eseguire. I consumi si riducono e il flusso di lavoro migliora. L'abbattitore nello specifico aggiunge una riduzione degli sprechi di cibo fino al 35% rigenerando (scongelandolo o riscaldando) solo al bisogno ed utilizza il gas refrigerante R452A. Il suo basso impatto sul potenziale riscaldamento globale (GWP) lo rende molto più ecologico rispetto ai gas refrigeranti tradizionali. Infine, le vaschette utilizzate per il confezionamento della pasta saranno della CA+PLAST "green line" quindi riciclabili completamente in stazioni di compostaggio.

- **Miglioramento della competitività dell'impresa**

Il laboratorio di pasta fresca che verrà creato grazie agli investimenti previsti in macchinari per la produzione, la pastorizzazione e l'abbattitura, produrrà la pasta necessaria a coprire il fabbisogno del ristorante, a fornire gastronomie e negozi alimentari, onorare le collaborazioni con grandi partner del territorio e, in prospettiva, le richieste dei clienti diretti ed indiretti. Il concetto di innovazione e diversificazione si lega qui fortemente a quello di tradizione. Sfida oggi emozionante e dove non si può dare nulla per scontato. Tutto questo nasce dall'esigenza di riuscire a mantenere e fare conoscere la tradizione della Cucina Montana Emiliana al di fuori del nostro territorio e anche al di fuori delle sale del nostro ristorante. Oggi bisogna avere la consapevolezza che il mercato della ristorazione e della ricettività sta cambiando velocemente spostandosi su nuovi mercati. Per questo nuovi investimenti sulla diversificazione della nostra azienda per andare incontro ad un turismo sostenibile è oggi un nuovo punto di partenza fondamentale per il nostro futuro e di tutto il territorio montano. L'introduzione di tecnologie abilitanti va a rafforzare la possibilità di entrare sul mercato con un prodotto proprio in grandi quantità mantenendo un rapporto qualità prezzo competitivo e, soprattutto, una lavorazione quanto più artigianale assecondando così la forte richiesta del mercato. Il ciclo produttivo implementato sarà costituito dalle seguenti fasi: innanzitutto la preparazione della pasta sfoglia e del ripieno con i prodotti a KM0 e gli ingredienti necessari; terminata la prima fase di preparazione sfoglia e ripieno se di competenza, i prodotti verranno caricati sulla macchina formatrice. Finita la fase di produzione i prodotti saranno caricati sulle teglie che verranno poi inserite nel forno Electrolux per il ciclo di pastorizzazione. Terminato il ciclo sarà la volta dell'abbattitura. Al termine del processo il prodotto verrà inserito in vaschetta, confezionato, etichettato e immagazzinato in cella frigo pronto per la vendita.

- **Impatto economico del progetto**

Il crollo nei flussi turistici causato dalla pandemia da COVID-19 offre la possibilità di ripensare il turismo favorendo un'offerta più responsabile e sostenibile, capace di decongestionare le città o i territori già interessati dal turismo di massa per indirizzarlo verso destinazioni meno frequentate. Il turismo si è infatti dimostrato uno dei settori economici più strategici, soprattutto per quelle destinazioni meno conosciute che possono beneficiare così di ricadute economiche positive sull'intero sistema territoriale. Per il presidio di questo ciclo l'impresa stima l'assunzione di 4 persone a tempo pieno e indeterminato e l'inserimento di una quinta figura per i periodi di maggiore lavoro (Natale, periodo estivo ecc..) con l'obiettivo di stabilizzarla entro la fine del 2023. Tutte le risorse saranno selezionate attraverso una ricerca a Palagano o nei comuni limitrofi per garantire un positivo impatto occupazionale sul territorio. Le risorse saranno adeguatamente formate all'utilizzo delle macchine deputate alla produzione di pasta fresca e a tutte le fasi del processo di lavorazione. Obiettivi economici dell'impresa un fatturato per il primo anno di attività a regime stimato in €

900.000 circa, su cui la linea di pasta impatterà per circa il 30% a sua volta costituito al 60% dalla vendita all'ingrosso per ristoranti, gastronomie ed alimentari ed al 40% dalla vendita al minuto. L'utile previsto è pari ad € 60.000 circa.

- ***Eventuali ricadute occupazionali del progetto***

Per il presidio di questo ciclo produttivo innovato l'impresa stima l'assunzione di 4 persone a tempo pieno e indeterminato e l'inserimento di una quinta figura per i periodi di maggiore lavoro (Natale, periodo estivo ecc..) con l'obiettivo di stabilizzarla entro la fine del 2023.

- ***Contributo del progetto alle finalità del "progetto pilota"***

Grazie al progetto descritto Hotel Parco si doterà di un ampliamento dell'unità produttiva esistente che andrà ad allocare un moderno e funzionale laboratorio di pasta fresca, con punto vendita dedicato, che sarà in grado di generare una ricaduta occupazionale positiva nel territorio grazie all'inserimento di 4 risorse a tempo pieno ed indeterminato, selezionate sul territorio tra giovani e donne in cerca di lavoro. Grazie agli investimenti in strumentazione moderna ed innovativa verranno sensibilmente ridotti gli impatti della produttività sull'ambiente e verrà valorizzata una produzione a km 0 approvvigionando esclusivamente materie prime del territorio. Il turismo sostenibile che guiderà il progetto di Hotel Parco favorirà la valorizzazione e la salvaguardia delle risorse socio-culturali e ambientali a livello locale. Inoltre, permetterà, di rilanciare un territorio e la sua comunità puntando sulle sue peculiarità in modo da aprire a nuove prospettive future di sviluppo inclusivo e sostenibile. Da un punto di vista tecnologico l'impresa si doterà sia di strumentazione produttiva moderna, integrata e rispondente ai requisiti di Industria 4.0 e sia di un sito web con servizio *cloud* ed *e-commerce* per la gestione ed archiviazione dei dati e dotato di sezione per il pagamento elettronico. Grazie a questi investimenti il turista ed il visitatore che si avvicinerà alla scoperta dell'appennino modenese potrà assaporare prodotti genuini e tradizionali, prodotti secondo le tecniche della tradizione artigianale, e godere di un'esperienza a 360° che gli permetta di scoprire come nasce il prodotto, come nascono le materie prime e come il territorio è in grado di valorizzarle.

Numero intervento	04
Denominazione beneficiario	SNACK BAR NUOVA ESTENSE DI BARANZONI PAOLO E C. S.A.S.
Codice fiscale	03592500361

1. ANALISI DEI REQUISITI SOGGETTIVI DI AMMISSIBILITÀ

Dimensione	Micro	
Sede legale	Pavullo nel Frignano	MO
Settore/comparto di attività	Turismo - ristorazione	
Codice di attività prevalente (ATECO 2007)	56.10.11	

L'impresa risulta possedere i requisiti soggettivi di ammissibilità stabiliti dal DM 30 luglio 2021 e dal bando di preselezione degli interventi imprenditoriali indetto dal Soggetto responsabile, come dichiarato nella domanda di agevolazione, che costituisce una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. n. 445/2000. In particolare:

2. ANALISI DEI REQUISITI OGGETTIVI DI AMMISSIBILITÀ

Ambito tematico del progetto pilota	Competitività del sistema produttivo, in relazione alle potenzialità di sviluppo economico dell'area interessata
Obiettivo specifico (1)	Crescita dell'impresa nell'area dell'Appennino modenese, mediante la creazione di una nuova unità produttiva o l'ampliamento di una unità produttiva esistente
Obiettivo specifico (2)	Digitalizzazione dei processi produttivi e trasformazione digitale dell'impresa
Tipologia di progetto proposto	A. progetto di investimento
Descrizione del progetto	<p>La società Snack Bar Nuova Estense è un'impresa, giovane e dinamica, costituita nel 2014 a Pavullo nel Frignano, specializzata nella produzione, vendita e somministrazione di alimenti e bevande attraverso un servizio bar, ristorante e pizzeria.</p> <p>Sino ad oggi l'attività si è svolta secondo le tradizionali modalità di vendita focalizzando il business sia con il consumo in loco che con la modalità asporto.</p> <p>Il progetto prevede l'apertura di una nuova unità produttiva - situata in via Marco Polo n. 7 a Pavullo nel Frignano (località Sant'Antonio) in provincia di Modena - destinata al servizio mensa, con modalità di consumo in loco, asporto e/o delivery.</p> <p>Il progetto prevede una forte componente di digitalizzazione, in quanto l'impresa si propone di acquisire specifica strumentazione hardware e un software - con relativa app per utenti - per la gestione online e automatizzata del servizio mensa, che permetta di: visualizzare il menu del giorno; prenotare direttamente dalla app il tavolo per il consumo in loco;</p>

	<p>prenotare il pasto dal menu per ritiro in loco ad un determinato orario; prenotare il pasto con modalità di consegna a domicilio/azienda; pagare tramite app nel caso di ritiro in loco o delivery.</p> <p>L'obiettivo del progetto è quello di posizionare l'impresa come punto di riferimento per la ristorazione in una zona caratterizzata da un'elevata domanda da parte del target individuato e dall'assenza di realtà attive nella ristorazione con attività simili. Infatti, attualmente non esistono altre realtà che offrono un servizio mensa con possibilità di stipulare convenzioni con i principali sistemi di ticket e buoni pasto utilizzati dalle imprese, nonostante l'elevata concentrazione di imprese di piccole, medie e grandi dimensioni presenti nella zona. Si citano in particolare imprese come Vis Hydraulics, Mirage (gruppo Atlas Concorde), Bosch, Golden Art, Mecof, etc Si tratta dunque di un bacino di utenza particolarmente ampio, che l'impresa potrà servire efficacemente con un servizio di ristorazione di qualità offerto a prezzi in linea con il mercato.</p> <p>L'azienda si è avvalsa della collaborazione della Fondazione Democenter, centro per l'innovazione e trasferimento tecnologico della Rete Alta Tecnologia Emilia-Romagna iscritta all'Atlante i4.0</p>
Tecnologie innovative afferenti al Piano nazionale impresa 4.0 (1)	Implementazione di <i>software</i>
Tecnologie innovative afferenti al Piano nazionale impresa 4.0 (2)	Sistemi di pagamento mobile e via <i>internet</i>
Unità produttiva ubicata nel comune di	Pavullo nel Frignano (MO)
Attività economica	56 - Attività dei servizi di ristorazione
Codice ATECO 2007	56.10.11
Data di avvio	01/01/2022
Data di fine	31/12/2022
Output del progetto	Nuova unità produttiva
Traguardo intermedio (<i>milestone</i>)	Acquisto di attrezzature, hardware e software necessari per la piena operatività della mensa: 30.09.2022 (9 mesi dall'avvio del progetto)
% Agevolazione richiesta	40%
Agevolazione richiesta	64.281,32 €

I costi previsti per la realizzazione del progetto sono elencati nel seguente prospetto e sono suffragati da idonei preventivi, allegati alla domanda di agevolazione, i quali appaiono pertinenti e congrui in relazione alle attività previste:

Progetto di investimento (art. 7 del bando)				
Categoria di spesa	Totale costi intervento	Totale costi ammissibili	Contributo richiesto	
	In € al netto di IVA		%	In €
a) Opere murarie e assimilate, comprese quelle riferibili ad opere di ristrutturazione dell'unità produttiva oggetto di intervento, nel limite 30 (trenta) per cento dell'investimento complessivo ammissibile	59.471,00	48.162,30		
b) Macchinari, impianti ed attrezzature	100.406,00	100.406,00		
c) Programmi informatici e licenze	12.135,00	12.135,00		
TOTALI	172.012,00	160.703,30	40,00	64.281,32

Poiché trattasi di progetto di investimento diretto all'ampliamento di una unità produttiva esistente, l'impresa richiedente dichiara che i costi del progetto di investimento superano almeno del 200 (duecento) per cento il valore contabile degli attivi che vengono riutilizzati, come risultante nell'esercizio finanziario precedente l'avvio dell'investimento.

Nello specifico l'impresa dichiara al punto 3.3 della scheda progetto di non riutilizzare attivi presenti per il progetto.

Poiché trattasi di progetto di investimento, l'impresa richiedente si impegna garantire la copertura finanziaria dell'intervento ammesso alle agevolazioni, attraverso risorse proprie ovvero mediante finanziamento esterno in una forma priva di qualsiasi tipo di sostegno pubblico, in misura almeno pari al 25 (venticinque) per cento dei costi ammissibili complessivi: tale impegno è coerente con quanto indicato nel "Prospetto Fonti Impieghi" contenuto nella Sezione 9 della *Scheda progetto imprenditoriale*, allegata alla domanda di agevolazione e riportato al termine della presente relazione.

In base ai dati forniti dall'impresa al punto 9 della scheda progetto si conferma il superamento della soglia minima prevista dalla normativa del 25% dei mezzi propri (proprie riserve come risultanti da bilancio derivanti da utili non distribuiti).

3. ANALISI DELLA COERENZA CON LE FINALITÀ E GLI OBIETTIVI DEL PROGETTO PILOTA

Il risultato/i derivante/i dall'attuazione del progetto in termini di:

- **Impatto previsto del progetto sul processo produttivo aziendale**

Il progetto prevede l'implementazione di un nuovo processo di produzione e di erogazione, in quanto si basa sull'introduzione di un servizio mensa all'interno di una nuova sede. Il processo di produzione ed erogazione prevede una forte componente di digitalizzazione del servizio mensa, in quanto prevede l'introduzione di specifica strumentazione *hardware* e *software* - con relativa app per utenti - per la gestione online e automatizzata del servizio mensa, che permetta di: visualizzare il menu del giorno; prenotare direttamente dalla app il tavolo per il consumo in loco; prenotare il pasto dal menù per ritiro in loco ad un determinato orario; prenotare il pasto con modalità di consegna a domicilio/azienda; pagare tramite app nel caso di ritiro in loco o delivery. Infatti, il software Ristorandro *Web Service Box* e i relativi moduli, perfettamente integrabili con il software Ristorandro di gestione cassa, permettono di ordinare da casa/ufficio in 5 lingue per *take away* e *delivery*, pagando direttamente online tramite conto *PayPal* o carta di credito oppure con pagamento alla consegna. Questo consentirà di conseguire un livello di digitalizzazione elevato nel

processo di gestione ed erogazione dell'intero servizio mensa, con un significativo beneficio per l'azienda in termini di: ottimizzazione degli approvvigionamenti, efficienza nella gestione del servizio mensa (grazie alla possibilità di pianificare le attività in base alle prenotazioni per consumo in loco, agli ordini ricevuti e alle consegne prenotate per asporto e/o *delivery*), semplificazione dei sistemi di pagamento con introduzione del pagamento online, ottimizzazione delle performance nell'erogazione del servizio in termini di efficienza complessiva e puntualità, riduzione dei costi di produzione connessi alla possibilità di applicare economie di scala al crescere del volume di affari, aumento dei volumi di produzione e ottenimento di un efficace posizionamento competitivo.

- ***Miglioramento della competitività dell'impresa***

Come detto, l'impresa ha fino ad ora operato con una modalità tradizionale in linea con le imprese del settore, focalizzando il proprio business sulla produzione, vendita e somministrazione di alimenti e bevande, sia con consumo in loco che con modalità asporto. Con il presente progetto, l'impresa si propone di incrementare notevolmente la propria competitività ed il proprio posizionamento nel mercato attraverso la realizzazione di una nuova sede dedicata al servizio mensa con una forte componente di automatizzazione e digitalizzazione: si prevede infatti l'introduzione di specifica strumentazione hardware e software - con relativa *app* per utenti - per la gestione online e automatizzata del servizio mensa, che permetta di: visualizzare il menu del giorno; prenotare direttamente dalla *app* il tavolo per il consumo in loco; prenotare il pasto dal menù per ritiro in loco ad un determinato orario; prenotare il pasto con modalità di consegna a domicilio/azienda; pagare direttamente online nel caso di ritiro in loco o *delivery*. Questo consentirà di conseguire un livello di efficienza elevato nel processo di gestione ed erogazione dell'intero servizio mensa, con un significativo beneficio per l'azienda in termini di: ottimizzazione degli approvvigionamenti, pianificazione puntuale delle attività nella gestione del servizio mensa (grazie alla possibilità di pianificare le attività in base alle prenotazioni per consumo in loco, agli ordini ricevuti e alle consegne prenotate per asporto e/o *delivery*), semplificazione dei sistemi di pagamento con introduzione del pagamento online, ottimizzazione delle performance nell'erogazione del servizio in termini di efficienza complessiva e puntualità, flessibilità nella gestione di tutte le attività coinvolte nei processi di produzione ed erogazione del servizio mensa, ottimizzazione dei costi e ricavi dovuti ad una efficace gestione e pianificazione.

- ***Impatto economico del progetto***

L'impresa si propone di conseguire la piena operatività del nuovo locale entro il 30/09/2022. L'anno a regime per il presente progetto è il 2023. Nel 2021 e nella prima metà del 2022 (quindi prima dell'avvio dell'attività nella nuova sede) si prevede di continuare con l'attività attuale nella sede esistente, raggiungendo un fatturato stimato pari a 690.000 € nel 2021 e 854.300 € nel 2022. Nel 2023 si prevedono ricavi complessivi per 1.098.530 €, derivanti dalla somma dei ricavi del bar della sede attuale e del servizio mensa (che avverrà interamente all'interno del nuovo locale). La stima dei ricavi è stata effettuata considerando un servizio mensa lunedì-venerdì con una media di 200 pasti giornalieri a regime e un prezzo medio per pasto pari a 13 €. Nella stima dei ricavi sono stati considerati i contratti già stipulati con alcune delle principali aziende del territorio per il servizio mensa, quali: Vis Hydraulics (con 3 stabilimenti nella zona), Mirage (gruppo Atlas Concorde), Bosch (con 2 stabilimenti nella zona), Golden Art, Mecof. Questo progetto consentirà di incrementare significativamente la competitività dell'impresa, raggiungendo performance ottimali sia in termini di fatturato complessivo che di margini. Si precisa che nella compilazione delle tabelle relative al conto economico e allo stato patrimoniale previsionale (allegato A.7) non è stato possibile inserire alcuni valori in quanto il prospetto *Excel* su cui è stato costruito il piano economico finanziario non consente la visualizzazione individuale di tali voci.

- ***Eventuali ricadute occupazionali del progetto***

Con l'implementazione del progetto, l'impresa si propone di aprire una nuova sede produttiva destinata al servizio mensa, con possibilità di consumo in loco, asporto e/o *delivery*. Ad oggi l'organico dell'impresa è composto da 18 addetti (17 dipendenti e un socio). Si prevede pertanto di procedere con l'assunzione di nuovo personale per poter far fronte alle esigenze di gestione di tutte

le fasi del processo di produzione ed erogazione del servizio mensa secondo le modalità citate. In particolare, l'impresa si propone di inserire nell'organico all'interno della nuova sede produttiva 3 risorse entro la fine del progetto (31/12/2022), dedicate al reparto cucina, somministrazione, cassa, gestione ordini, approvvigionamento e delivery. Per il 2023 (anno a regime) si prevede di assumere ulteriori 4 risorse, mentre per il 2024 sono previsti ulteriori 2 ingressi. Questo piano occupazionale consentirà all'impresa di far fronte a tutte le attività necessarie per un efficace e puntuale funzionamento dell'attività nella nuova sede produttiva.

• **Contributo del progetto alle finalità del “progetto pilota**

Il progetto potrà contribuire in maniera significativa all'implementazione del “Progetto pilota volto allo sviluppo del tessuto imprenditoriale dell'Appennino Modenese” in quanto permetterà: 1) Aumento dell'occupazione dell'impresa: si prevede un incremento dell'organico pari a 3 unità nel 2022, ulteriori 4 nel 2023 (anno a regime) e ulteriori 2 nel 2024, al fine di poter gestire tutte le attività di produzione/erogazione della nuova sede e far fronte alla crescita del volume di affari previsto. 2) Crescita dell'impresa nell'area dell'Appennino modenese, mediante la creazione di una nuova unità produttiva destinata al servizio mensa con consumo in loco, asporto e/o delivery: questo consentirà di colmare la forte lacuna connessa alla scarsità di realtà attive nel settore della ristorazione che possano offrire il servizio mensa alle aziende del tessuto industriale e commerciale della zona. Il progetto permetterà inoltre di contribuire allo sviluppo della zona di Sant'Antonio (Pavullo nel Frignano), inserendosi in un progetto più ampio di riqualificazione e ripopolamento della stessa anche in un'ottica di sviluppo commerciale e sociale. 3) Digitalizzazione dei processi produttivi e trasformazione digitale dell'impresa: il progetto prevede una forte componente di digitalizzazione, in quanto l'impresa si propone di acquisire specifica strumentazione hardware e un software - con relativa app per utenti - per la gestione online e automatizzata del servizio mensa, che permetta di: visualizzare il menu del giorno; prenotare direttamente dalla app il tavolo per il consumo in loco; prenotare il pasto dal menu per ritiro in loco ad un determinato orario; prenotare il pasto con modalità di consegna a domicilio/azienda; pagare tramite app nel caso di ritiro in loco o delivery. 4) Valorizzazione della produttività dei lavoratori occupati nell'impresa, grazie all'apertura della nuova sede e all'assunzione di nuovo personale.

Numero intervento	05
Denominazione beneficiario	SOCIETÀ AGRICOLA CA' DI CE' DI BENASSI CLAUDIO E CORSINI PATRIZIA S.S.
Codice fiscale	02844300364

1. ANALISI DEI REQUISITI SOGGETTIVI DI AMMISSIBILITÀ

Dimensione	Micro	
Sede legale	Montecreto	MO
Settore/comparto di attività	Agricoltura e trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	
Codice di attività prevalente (ATECO 2007)	01.41.00	

L'impresa risulta possedere i requisiti soggettivi di ammissibilità stabiliti dal DM 30 luglio 2021 e dal bando di preselezione degli interventi imprenditoriali indetto dal Soggetto responsabile, come dichiarato nella domanda di agevolazione, che costituisce una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. n. 445/2000. In particolare:

2. ANALISI DEI REQUISITI OGGETTIVI DI AMMISSIBILITÀ

Ambito tematico del progetto pilota	Competitività del sistema produttivo, in relazione alle
-------------------------------------	--

	potenzialità di sviluppo economico dell'area interessata
Obiettivo specifico (1)	Digitalizzazione dei processi produttivi e trasformazione digitale dell'impresa
Obiettivo specifico (2)	Miglioramento del rendimento e della sostenibilità globali dell'azienda agricola, in particolare mediante una riduzione dei costi di produzione o il miglioramento e la riconversione della produzione
Tipologia di progetto proposto	C. progetto di investimento nel settore della produzione agricola primaria
Descrizione del progetto	<p>La società agricola Ca' di Ce', con sede a Montecreto, è un'impresa agricola ad indirizzo zootecnico caratterizzata da un'estensione di 92,5 ettari di colture foraggere localizzate in Zona Svantaggiata di "Collina e Montagna" nei Comuni di Lama Mocogno, Montecreto e Sestola.</p> <p>La società alleva 330 capi di bovini da latte con una produzione di 14.500 quintali di latte annui da destinare alla produzione del Parmigiano Reggiano DOP.</p> <p>L'azienda dal 2020 ha investito nell'informatizzazione del processo produttivo al fine di monitorare puntualmente tutti i capi allevati e gestire più efficientemente le fasi dell'allevamento (mungitura, riproduzione, alimentazione, stato sanitario e benessere dei capi allevati) così da ottimizzare il risultato economico dell'impresa.</p> <p>Alla luce dei positivi risultati nella digitalizzazione del controllo dei capi allevati, la società intende, con il presente progetto, automatizzare il processo produttivo legato alla fase di alimentazione e alla fase di mungitura acquistando due robot:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lely Vector Bridge Crane, un robot per l'alimentazione controllata dei capi allevati; - Lely Astronaut A5, un robot per la fase di mungitura. <p>L'investimento permetterà, quindi, di automatizzare ed efficientare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la fase di alimentazione, con conseguente ottimizzazione della gestione delle razioni alimentari che saranno rapportate alle specifiche esigenze dei capi allevati. Ciò consentirà di ottenere una produzione di latte di maggiore e di migliore qualità con una riduzione dei costi connessi all'attività lavorativa e al consumo di carburante. - la fase di mungitura delle bovine, con il miglioramento del benessere animale, in quanto si creano delle condizioni più prossime al ritmo naturale dei capi allevati. Sarà possibile conseguire un costo significativamente inferiore per chilogrammo di latte prodotto.
Tecnologie innovative afferenti al Piano nazionale impresa 4.0 (1)	<i>Advanced manufacturing solutions</i>

Tecnologie innovative afferenti al Piano nazionale impresa 4.0 (2)	<i>Cloud</i>
Unità produttiva ubicata nel comune di	Montecreto (MO)
Attività economica	01 - Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi
Codice ATECO 2007	01.41.00
Data di avvio	01/05/2022
Data di fine	30/04/2023
Output del progetto	Acquisto di due macchinari a tecnologia 4.0
Traguardo intermedio (<i>milestone</i>)	Consegna dei beni: 05.2022 (1 mese dall'inizio del progetto)
% Agevolazione richiesta	60%
Agevolazione richiesta	227.910,00 €

I costi previsti per la realizzazione del progetto sono elencati nel seguente prospetto e sono suffragati da idonei preventivi, allegati alla domanda di agevolazione, i quali appaiono pertinenti e congrui in relazione alle attività previste:

Progetto di investimento nel settore della produzione agricola primaria (art. 9 del bando)				
Categoria di spesa	Totale costi intervento	Totale costi ammissibili	Contributo richiesto	
	In € al netto di IVA		%	In €
a) Costruzione, acquisizione, o miglioramento di beni immobili; suolo aziendale, fino ad un massimo del 10% dei costi ammissibili totali del progetto, e sue sistemazioni	0,00	0,00		
b) Macchinari, impianti ed attrezzature	379.850,00	379.850,00		
c) Programmi informatici e licenze	0,00	0,00		
d) Costi generali, collegati alle spese di cui alle lettere a) e b) e nei limiti del 12% delle medesime spese, come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, onorari per consulenze sulla sostenibilità ambientale ed economica brevetti, compresi gli studi di fattibilità	0,00	0,00		
TOTALI	379.850,00	379.850,00	60,00	227.910,00

3. ANALISI DELLA COERENZA CON LE FINALITÀ E GLI OBIETTIVI DEL PROGETTO PILOTA

Il risultato/i derivante/i dall'attuazione del progetto in termini di:

- **Impatto previsto del tuo progetto sul processo produttivo aziendale**

Si prevede un incremento minimo del 10% della produzione di latte e di maggiore qualità; contestualmente si abatteranno i costi inerenti per l'acquisto delle materie prime in quanto una maggiore razionalizzazione nella preparazione della razione alimentare e della sua distribuzione comporterà un abbattimento pari almeno ad 10%. Inoltre si evidenzia che una migliore e corretta alimentazione incide positivamente sul benessere delle bovine e contrasta la manifestazione di patologie legate ad un'errata dieta alimentare, pertanto anche i costi inerenti alle cure veterinarie

diminuiranno. Il robot di mungitura aumenta ulteriormente la salute degli animali incidendo positivamente sul benessere delle bovine e contrasta la manifestazione di patologie legate alla sanità della mammella, pertanto anche i costi inerenti alle cure veterinarie diminuiranno. L'applicazione del sistema di mungitura automatizzato (Ams) rappresenta una sostanziale innovazione nell'allevamento della vacca da latte e il consistente aumento dei robot installati in Italia testimonia la positività di questa tecnologia, dovuta a una drastica riduzione della presenza dell'uomo in sala mungitura (ma che può trascorrere maggior tempo in stalla a visionare gli animali) e ad un aumento di produzione conseguente anche al maggior benessere e salute degli animali.

- ***Miglioramento della competitività dell'impresa***

Come precedentemente detto la competitività dell'impresa aumenterà attraverso un sistema più efficiente che permetterà di anticipare eventuali fattori di rischio. L'automazione dell'alimentazione, programmando per tempo la corretta razione aumenterà la flessibilità nello svolgimento dell'attività e l'automazione della mungitura, e le elaborazioni dei dati rilevati dal gestionale aumenterà la flessibilità nello svolgimento dell'attività: il notevole risparmio di tempo dovuta all'automazione introdotta permetterà di dedicarsi con maggior successo ad altri processi aziendali. Inoltre la mungitura automatica migliorerà i seguenti aspetti: nel reperire manodopera qualificata e affidabile per le aziende che utilizzano mungitori salariati; desiderio di svincolarsi dalle mungiture giornaliere per 365 giorni all'anno e dal lavoro fisico della mungitura, con benefici in termini di qualità della vita; aumento della produzione di latte per capo; miglioramento della salute e del benessere degli animali.

- ***Impatto economico del progetto***

Economicamente si potrà parlare di un aumento dei ricavi ed un abbattimento dei costi come descritto in precedenza.

- ***Eventuali ricadute occupazionali del progetto***

Non sarà previsto nessun tipo di incremento occupazionale.

- ***Contributo del progetto alle finalità del "progetto pilota"***

Il progetto è coerente con le finalità del progetto pilota in quanto garantirà lo sviluppo digitale dell'azienda che come descritto nelle precedenti sezioni migliorerà l'azienda in termini di digitalizzazione dei processi produttivi, ridurrà i costi di produzione e aumenterà la produzione stessa. Inoltre l'introduzione di queste macchine potranno essere prese di riferimento da altre aziende del territorio avvicinandole anch'esse alla digitalizzazione dei processi ed avviandole ad un percorso di sviluppo aziendale.

Numero intervento	06
Denominazione beneficiario	SOCIETÀ AGRICOLA GRIMALDI UMBERTO E MAURO S.S.
Codice fiscale	02478420363

1. ANALISI DEI REQUISITI SOGGETTIVI DI AMMISSIBILITÀ

Dimensione	Micro	
Sede legale	Prignano sulla Secchia	MO
Settore/comparto di attività	Agricoltura e trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	
Codice di attività prevalente (ATECO 2007)	01.41.00	

L'impresa risulta possedere i requisiti soggettivi di ammissibilità stabiliti dal DM 30 luglio 2021 e dal bando di preselezione degli interventi imprenditoriali indetto dal Soggetto responsabile, come dichiarato nella domanda di agevolazione, che costituisce una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. n. 445/2000. In particolare:

2. ANALISI DEI REQUISITI OGGETTIVI DI AMMISSIBILITÀ

Ambito tematico del progetto pilota	Competitività del sistema produttivo, in relazione alle potenzialità di sviluppo economico dell'area interessata
Obiettivo specifico (1)	Digitalizzazione dei processi produttivi e trasformazione digitale dell'impresa
Obiettivo specifico (2)	Miglioramento del rendimento e della sostenibilità globali dell'azienda agricola, in particolare mediante una riduzione dei costi di produzione o il miglioramento e la riconversione della produzione
Tipologia di progetto proposto	C. progetto di investimento nel settore della produzione agricola primaria
Descrizione del progetto	<p>L'impresa agricola Grimaldi è un'importante realtà aziendale del comparto zootecnico dell'Appennino modenese che conduce con metodo biologico certificato, nei Comuni di Palagano e di Prignano sul Panaro, una vasta superficie produttiva a foraggiere dell'estensione di 144 ettari.</p> <p>L'impresa zootecnica alleva 350 capi di bovini da latte la cui produzione viene conferita alla Cooperativa Casearia Castelnovese, socia dell'Organizzazione di Produttori Consorzio Granterre, principale realtà nel mondo del settore lattiero-caseario per la produzione, stagionatura e commercializzazione del Parmigiano Reggiano DOP.</p> <p>L'azienda ha avviato, da diversi anni, l'informatizzazione del processo produttivo al fine di monitorare puntualmente tutti i capi allevati e gestire più efficientemente tutte le fasi dell'allevamento (mungitura, riproduzione, alimentazione, stato sanitario e benessere dei capi allevati) così da ottimizzare il risultato economico dell'impresa.</p>

	<p>Alla luce dei positivi risultati conseguiti nella digitalizzazione del controllo dei capi allevati, l'impresa agricola Grimaldi intende, con il presente progetto, automatizzare il processo produttivo legato alla fase di mungitura acquistando il robot Lely Astronaut A5.</p> <p>Ciò consentirà di migliorare la gestione della fase di mungitura delle bovine, così da garantire l'ottimale libertà di movimento delle vacche e la creazione di condizioni quanto più prossime al ritmo naturale dei capi allevati.</p> <p>L'investimento consentirà di conseguire, inoltre, un costo significativamente inferiore per chilogrammo di latte prodotto.</p>
Tecnologie innovative afferenti al Piano nazionale impresa 4.0 (1)	<i>Advanced manufacturing solutions</i>
Tecnologie innovative afferenti al Piano nazionale impresa 4.0 (2)	<i>Cloud</i>
Unità produttiva ubicata nel comune di	Prignano sulla Secchia (MO)
Attività economica	01 - Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi
Codice ATECO 2007	01.41.00
Data di avvio	01/05/2022
Data di fine	30/04/2024
Output del progetto	Acquisto del macchinario a tecnologia 4.0
Traguardo intermedio (<i>milestone</i>)	Consegna del bene: 05.2022 (1 mese dall'avvio del progetto)
% Agevolazione richiesta	60%
Agevolazione richiesta	110.100,00 €

I costi previsti per la realizzazione del progetto sono elencati nel seguente prospetto e sono suffragati da idonei preventivi, allegati alla domanda di agevolazione, i quali appaiono pertinenti e congrui in relazione alle attività previste:

Progetto di investimento nel settore della produzione agricola primaria (art. 9 del bando)				
Categoria di spesa	Totale costi intervento	Totale costi ammissibili	Contributo richiesto	
	In € al netto di IVA		%	In €
a) Costruzione, acquisizione, o miglioramento di beni immobili; suolo aziendale, fino ad un massimo del 10% dei costi ammissibili totali del progetto, e sue sistemazioni	0,00	0,00		
b) Macchinari, impianti ed attrezzature	183.500,00	183.500,00		
c) Programmi informatici e licenze	0,00	0,00		
d) Costi generali, collegati alle spese di cui alle lettere a) e b) e nei limiti del 12% delle medesime spese, come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, onorari per consulenze sulla sostenibilità ambientale ed economica brevetti, compresi gli studi di fattibilità	0,00	0,00		
TOTALI	183.500,00	183.500,00	60,00	110.100,00

3. ANALISI DELLA COERENZA CON LE FINALITÀ E GLI OBIETTIVI DEL PROGETTO PILOTA

Il risultato/i derivante/i dall'attuazione del progetto in termini di:

- ***Impatto previsto del tuo progetto sul processo produttivo aziendale***

Si prevede un incremento minimo del 7% della produzione di latte e di maggiore qualità per animale. (Si evidenzia che l'incremento complessivo sarà maggiore in quanto aumenteranno parallelamente il numero di animali). Inoltre si evidenzia che il miglioramento della salute degli animali incide positivamente sul benessere delle bovine e contrasta la manifestazione di patologie legate alla sanità della mammella, pertanto anche i costi inerenti alle cure veterinarie diminuiranno. L'applicazione del sistema di mungitura automatizzato (Ams) rappresenta una sostanziale innovazione nell'allevamento della vacca da latte e il consistente aumento dei robot installati in Italia testimonia la positività di questa tecnologia, dovuta a una drastica riduzione della presenza dell'uomo in stalla e ad un aumento di produzione conseguente anche al maggior benessere e salute degli animali.

- ***Miglioramento della competitività dell'impresa***

Come precedentemente detto la competitività dell'impresa aumenterà attraverso un sistema più efficiente che permetterà di anticipare eventuali fattori di rischio. L'automazione della mungitura, e l'elaborazione dei dati rilevati dal gestionale aumenterà la flessibilità nello svolgimento dell'attività: il notevole risparmio di tempo dovuta all'automazione introdotta permetterà di dedicarsi con maggior successo ad altri processi aziendali. Inoltre la mungitura automatica migliorerà i seguenti aspetti: difficoltà nel reperire manodopera qualificata e affidabile per le aziende che utilizzano mungitori salariati; desiderio di svincolarsi dalle mungiture giornaliere per 365 giorni all'anno e dal lavoro fisico della mungitura, con benefici in termini di qualità della vita; aumento della produzione di latte per capo; miglioramento della salute e del benessere degli animali.

- ***Impatto economico del progetto***

Economicamente si potrà parlare di ricavi aggiuntivi ed abbattimento dei costi come descritto precedentemente.

- ***Eventuali ricadute occupazionali del progetto***

Non sarà previsto nessun tipo di incremento occupazionale.

- ***Contributo del progetto alle finalità del "progetto pilota"***

Il progetto è coerente con le finalità del progetto pilota in quanto garantirà lo sviluppo digitale dell'azienda che come descritto nelle precedenti sezioni migliorerà l'azienda in termini di digitalizzazione dei processi prodotti, ridurrà i costi di produzione e aumenterà la produzione stessa. Inoltre questo sistema è riconosciuto in ambito agricolo il sistema digitale e computerizzato più performante e più all'avanguardia pertanto contribuirà notevolmente allo sviluppo del comparto.

Numero intervento	07
Denominazione beneficiario	ZANNI BERTELLI MAURO
Codice fiscale	ZNNMRA61C19M183Q

1. ANALISI DEI REQUISITI SOGGETTIVI DI AMMISSIBILITÀ

Dimensione	Micro	
Sede legale	Zocca	MO
Settore/comparto di attività	Agricoltura e trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	
Codice di attività prevalente (ATECO 2007)	01.41.00	

L'impresa risulta possedere i requisiti soggettivi di ammissibilità stabiliti dal DM 30 luglio 2021 e dal bando di preselezione degli interventi imprenditoriali indetto dal Soggetto responsabile, come dichiarato nella domanda di agevolazione, che costituisce una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. n. 445/2000. In particolare:

2. ANALISI DEI REQUISITI OGGETTIVI DI AMMISSIBILITÀ

Ambito tematico del progetto pilota	Competitività del sistema produttivo, in relazione alle potenzialità di sviluppo economico dell'area interessata
Obiettivo specifico (1)	Digitalizzazione dei processi produttivi e trasformazione digitale dell'impresa
Obiettivo specifico (2)	Miglioramento del rendimento e della sostenibilità globali dell'azienda agricola, in particolare mediante una riduzione dei costi di produzione o il miglioramento e la riconversione della produzione
Tipologia di progetto proposto	C. progetto di investimento nel settore della produzione agricola primaria
Descrizione del progetto	<p>L'impresa agricola Zanni, situata nel Comune di Zocca, rappresenta un qualificato esempio di continuità imprenditoriale nel settore della zootecnia da latte dell'Appennino Modenese.</p> <p>L'azienda agricola, che negli ultimi vent'anni si è notevolmente ampliata diventando una rilevante realtà dell'agricoltura montana modenese, conduce con metodo biologico, una superficie di 317 ettari in diversi corpi aziendali, distribuiti su due Comuni: Guiglia e Zocca, ed un allevamento di bovini da latte di circa 460 capi.</p> <p>Il latte prodotto viene conferito al Caseificio Sociale Lame di Zocca per la produzione di Parmigiano Reggiano DOP e per la successiva commercializzazione dei prodotti trasformati nella grande distribuzione tramite il Consorzio Granterre principale realtà nel mondo del settore lattiero-caseario per la produzione, stagionatura e commercializzazione del Parmigiano Reggiano DOP.</p> <p>L'impresa agricola, al fine di ottimizzare la propria attività, aziendale e migliorare i rendimenti della</p>

	<p>produzione zootecnica, ha iniziato nel 2017 il processo di informatizzazione e monitoraggio della stalla.</p> <p>In continuità con il processo avviato, il nuovo investimento prevede l'acquisto di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> tre robot Lely Astronaut A5, per la migliore gestione della fase di mungitura delle bovine, così da garantire l'ottimale libertà di movimento delle vacche e la creazione di condizioni quanto più prossime al ritmo naturale dei capi allevati. L'investimento consentirà di conseguire un costo significativamente inferiore per chilogrammo di latte prodotto. <input type="checkbox"/> un sistema di gestione digitale, software Horizon, che permetterà di interfacciare i dati dell'allevamento con quelli dei fornitori consentendo di ottimizzare la gestione della catena di distribuzione e la gestione delle relazioni con i fornitori stessi. In conclusione questo sistema migliorerà sia la redditività che la sostenibilità dell'azienda agricola.
Tecnologie innovative afferenti al Piano nazionale impresa 4.0 (1)	<i>Advanced manufacturing solutions</i>
Tecnologie innovative afferenti al Piano nazionale impresa 4.0 (2)	<i>Cloud</i>
Unità produttiva ubicata nel comune di	Zocca (MO)
Attività economica	01 - Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi
Codice ATECO 2007	01.41.00
Data di avvio	01/05/2022
Data di fine	30/04/2024
Output del progetto	Acquisto e installazione di 3 robot di mungitura e implementazione del sistema di gestione digitale
Traguardo intermedio (<i>milestone</i>)	Consegna dei beni: 05.2022 (1 mese dall'avvio del progetto)
% Agevolazione richiesta	60%
Agevolazione richiesta	264.600,00 €

I costi previsti per la realizzazione del progetto sono elencati nel seguente prospetto e sono suffragati da idonei preventivi, allegati alla domanda di agevolazione, i quali appaiono pertinenti e congrui in relazione alle attività previste:

Progetto di investimento nel settore della produzione agricola primaria (art. 9 del bando)			
Categoria di spesa	Totale costi intervento	Totale costi ammissibili	Contributo richiesto
	In € al netto di IVA		% In €
a) Costruzione, acquisizione, o miglioramento di beni immobili; suolo aziendale, fino ad un massimo del 10% dei costi ammissibili totali del progetto, e sue sistemazioni	0,00	0,00	
b) Macchinari, impianti ed attrezzature	441.000,00	441.000,00	

c) Programmi informatici e licenze	0,00	0,00		
d) Costi generali, collegati alle spese di cui alle lettere a) e b) e nei limiti del 12% delle medesime spese, come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, onorari per consulenze sulla sostenibilità ambientale ed economica brevetti, compresi gli studi di fattibilità	0,00	0,00		
TOTALI	441.000,00	441.000,00	60,00	264.600,00

3. ANALISI DELLA COERENZA CON LE FINALITÀ E GLI OBIETTIVI DEL PROGETTO PILOTA

Il risultato/i derivante/i dall'attuazione del progetto in termini di:

- **Impatto previsto del progetto sul processo produttivo aziendale**

Si prevede un incremento minimo del 7% della produzione di latte e di maggiore qualità. Inoltre si evidenzia che il miglioramento della salute degli animali incide positivamente sul benessere delle bovine e contrasta la manifestazione di patologie legate alla sanità della mammella, pertanto anche i costi inerenti alle cure veterinarie diminuiranno. L'applicazione del sistema di mungitura automatizzato (Ams) rappresenta una sostanziale innovazione nell'allevamento della vacca da latte e il consistente aumento dei robot installati in Italia testimonia la positività di questa tecnologia, dovuta a una drastica riduzione della presenza dell'uomo in stalla e ad un aumento di produzione conseguente anche al maggior benessere e salute degli animali.

- **Miglioramento della competitività dell'impresa**

Come precedentemente detto la competitività dell'impresa aumenterà attraverso un sistema più efficiente che permetterà di anticipare eventuali fattori di rischio. L'automazione della mungitura, e l'elaborazione dei dati rilevati dal gestionale aumenterà la flessibilità nello svolgimento dell'attività: il notevole risparmio di tempo dovuta all'automazione introdotta permetterà di dedicarsi con maggior successo ad altri processi aziendali. Inoltre la mungitura automatica migliorerà i seguenti aspetti: difficoltà nel reperire manodopera qualificata e affidabile per le aziende che utilizzano mungitori salariati; desiderio di svincolarsi dalle mungiture giornaliere per 365 giorni all'anno e dal lavoro fisico della mungitura, con benefici in termini di qualità della vita; aumento della produzione di latte per capo; miglioramento della salute e del benessere degli animali.

- **Impatto economico del progetto**

Economicamente si potrà parlare di ricavi aggiuntivi ed abbattimento dei costi come descritto precedentemente.

- **Eventuali ricadute occupazionali del progetto**

Non sarà previsto nessun tipo di incremento occupazionale.

- **Contributo del progetto alle finalità del "progetto pilota"**

Il progetto è coerente con le finalità del progetto pilota in quanto garantirà lo sviluppo digitale dell'azienda che come descritto nelle precedenti sezioni migliorerà l'azienda in termini di digitalizzazione dei processi produttivi, ridurrà i costi di produzione e aumenterà la produzione stessa. Inoltre questo sistema è riconosciuto in ambito agricolo il sistema digitale e computerizzato più performante e più all'avanguardia pertanto contribuirà notevolmente allo sviluppo del comparto.

Numero intervento	08
Denominazione beneficiario	AZ.AGR. CA' LUMACO DI FERRI MANUELE
Codice fiscale	FRRMNL75R16A944F

1. ANALISI DEI REQUISITI SOGGETTIVI DI AMMISSIBILITÀ

Dimensione	Micro	
Sede legale	Zocca	MO
Settore/comparto di attività	Agricoltura e trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	
Codice di attività prevalente (ATECO 2007)	01.46	

L'impresa risulta possedere i requisiti soggettivi di ammissibilità stabiliti dal DM 30 luglio 2021 e dal bando di preselezione degli interventi imprenditoriali indetto dal Soggetto responsabile, come dichiarato nella domanda di agevolazione, che costituisce una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. n. 445/2000. In particolare:

2. ANALISI DEI REQUISITI OGGETTIVI DI AMMISSIBILITÀ

Ambito tematico del progetto pilota	Competitività del sistema produttivo, in relazione alle potenzialità di sviluppo economico dell'area interessata
Obiettivo specifico (1)	Digitalizzazione dei processi produttivi e trasformazione digitale dell'impresa
Obiettivo specifico (2)	Sviluppo dell'attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli dell'impresa
Tipologia di progetto proposto	C. progetto di investimento nel settore della produzione agricola primaria
Descrizione del progetto	<p>L'azienda agricola Cà Lumaco, localizzata nel Comune di Zocca, conduce, allo stato brado, un allevamento di suini autoctoni di razza "Mora Romagnola" che permette di avere un prodotto trasformato di altissima qualità destinato anche ai mercati asiatici.</p> <p>A tale ultimo riguardo si evidenzia che l'azienda agricola dispone di un macello aziendale con bollo CE e autorizzazione anche per la vendita in Asia e Giappone. La possibilità di macellare all'interno dell'azienda consente di produrre carne fresca per la gastronomia e la ristorazione.</p> <p>Altre lavorazioni dell'azienda agricola attengono alla lavorazione, produzione e stagionatura di salumi con carne proveniente solo dalla medesima azienda agricola.</p> <p>Negli ultimi anni l'azienda agricola ha effettuato importanti investimenti in innovazione finalizzati alla tracciabilità di ogni singolo animale di razza autoctona e dell'intera filiera.</p> <p>Il progetto prevede tre diversi investimenti.</p> <p>Il primo consiste nella realizzazione di un sistema 4.0 per</p>

	<p>facilitare i tour virtuali di clienti e/o scolaresche in presenza o da remoto. Si intende evitare che i visitatori o le scolaresche che chiedono di visitare l'azienda possano entrare nei vari reparti aziendali anche di macellazione/produzione con rischi igienici ancora più evidenti in questa fase di pandemia. In questo modo dotando i vari reparti di telecamere, che poi saranno visualizzate su uno o più monitor di grande dimensione, le persone potranno assistere direttamente se presenti in azienda oppure anche da remoto fornendo a chi lo richiede le password per entrare in contatto con l'azienda. È quindi necessario dotarsi di una copertura wi.fi e telecamere e poi sviluppare una intensa attività di divulgazione.</p> <p>Con il secondo investimento proposto (linea macinazione scarico al miscelatore) si interviene dotando l'azienda di un sistema di ultima generazione per la gestione della linea di macinazione e del miscelatore che permetterà un sistema completamente automatizzato con interconnessione ai sistemi informatici dell'azienda con gestione e caricamento delle istruzioni da remoto senza sottovalutare che la digitalizzazione comporta un miglioramento dei parametri di sicurezza degli addetti.</p> <p>Il terzo investimento proposto è un robot falcia tutto e trincia erba radiocomandato che viene utilizzato nei campi dove pascolano gli animali per tagliare l'erba e tenere puliti gli argini e sotto la recinzione elettrica dei vari recinti. Si tratta di una macchina operatrice che combina tecnologia robotica ad alta efficienza, a minor consumo efficienti e soprattutto essendo totalmente controllate da radiocomando digitale con display e sistema "vibro-alert" con freni automatici permette di lavorare anche in terreni scoscesi o difficili senza mettere a rischio gli operatori sapendo che spesso in montagna ci sono infortuni gravi o anche mortali per ribaltamento dei mezzi agricoli che si trovano ad operare su terreni in pendio.</p> <p>Il progetto è stato elaborato con l'assistenza di Impresa Verde di Modena.</p>
Tecnologie innovative afferenti al Piano nazionale impresa 4.0 (1)	<i>Advanced manufacturing solutions</i>
Tecnologie innovative afferenti al Piano nazionale impresa 4.0 (2)	Implementazione di software
Unità produttiva ubicata nel comune di	Zocca (MO)
Attività economica	01 - Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi
Codice ATECO 2007	01.46
Data di avvio	01/09/2022
Data di fine	31/08/2026
Output del progetto	Implementazione sistema 4.0 per tour virtuali, nuova

	linea di macinazione e nuovo robot falcia tutto e trincia erba radiocomandato.
Traguardo intermedio (<i>milestone</i>)	Acquisto sistema industria 4.0: 01.09.2024 (24 mesi dall'avvio del progetto)
% Agevolazione richiesta	60%
Agevolazione richiesta	100.241,20 €

I costi previsti per la realizzazione del progetto sono elencati nel seguente prospetto e sono suffragati da idonei preventivi, allegati alla domanda di agevolazione, i quali appaiono pertinenti e congrui in relazione alle attività previste:

Progetto di investimento nel settore della produzione agricola primaria (art. 9 del bando)				
Categoria di spesa	Totale costi intervento	Totale costi ammissibili	Contributo richiesto	
	In € al netto di IVA		%	In €
a) Costruzione, acquisizione, o miglioramento di beni immobili; suolo aziendale, fino ad un massimo del 10% dei costi ammissibili totali del progetto, e sue sistemazioni	0,00	0,00		
b) Macchinari, impianti ed attrezzature	164.568,67	164.568,67		
c) Programmi informatici e licenze	0,00	0,00		
d) Costi generali, collegati alle spese di cui alle lettere a) e b) e nei limiti del 12% delle medesime spese, come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, onorari per consulenze sulla sostenibilità ambientale ed economica brevetti, compresi gli studi di fattibilità	2.500,00	2.500,00		
TOTALI	167.068,67	167.068,67	60,00	100.241,20

3. ANALISI DELLA COERENZA CON LE FINALITA' E GLI OBIETTIVI DEL PROGETTO PILOTA

Il risultato/i derivante/i dall'attuazione del progetto in termini di:

- **Impatto previsto del tuo progetto sul processo produttivo aziendale**

I tre investimenti proposti hanno impatti diversi come già detto. Chiaramente il sistema industria 4.0 ha lo scopo principale di mettere i visitatori in loco o anche da remoto in condizioni di verificare i vari momenti del processo produttivo che comunque si ripercuote su un aumento di clienti e quindi aumento dei volumi di vendita previsto almeno del 20%. Con la digitalizzazione della linea di macinazione e scarico al miscelatore si riducono i tempi e i costi di produzione avvenendo il tutto via digitale di circa il 5%. Mentre con il robot radiocomandato sfalci erba a cingoli si riducono i rischi sul lavoro nonché i costi per la pulizia dei campi anche quelli più in pendenza o scoscesi.

- **Miglioramento della competitività dell'impresa**

Gli investimenti si ritiene portino un miglioramento della competitività della impresa perché più persone/clienti potranno visionare anche da remoto le varie fasi produttive partendo dall'allevamento fino alle fasi di trasformazione. Vi sarà anche la possibilità di rendere visibili anche nei ristoranti e gastronomie che utilizzano i prodotti di Ca Lumaco le immagini riprese dalle varie telecamere con un effetto di marketing molto forte ed efficace per la promozione dei suoi prodotti. Si potrà attivare anche un link web riportato nelle etichette apposte sui prodotti dove ogni consumatore potrà conoscere meglio le caratteristiche aziendali. Invece con la linea di

macinazione e scarico al miscelatore si ritiene di ridurre le spese di manodopera essendo un processo totalmente automatizzato e gestito da remoto dal titolare. Il robot telecomandato evitando i rischi al titolare è principalmente un investimento sulla sicurezza ma evitando infortuni con i relativi periodi di inattività si può considerare anche questo un investimento economico.

- ***Impatto economico del progetto***

Si ritiene che gli investimenti proposti possano portare ad un incremento delle vendite soprattutto nei mercati internazionali che meglio riescono a valutare ed apprezzare un prodotto di alta qualità. Da una stima si considera un incremento di circa il 20 % del fatturato rispetto al fatturato anno 2018, che è risultato il più alto degli ultimi anni non avendo risentito di Covid o altri problemi interni aziendali. Nel bilancio 2020 pur in presenza di Covid l'azienda ha esportato per circa un 12% del fatturato mentre si prevede di raggiungere nel 2027 a regime una quota di export all'incirca del 30% di un fatturato che comunque prevediamo in crescita come già detto di circa il 20% totale.

- ***Eventuali ricadute occupazionali del progetto***

Nessun occupato.

- ***Contributo del progetto alle finalità del “progetto pilota***

Si ritiene che gli investimenti proposti siano coerenti e funzionali al progetto pilota della Provincia di Modena in particolare per la competitività del sistema produttivo, in relazione alle potenzialità di sviluppo economico dell'area interessata. La possibilità di incrementare la digitalizzazione e l'innovazione di processo nella nostra azienda ci consentirà di offrire un servizio aggiuntivo ai clienti consentendo di mantenere l'azienda sul territorio e anzi creare le condizioni di uno sviluppo ulteriore dell'appennino modenese sia per il mondo agricolo ma anche economico generale dell'intera area.

Numero intervento	09
Denominazione beneficiario	COOPERATIVA CASEARIA DEL FRIGNANO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA
Codice fiscale	01792100362

1. ANALISI DEI REQUISITI SOGGETTIVI DI AMMISSIBILITÀ

Dimensione:	Micro	
Sede legale:	Pavullo nel Frignano	MO
Settore/comparto di attività:	Agricoltura e trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	
Codice di attività prevalente (ATECO 2007)	10.51.20	

L'impresa risulta possedere i requisiti soggettivi di ammissibilità stabiliti dal DM 30 luglio 2021 e dal bando di preselezione degli interventi imprenditoriali indetto dal Soggetto responsabile, come dichiarato nella domanda di agevolazione, che costituisce una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. n. 445/2000. In particolare:

2. ANALISI DEI REQUISITI OGGETTIVI DI AMMISSIBILITÀ

Ambito tematico del progetto pilota	Competitività del sistema produttivo, in relazione alle potenzialità di sviluppo economico dell'area interessata
Obiettivo specifico (1)	Trasformazione tecnologica dei prodotti e dei processi finalizzata all'aumento della sostenibilità ambientale dell'impresa
Obiettivo specifico (2)	Diversificazione della produzione e sviluppo di nuovi processi e prodotti aggiuntivi nell'impresa
Tipologia di progetto proposto	D. progetto di investimento nel settore della trasformazione e della commercializzazione di prodotti agricoli
Descrizione del progetto	<p>La Cooperativa Casearia del Frignano, una delle maggiori realtà della Regione Emilia Romagna operante in area svantaggiata di montagna, associa 22 produttori di latte tutti ubicati in territorio di montagna.</p> <p>La materia prima lavorata nel 2020 è ammontata ad oltre 74 mila tonnellate di latte per una resa in Parmigiano Reggiano corrispondente a 14.336 forme ed un fatturato complessivo pari ad euro 5.010.944,00.</p> <p>Riguardo i sottoprodotti della lavorazione del formaggio, il siero viene utilizzato prevalentemente per l'alimentazione dei circa 1.000 suini mediamente ingrassati nelle porcilaie adiacenti allo stabilimento ed affittate ad altra società.</p> <p>Il canale commerciale attuale è focalizzato rispetto alle migliori società di commercio del settore, alle quali la Cooperativa vende attualmente la quasi totalità della produzione, al netto di quella commercializzata direttamente presso lo spaccio aziendale.</p> <p>La Cooperativa, in continuità con il processo di</p>

	<p>trasformazione tecnologica 4.0 avviato negli ultimi anni, che ha interessato i reparti di ricevimento e di lavorazione del latte, intende inserire nel processo produttivo un impianto per il trattamento di un sottoprodotto del latte, il siero, oggi utilizzato prevalentemente per alimentare circa mille suini di aziende adiacenti allo stabilimento della Cooperativa.</p> <p>La Cooperativa, mediante l'acquisto di un impianto di raffreddamento del siero eco-sostenibile dotato di automazione e teleassistenza conformi ai criteri di Industria 4.0, realizzerà una diversificazione produttiva funzionale ad ottenere a partire dalla materia prima siero, prodotti da destinare all'industria alimentare, sportiva, estetica e farmaceutica.</p> <p>Al riguardo si evidenzia che il siero di latte è il liquido che rimane dopo la rimozione del grasso e della caseina trasformate in formaggi o burro, e contiene componenti solubili tra cui lattosio, sali solubili e proteine globulari. Contiene circa il 55% dei nutrienti del latte, compreso il 20% del contenuto proteico totale, ed ha un colore verde-giallastro derivante dalla presenza di riboflavina (vitamina B2). Con tale prodotto, che oggi rappresenta una risorsa, verrà pertanto penetrato un mercato attualmente non servito.</p> <p>Il progetto è stato elaborato con il coinvolgimento di CNA HUB 4.0 Modena, struttura nazionale iscritta all'Atlante i4.0, di Legacoop Estense e di CGIL Camera del Lavoro Modena.</p>
Tecnologie innovative afferenti al Piano nazionale impresa 4.0 (1)	<i>Advanced manufacturing solutions</i>
Tecnologie innovative afferenti al Piano nazionale impresa 4.0 (2)	<i>Internet of things e Industrial internet</i>
Unità produttiva ubicata nel comune di	Pavullo nel Frignano (MO)
Attività economica	10 - Industrie alimentari
Codice ATECO 2007	10.51.20
Data di avvio	01/06/2022
Data di fine	01/06/2023
Output del progetto	Acquisto impianto raffreddamento siero
Traguardo intermedio (<i>milestone</i>)	Acquisto impianto dechlorazione acqua e parte impianto raffreddamento siero: 31.12.2022 (6 mesi dall'avvio del progetto)
% Agevolazione richiesta	40%
Agevolazione richiesta	84.642,80 €

I costi previsti per la realizzazione del progetto sono elencati nel seguente prospetto e sono suffragati da idonei preventivi, allegati alla domanda di agevolazione, i quali appaiono pertinenti e congrui in relazione alle attività previste:

Progetto di investimento nel settore della trasformazione e della commercializzazione di prodotti agricoli (art. 10 del bando)				
Categoria di spesa	Totale costi intervento	Totale costi ammissibili	Contributo richiesto	
	In € al netto di IVA		%	In €
a) Costruzione, acquisizione, o miglioramento di beni immobili; suolo aziendale, fino ad un massimo del 10% dei costi ammissibili totali del progetto, e sue sistemazioni	0,00	0,00		
b) Macchinari, impianti ed attrezzature	210.607,00	210.607,00		
c) Programmi informatici e licenze	1.000,00	1.000,00		
d) Costi generali, collegati alle spese di cui alle lettere a) e b) e nei limiti del 12% delle medesime spese, come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, onorari per consulenze sulla sostenibilità ambientale ed economica brevetti, compresi gli studi di fattibilità	0,00	0,00		
TOTALI	211.607,00	211.607,00	40,00	84.642,80

3. ANALISI DELLA COERENZA CON LE FINALITÀ E GLI OBIETTIVI DEL PROGETTO PILOTA

Il risultato/i derivante/i dall'attuazione del progetto in termini di:

- **Impatto previsto del progetto sul processo produttivo aziendale**

L'impianto di raffreddamento del siero consentirà di trattare circa 7.000 ton all'anno e si baserà sul funzionamento integrato della centrale acqua gelida ad accumulo di ghiaccio tipo "Everest" con la torre di raffreddamento evaporativa assiale avente flusso aria/acqua in controcorrente. L'impianto consentirà di raffreddare da 55 °C a 10 °C tutto il siero ivi destinato mediante due scambiatori di calore da 6 metri l'uno che utilizzano acqua gelida e acqua di torre di raffreddamento. L'impianto sarà tutto conforme ai requisiti di industria 4.0, verrà messo in rete nella *work room* del caseificio con tutta l'impiantistica e i macchinari attualmente presenti e sarà provvisto di telecontrollo e teleassistenza. Tutta l'acqua necessaria al funzionamento dell'impianto raffreddamento siero ed all'attività tradizionale di trasformazione del latte in formaggio Parmigiano Reggiano sarà trattata con il dechloratore per acqua potabile. Esso funzionerà tramite un filtro automatico a carbone attivo, tipo attivo granulare vegetale altamente selezionato. Questo tipo di carbone attivo ad alta densità è particolarmente indicato, grazie alle proprie caratteristiche meccaniche e catalitiche, per la rimozione del cloro libero, degli odori e sapori sgradevoli delle acque potabili. Oltre alla dechlorazione può essere utilizzato per la rimozione di prodotti e sostanze organiche, in particolare tensioattivi e alogeno derivati, nell'industria galvanica e nel trattamento delle acque di scarico industriali. Detto impianto sarà dotato di un debatterizzatore a raggi UV. La radiazione a raggi ultravioletti è particolarmente ricca di energia e venendo a contatto con i batteri, muffe, lieviti, protozoi e virus presenti nell'acqua ne danneggia irreparabilmente il DNA, inibendone la proliferazione ed eliminandone la presenza. Anche questo impianto sarà dotato di tutti gli accessori per l'interconnessione, il telecontrollo e la teleassistenza conformi ai requisiti di Industria 4.0. Tali interventi consentiranno di incrementare il fatturato di circa il 3,5% a fronte di una riduzione dei costi per servizi (compreso smaltimento del siero) del 1,3%, con un incremento proporzionale dell'utile.

- **Miglioramento della competitività dell'impresa**

L'impianto di raffreddamento del siero che si andrà a realizzare è attualmente ad un livello tecnologico di riferimento. Trattandosi di un impianto totalmente automatico, dotato dei requisiti di conformità ad Industria 4.0, esso è concepito per autogestirsi nell'attività di abbattimento della temperatura del siero dai 55 °C ai 10 °C necessari, con il minimo consumo energetico. Rispetto ad altri impianti meno avanzati tecnologicamente e più tradizionali, basati esclusivamente sul sistema ad acqua gelida ad accumulo di ghiaccio, esso è dotato anche di una torre di raffreddamento evaporativa assiale, avente flusso aria/acqua in controcorrente, caratterizzata da un consumo energetico nettamente inferiore rispetto alla centrale acqua gelida ad accumulo di ghiaccio tipo "Everest", circa 15kw/h la prima contro i circa 23kw/h della seconda. L'impianto si autogestisce per utilizzare principalmente la torre evaporativa e solo quando le condizioni ambientali esterne (ad esempio nel periodo estivo) impediscono il raggiungimento dei 10 °C richiesti, essa viene supportata dall'azione della centrale acqua gelida ad accumulo di ghiaccio, minimizzando quindi il consumo energetico. Il quale è ulteriormente contenuto grazie al fatto che tutti i motori elettrici che compongono e fanno funzionare l'impianto sono dotati di inverter, i quali consentono sensibili risparmi energetici allo spunto ma anche durante il funzionamento, in quanto si autogestiscono per fornire solo la potenza necessaria istante per istante. Dal punto di vista ambientale poi, sia la torre di raffreddamento evaporativa, che la centrale acqua gelida ad accumulo di ghiaccio, sfruttano l'acqua in ricircolo, nel senso che l'acqua che si condensa nella prima o si congela nella seconda viene completamente recuperata in automatico dall'impianto, che la reimmette nel circuito creando così un ciclo di funzionamento completamente chiuso. In pratica dopo il primo caricamento dell'acqua necessaria al funzionamento di entrambe, non ne necessiterà altra nei giorni successivi, ma utilizzerà sempre la stessa a ciclo continuo. Infine l'eliminazione del cloro dall'acqua di processo e la successiva sterilizzazione della stessa con raggi UV andrà assolutamente a migliorare la qualità dell'acqua di scarico del caseificio, la quale se pur trattata nel depuratore aziendale, avrà una sensibilmente minore necessità di tale depurazione e una maggiore qualità finale allo scarico.

- **Impatto economico del progetto**

Come accennato l'investimento oggetto della domanda consiste nell'acquisto di impianti da inserire nel processo produttivo del Caseificio, che andranno da un lato a migliorare la qualità del prodotto e dall'altro ad ottenere una riconversione produttiva valorizzando un attuale sottoprodotto della lavorazione. Il Caseificio andrà infatti ad acquistare un impianto di raffreddamento del siero eco-sostenibile dotato di automazione e teleassistenza conformi ai criteri di Industria 4.0, al fine di introdurre la prima fase della lavorazione della materia prima siero, così da poterlo destinare all'industria alimentare, sportiva, estetica e farmaceutica. Il siero di latte è il liquido che rimane dopo la rimozione del grasso e della caseina trasformate in formaggi o burro, e contiene componenti solubili tra cui lattosio, sali solubili e proteine globulari. Con tale prodotto, che oggi rappresenta una risorsa, verrà pertanto penetrato un mercato attualmente non servito. In Italia dalla produzione di formaggi derivano tra gli 8 e i 9 milioni di tonnellate di siero, che da un lato rappresentano un problema per lo smaltimento, dall'altro una risorsa considerati i numerosi derivati che si possono ottenere nell'ambito delle *commodities* e dei derivati indirizzati a nicchie di mercato, che consentono di creare valore aggiunto partendo da una materia prima di elevata disponibilità. Il siero di latte utilizzato a tali scopi nel nostro Paese ammonta a circa 4,8 milioni di tonnellate, quindi esistono ampi margini di crescita. L'utilizzo del siero liquido riguarda prevalentemente l'alimentazione zootecnica e la trasformazione in polvere di siero a uso zootecnico o alimentare, ma anche la produzione di una serie di derivati come lattosio alimentare, permeato liquido, sieroproteine concentrate in polvere e nel nostro Paese in particolare la ricotta. Nel complesso il consumo di siero e derivati cresce del 3% l'anno e i volumi di gran lunga maggiori sono sviluppati dalla polvere di siero e dal lattosio. Nel futuro è prevedibile un migliore uso di questo prodotto come polvere di siero, siero demineralizzato, WPC e WPI, con prospettive molto promettenti e con applicazioni sostenibili di frazioni funzionali del siero nei settori della salute, della nutrizione, della farmaceutica e della cosmetica. L'impianto di raffreddamento del siero consentirà di trattare circa

7.000 ton all'anno, che al prezzo attuale di cifra € 25 alla tonnellata consentirà un ricavo aggiuntivo di € 175.000 a fronte di una riduzione dei costi di smaltimento di circa € 5.000, così da essere complessivamente in grado di rimborsare l'ammortamento dell'investimento di circa € 42.000 e di generare nuovi utili per € 135.000 circa.

- ***Eventuali ricadute occupazionali del progetto***

Con il presente investimento da un lato si conferma l'intenzione dell'azienda di consolidare la propria produzione e di incrementare la qualità della stessa al fine di rispondere alle esigenze di un consumatore finale che richiede prodotti di qualità, ma è sempre più sensibile al modo in cui essi sono ottenuti e al luogo da cui provengono, dall'altro l'obiettivo della Coop. Casearia del Frignano sarà anche quello di incrementare la produzione di Parmigiano Reggiano di montagna, grazie all'imminente ingresso di nuovi soci allevatori, oltre che di diversificare la produzione valorizzando il siero da prevalente sottoprodotto, a materia prima di qualità per numerosi utilizzi produttivi. Attualmente la cooperativa è in possesso della certificazione di "Prodotto di Montagna – Progetto Qualità Consorzio". Si tratta di una garanzia aggiuntiva ai consumatori che il Consorzio del Parmigiano Reggiano ha definito nel 2015 e che mira a caratterizzare un prodotto il cui legame con il territorio viene particolarmente esaltato in ogni fase produttiva, consentendo al consumatore di apprezzare al meglio le particolari caratteristiche del Parmigiano Reggiano di montagna e garantendo una qualità del prodotto certificato con le analisi chimiche e sensoriali che vengono effettuate. Ciò rappresenta di fatto una garanzia per i dipendenti che vedranno confermata la propria posizione in un momento di timida uscita dalla crisi mondiale legata alla pandemia da covid-19, altresì in considerazione di un aumento del fatturato a seguito della vendita di un prodotto finale a maggior valore aggiunto e del futuro incremento produttivo. La Cooperativa ha inoltre intenzione di assumere a tempo pieno e indeterminato una persona da impiegare nei reparti di lavorazione. Attualmente i dipendenti sono 7 unità a tempo pieno e indeterminato e 2 a tempo determinato in scadenza a fine anno in corso. In conseguenza del progetto la Cooperativa intende assumere a tempo pieno e indeterminato una delle due persone attualmente assunte a tempo determinato e in scadenza a fine anno.

- ***Contributo del progetto alle finalità del "progetto pilota"***

A nostro parere e per quanto espresso in precedenza il progetto si inserisce perfettamente negli ambiti tematici del bando, in particolare: "Competitività del sistema produttivo, in relazione alle potenzialità di sviluppo economico dell'area interessata. In questo ambito tematico il progetto pilota sostiene lo sviluppo e il consolidamento di PMI già esistenti, in particolare promuovendo la digitalizzazione e l'innovazione di processo e di organizzazione ovvero l'offerta di nuovi prodotti e servizi da parte delle singole imprese beneficiarie e favorendo la creazione di filiere produttive e di forme di collaborazione tra imprese.

Numero intervento	10
Denominazione beneficiario	LAME SOCIETÀ AGRICOLA COOPERATIVA
Codice fiscale	00176740363

1. ANALISI DEI REQUISITI SOGGETTIVI DI AMMISSIBILITÀ

Dimensione	Micro	
Sede legale	Zocca	MO
Settore/comparto di attività	Agricoltura e trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	
Codice di attività prevalente (ATECO 2007)	10.51.00	

L'impresa risulta possedere i requisiti soggettivi di ammissibilità stabiliti dal DM 30 luglio 2021 e dal bando di preselezione degli interventi imprenditoriali indetto dal Soggetto responsabile, come dichiarato nella domanda di agevolazione, che costituisce una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. n. 445/2000. In particolare:

2. ANALISI DEI REQUISITI OGGETTIVI DI AMMISSIBILITÀ

Ambito tematico del progetto pilota	Competitività del sistema produttivo, in relazione alle potenzialità di sviluppo economico dell'area interessata
Obiettivo specifico (1)	Aumento dell'occupazione nell'impresa
Obiettivo specifico (2)	Crescita dell'impresa nell'area dell'Appennino modenese, mediante la creazione di una nuova unità produttiva o l'ampliamento di una unità produttiva esistente
Tipologia di progetto proposto	D. progetto di investimento nel settore della trasformazione e della commercializzazione di prodotti agricoli
Descrizione del progetto	<p>La Cooperativa Lame è una società cooperativa agricola che associa attualmente 5 conferenti produttori di latte, tutte con certificazione europea di "prodotto di montagna".</p> <p>L'attività della Cooperativa consiste nella trasformazione del latte conferito dai soci in formaggio Parmigiano Reggiano DOP. Nel 2020 la materia prima lavorata è ammontata a 6.695 tonnellate, a fronte di una produzione di Parmigiano Reggiano corrispondente a 13.116 forme certificate DOP, per un fatturato complessivo pari a Euro 4.149.964,00.</p> <p>La Cooperativa Lame conferisce la quasi totalità delle forme prodotte al Consorzio Granterre, principale realtà nel mondo del settore lattiero-caseario per la produzione, stagionatura e commercializzazione del Parmigiano Reggiano DOP.</p> <p>L'investimento proposto promuove la concreta e reale digitalizzazione del caseificio. Infatti, l'intervento che il caseificio intende realizzare consiste in una riconversione</p>

	<p>produttiva mediante la modifica del processo produttivo. Questo si otterrà intervenendo su una fase fondamentale dello stesso, quella del ricevimento del latte. Attualmente il latte conferito dai 5 soci non garantisce una produzione di Parmigiano Reggiano qualitativamente omogenea, questo perché viene conferito da aziende con standard produttivi seppur elevati ma diversi, in due momenti della giornata diversi. Il latte viene immesso nelle tre vasche di affioramento e miscelato all'interno delle stesse determinando pertanto una certa disomogeneità produttiva e degli standard qualitativi non uniformi per le forme prodotte, che vanno a penalizzare la commercializzazione delle stesse. Al fine di perseguire una produzione di alta qualità e uniforme, tali vasche verranno sostituite con un unico impianto di affioramento e spillatura automatica ad elevata innovazione tecnologica. Questo intervento, oltre ad innovare tecnologicamente e riconvertire il processo produttivo, consentirà di massimizzare la freschezza della materia prima, migliorandone la salubrità prevenendo le possibili attivazioni batteriche e conservandone al meglio tutte le qualità nutrizionali ed organolettiche, migliorando il prodotto finale.</p>
Tecnologie innovative afferenti al Piano nazionale impresa 4.0 (1)	<i>Advanced manufacturing solutions</i>
Tecnologie innovative afferenti al Piano nazionale impresa 4.0 (2)	<i>Internet of things e Industrial internet</i>
Unità produttiva ubicata nel comune di	Zocca (MO)
Attività economica	10 - Industrie alimentari
Codice ATECO 2007	10.51.00
Data di avvio	01/06/2022
Data di fine	01/06/2023
Output del progetto	Acquisto e installazione di un nuovo impianto di affioramento e miscelazione del latte ad elevata innovazione tecnologica
Traguardo intermedio (<i>milestone</i>)	Consegna impianto affioramento latte: 31.12.2022 (6 mesi dall'avvio del progetto)
%Agevolazione richiesta	40%
Agevolazione richiesta	115.172,40 €

I costi previsti per la realizzazione del progetto sono elencati nel seguente prospetto e sono suffragati da idonei preventivi, allegati alla domanda di agevolazione, i quali appaiono pertinenti e congrui in relazione alle attività previste:

Progetto di investimento nel settore della trasformazione e della commercializzazione di prodotti agricoli (art. 10 del bando)				
Categoria di spesa	Totale costi intervento	Totale costi ammissibili	Contributo richiesto	
	In € al netto di IVA		%	In €
a) Costruzione, acquisizione, o miglioramento di beni immobili; suolo aziendale, fino ad un massimo del 10% dei costi ammissibili totali del progetto, e sue sistemazioni	0,00	0,00		
b) Macchinari, impianti ed attrezzature	286.931,00	286.931,00		
c) Programmi informatici e licenze	1.000,00	1.000,00		
d) Costi generali, collegati alle spese di cui alle lettere a) e b) e nei limiti del 12% delle medesime spese, come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, onorari per consulenze sulla sostenibilità ambientale ed economica brevetti, compresi gli studi di fattibilità	0,00	0,00		
TOTALI	287.931,00	287.931,00	40,00	115.172,40

3. ANALISI DELLA COERENZA CON LE FINALITÀ E GLI OBIETTIVI DEL PROGETTO PILOTA

Il risultato/i derivante/i dall'attuazione del progetto in termini di:

- ***Impatto previsto del progetto sul processo produttivo aziendale***

L'impianto previsto sarà completamente automatico (solo la spillatura della panna è svolta dall'operatore) e conforme a industria 4.0, in rete con tutti gli impianti e macchine del caseificio, dotato di telecontrollo e teleassistenza anche riguardo il lavaggio, che garantisce assoluta efficienza nei lavaggi e nella sanificazione da eseguire giornalmente allo scarico del latte. Il lavaggio avviene con l'impianto di lavaggio c.i.p., anch'esso completamente automatico, che effettua prelavaggio, lavaggio, sanificazione e risciacquo dell'impianto. A differenza di altri sistemi similari utilizza sensori e conduttivi metri per la misurazione della concentrazione del detergente e del sanificante al minimo indispensabile, con vantaggio economico e per l'ambiente visti i minori scarti nei reflui. Appositi sensori comunicano se l'affioratore è risciacquato alla perfezione con il minimo consumo di acqua. Dal punto di vista ambientale poi la centrale acqua gelida ad accumulo di ghiaccio, che alimenta la vasca di affioramento refrigerata, sfrutta l'acqua in ricircolo, nel senso che l'acqua che si condensa e si congela viene completamente recuperata in automatico dall'impianto, che la reimmette nel circuito creando così un ciclo di funzionamento completamente chiuso. In pratica dopo il primo caricamento dell'acqua necessaria al funzionamento, non ne necessiterà altra nei giorni successivi, ma utilizzerà sempre la stessa a ciclo continuo. L'impianto risulta alla massima efficienza anche per quanto riguarda il consumo energetico, il quale è ulteriormente contenuto grazie al fatto che tutti i motori elettrici che compongono e fanno funzionare l'impianto sono dotati di inverter, i quali consentono sensibili risparmi energetici allo spunto ma anche durante il funzionamento, in quanto si autogestiscono per fornire solo la potenza necessaria istante per istante. La capacità infine di ottenere la massima resa da ogni singolo litro di latte trasformato, consente di ottimizzare tutto il ciclo produttivo, che parte dalla produzione dei foraggi fino alla forma

stagionata. Il netto miglioramento del processo produttivo consentirà quindi di ridurre i tempi e i costi di produzione, di utilizzare tutta la materia prima latte per ogni ciclo di lavorazione e di ridurre le non conformità nelle forme prodotte, con riduzione dei costi del 5% per la materia prima e analogamente un ulteriore 5% per la riduzione del prodotto finito non conforme, il quale subisce deprezzamento. Si può infine stimare un incremento del 5% del fatturato grazie al livellamento ad un grado più elevato della qualità del prodotto che si otterrà ed alla sua maggiore omogeneità su tale livello.

- ***Miglioramento della competitività dell'impresa***

L'investimento previsto avrà un impatto positivo sull'attività della Cooperativa in termini di efficienza produttiva, di minor impatto ambientale, di maggiore efficienza nell'impiego del personale, di miglioramento della qualità media del prodotto finito e di riduzione degli scarti sia di materia prima che di prodotto finito. Ciò porterà ad una riduzione dei costi medi di produzione ed a un incremento del fatturato dovuto alla maggiore qualità finale del prodotto ed al maggior grado di uniformità della produzione su standard qualitativi più elevati.

- ***Impatto economico del progetto***

Il netto miglioramento del processo produttivo consentirà di ridurre i tempi e i costi di produzione, di utilizzare tutta la materia prima latte per ogni ciclo di lavorazione e di ridurre le non conformità nelle forme prodotte, con riduzione dei costi del 5% per la materia prima e analogamente un ulteriore 5% per la riduzione del prodotto finito non conforme, il quale subisce deprezzamento. Come esplicitato nei paragrafi precedenti, l'investimento previsto avrà un impatto positivo sull'attività della Cooperativa in termini di efficienza produttiva, di minor impatto ambientale, di maggiore efficienza nell'impiego del personale, di miglioramento della qualità media del prodotto finito e di riduzione degli scarti sia di materia prima che di prodotto finito. Si può infine stimare un incremento del 5% del fatturato grazie al livellamento ad un grado più elevato della qualità del prodotto che si otterrà ed alla sua maggiore omogeneità su tale livello.

- ***Eventuali ricadute occupazionali del progetto***

Il presente investimento conferma l'intenzione della cooperativa di consolidare la propria produzione e di incrementare la qualità della stessa al fine di rispondere alle esigenze di un consumatore finale che richiede prodotti di qualità, ma è sempre più sensibile al modo in cui essi sono ottenuti e al luogo da cui provengono, soprattutto se realizzati con il minor impatto ambientale possibile. Ciò rappresenta di fatto una garanzia per i dipendenti che vedranno confermata la propria posizione in un momento di timida uscita dalla crisi mondiale legata alla pandemia da covid-19, altresì in considerazione di un prevedibile aumento del fatturato a seguito della vendita di un prodotto finale a maggior valore aggiunto. La Cooperativa ha intenzione inoltre di assumere a tempo pieno e indeterminato una persona con funzione amministrativa. Attualmente i dipendenti sono n. 6 unità a tempo pieno e indeterminato e n. 2 a tempo determinato in scadenza a fine anno in corso. A seguito della realizzazione del progetto la Cooperativa intende assumere a tempo pieno e indeterminato una delle due persone attualmente assunte a tempo determinato e in scadenza a fine anno.

- ***Contributo del progetto alle finalità del "progetto pilota"***

Per quanto espresso in precedenza il progetto si inserisce perfettamente negli ambiti tematici del bando, in particolare: "Competitività del sistema produttivo, in relazione alle potenzialità di sviluppo economico dell'area interessata. In questo ambito tematico il progetto pilota sostiene lo sviluppo e il consolidamento di PMI già esistenti, in particolare promuovendo la digitalizzazione e l'innovazione di processo e di organizzazione ovvero l'offerta di nuovi prodotti e servizi da parte delle singole imprese beneficiarie e favorendo la creazione di filiere produttive e di forme di collaborazione tra imprese.

Numero intervento	11
Denominazione beneficiario	LENZINI ENRICO
Codice fiscale	LNZNRC61S04G393Z

1. ANALISI DEI REQUISITI SOGGETTIVI DI AMMISSIBILITÀ

Dimensione	Micro
Sede legale	Pavullo nel Frignano MO
Settore/comparto di attività	Agricoltura e trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli
Codice di attività prevalente (ATECO 2007)	01.41

L'impresa risulta possedere i requisiti soggettivi di ammissibilità stabiliti dal DM 30 luglio 2021 e dal bando di preselezione degli interventi imprenditoriali indetto dal Soggetto responsabile, come dichiarato nella domanda di agevolazione, che costituisce una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. n. 445/2000. In particolare:

2. ANALISI DEI REQUISITI OGGETTIVI DI AMMISSIBILITÀ

Ambito tematico del progetto pilota	Competitività del sistema produttivo, in relazione alle potenzialità di sviluppo economico dell'area interessata
Obiettivo specifico (1)	Digitalizzazione dei processi produttivi e trasformazione digitale dell'impresa
Obiettivo specifico (2)	Miglioramento del rendimento e della sostenibilità globali dell'azienda agricola, in particolare mediante una riduzione dei costi di produzione o il miglioramento e la riconversione della produzione
Tipologia di progetto proposto	C. progetto di investimento nel settore della produzione agricola primaria
Descrizione del progetto	<p>L'azienda agricola Lenzini, ubicata nel comune di Pavullo nel Frignano in zona montana, ha da sempre svolto come attività principale l'allevamento di bovini da latte per la produzione di latte crudo, destinato poi alla trasformazione in Parmigiano Reggiano DOP.</p> <p>L'investimento proposto segna il primo passo verso la digitalizzazione dell'azienda.</p> <p>L'investimento ha come obiettivo l'ammodernamento del processo di mungitura, del sistema di gestione della mandria, del sistema di gestione aziendale.</p> <p>Nello specifico l'ammodernamento del processo di mungitura delle bovine, garantirà l'ottimale libertà di movimento delle vacche e la creazione di condizioni quanto più prossime al ritmo naturale dei capi allevati.</p> <p>L'investimento consentirà di conseguire un costo significativamente inferiore per chilogrammo di latte prodotto a seguito della riduzione dei costi dovuti alle manutenzioni degli impianti e di quelli medico sanitari della mandria.</p> <p>L'ammodernamento del sistema di gestione aziendale</p>

	permetterà di interfacciare i dati dell'allevamento con quelli dei fornitori consentendo di ottimizzare la gestione della catena di distribuzione e la gestione delle relazioni con i fornitori stessi. In conclusione questo sistema migliorerà sia la redditività che la sostenibilità dell'azienda agricola.
Tecnologie innovative afferenti al Piano nazionale impresa 4.0 (1)	<i>Advanced manufacturing solutions</i>
Tecnologie innovative afferenti al Piano nazionale impresa 4.0 (2)	<i>System integration applicata all'automazione dei processi</i>
Unità produttiva ubicata nel comune di	Pavullo nel Frignano (MO)
Attività economica	01 - Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi
Codice ATECO 2007	01.41
Data di avvio	01/01/2023
Data di fine	31/12/2026
Output del progetto	1. Acquisto di un sistema di mungitura completo; 2. Acquisto di un sistema di gestione della mandria; 3. Acquisto dei collari per il monitoraggio costante dell'attività motoria dei capi; 4. Acquisto software di gestione aziendale.
Traguardo intermedio (<i>milestone</i>)	Acquisto sistema industria 4.0: 31.12.2025 (24 mesi dall'avvio del progetto)
%Agevolazione richiesta	60%
Agevolazione richiesta	43.999,20 €

I costi previsti per la realizzazione del progetto sono elencati nel seguente prospetto e sono suffragati da idonei preventivi, allegati alla domanda di agevolazione, i quali appaiono pertinenti e congrui in relazione alle attività previste:

Progetto di investimento nel settore della produzione agricola primaria (art. 9 del bando)				
Categoria di spesa	Totale costi intervento	Totale costi ammissibili	Contributo richiesto	
	In € al netto di IVA		%	In €
a) Costruzione, acquisizione, o miglioramento di beni immobili; suolo aziendale, fino ad un massimo del 10% dei costi ammissibili totali del progetto, e sue sistemazioni				
b) Macchinari, impianti ed attrezzature	73.332,00	73.332,00		
c) Programmi informatici e licenze				
d) Costi generali, collegati alle spese di cui alle lettere a) e b) e nei limiti del 12% delle medesime spese, come onorari di architetti, ingegneri e				

consulenti, onorari per consulenze sulla sostenibilità ambientale ed economica brevetti, compresi gli studi di fattibilità				
TOTALI	73.332,00	73.332,00	60,00	43.999,20

3. ANALISI DELLA COERENZA CON LE FINALITA' E GLI OBIETTIVI DEL PROGETTO PILOTA

Il risultato/i derivante/i dall'attuazione del progetto in termini di:

- **Impatto previsto del progetto sul processo produttivo aziendale**

L'investimento proposto ha impatto sia sulla produzione di latte che sulla riduzione di costi dell'azienda. Chiaramente il sistema industria 4.0 ha lo scopo principale di aumentare la produzione e la qualità di latte e ridurre le spese veterinarie di gestione della mandria. La possibilità di poter controllare lo stato di salute dei bovini si ripercuote su un calo delle spese veterinarie del 20%, diminuendo notevolmente il numero di trattamenti necessari alla guarigione del bovino e facendo soprattutto attività preventiva al minimo manifestarsi di qualsiasi anomalia nello stato di salute del capo, con conseguenza a lungo termine della diminuzione delle morti in stalla, portando a una diminuzione delle spese di smaltimento delle carcasse e nel contempo nel mantenimento di una produzione di latte costante per tutto l'anno. Si avrà quindi anche dei volumi di vendita del latte previsti almeno del 10% a parità di capi in azienda. Inoltre attraverso il controllo della razione si andrà anche ad aumentare la qualità del latte, potendo intervenire sulle proteine attraverso il controllo della razione, con conseguente diminuzione di impiego di materie prime, quali foraggi e sfarinati.

- **Miglioramento della competitività dell'impresa**

Grazie all'investimento proposto, aumentando la produzione e diminuendo i costi l'impresa avrà maggiori risorse disponibili per poter effettuare altri investimenti della stessa o altra natura, e diminuendo il monte ore necessario per le attività svolte all'interno dell'allevamento il personale addetto ed il titolare potranno meglio dedicarsi alle altre attività svolte in azienda, ad esempio le operazioni di fienagione ed il rinnovo dei seminativi a disposizione dell'azienda per ottenere maggiori rese di foraggio.

- **Impatto economico del progetto**

Con l'aumento di produzione di latte qualificato nel 10% si prevede un aumento di ricavi sufficiente per coprire l'importo dell'investimento proposto in breve termine e dare futuro all'azienda, adeguandola tecnologicamente. Inoltre con la riduzione dei costi legati alla gestione come precedente descritto, si avrà un ulteriore aumento dell'utile dell'azienda già dal primo esercizio "a regime".

- **Eventuali ricadute occupazionali del progetto**

Non vi saranno nuovi occupati, ma verranno migliorate notevolmente le condizioni di lavoro degli operatori attualmente impiegati in azienda ed una migliore qualifica professionale.

- **Contributo del progetto alle finalità del "progetto pilota"**

Si ritiene che gli investimenti proposti siano coerenti e funzionali al progetto pilota della Provincia di Modena in particolare per la competitività del sistema produttivo, in relazione alle potenzialità di sviluppo economico dell'area interessata. La possibilità di incrementare la digitalizzazione e l'innovazione di processo nella nostra azienda ci consentirà di garantire una maggior competitività, liberare risorse per futuri investimenti nel settore lattiero caseario, consentendo in tal modo di mantenere l'azienda sul territorio e anzi creare le condizioni di uno sviluppo ulteriore dell'appennino modenese sia per il mondo agricolo ma anche economico generale dell'intera area.

7 2 Gli interventi pubblici: schede tecniche descrittive

Numero d'ordine	12
Denominazione intervento:	Progetto-quadro di valorizzazione delle risorse naturali, culturali e turistiche dell'Appennino Modenese
Ente proponente/capofila:	Unione dei Comuni del Frignano
Codice fiscale	03545770368

1. ANALISI DEI REQUISITI SOGGETTIVI DI AMMISSIBILITA'

Forma giuridica dell'ente proponente:	Ente locale ai sensi dell'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche e integrazioni	
Sede legale:	via Giardini n.15 - 41026 Pavullo	MO

L'Ente locale risulta possedere i requisiti soggettivi di ammissibilità stabiliti dal DM 30 luglio 2021 e dall'invito alla presentazione di proposte di interventi pubblici pubblicato dal Soggetto responsabile, come dichiarato nella domanda di agevolazione, che costituisce una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. n. 445/2000.

2. ANALISI DEI REQUISITI OGGETTIVI DI AMMISSIBILITA'

Tipologia di intervento proposto:	Intervento pubblico relativo alla protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici
Intervento art. 56 Regolamento GBER (SI/NO)	NO
Intervento sovracomunale (SI/NO):	SI
Altri Enti locali partecipanti:	18 comuni del Patto territoriale
Ubicazione:	18 comuni del Patto territoriale
Breve descrizione dell'intervento	<p>Il "Progetto-quadro di valorizzazione delle risorse naturali, culturali e turistiche dell'Appennino Modenese" prevede la creazione di un sistema di percorsi ciclopedonali e di una rete di infrastrutture digitali a banda ultra larga, con la finalità di qualificare, connettere e unire tra loro le offerte turistiche dei 18 Comuni montani della Provincia di Modena che hanno aderito al Patto territoriale.</p> <p>Il progetto è articolato in 4 interventi infrastrutturali:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Ciclovia Regionale del Secchia – ER 13, 2. Ciclovia del Panaro – ER 15, 3. Via Vandelli, 4. Infrastruttura digitale (access point, webcam e cablaggi delle Ciclovie del Secchia e del Panaro e di Via Vandelli). <p>Il progetto intende promuovere un approccio allo sviluppo economico locale, fondato non solo e non tanto</p>

	sui tradizionali interventi pubblici di costruzione di infrastrutture e di erogazione di sussidi alle imprese, ma sulla promozione di pacchetti di servizi integrati, in grado di creare forti “effetti di rete”, reti che collegheranno l’area e, soprattutto, le sue frazioni e contrade più interne, alle grandi vie di comunicazione fisica (nello specifico del progetto pilota, i grandi itinerari cicloturistici che lambiscono l’area: Eurovelo 7 - Ciclovia del Sole, Romea Francigena, Eurovelo 8 - Ciclovia del Mediterraneo/VenTo) - e alle grandi vie di comunicazione virtuale - le reti a banda larga ad altissima capacità, di cui il progetto intende dotare l’Appennino.
Livello della progettazione d.lgs. n. 50/2016 ed estremi di approvazione	Progetto di fattibilità tecnica ed economica approvato con deliberazione delibera della Giunta dell’Unione dei Comuni del Frignano n. 2 del 25.01.2022
Durata dell’intervento (in mesi):	54
Data di avvio prevista:	01/01/2023
Data di conclusione prevista:	30/06/2027
Traguardo intermedio (<i>milestone</i>):	Stipula dei contratti pubblici per la realizzazione degli interventi entro 22 mesi dalla data di avvio
<i>Output</i> dell’intervento:	<ul style="list-style-type: none"> - Numero di infrastrutture dedicate ai cicloturisti beneficiarie del contributo MISE: 3 ciclovie - Lunghezza in km dei percorsi cicloturistici nuovi o ristrutturati beneficiari del contributo MISE: 247,5 km - Numero punti di ricarica elettrica per e-bike: 60
Totale costi intervento (in euro):	7.944.000,00
Totale costi ammissibili (in euro):	7.944.000,00
% contributo richiesto:	100%
Contributo richiesto (in euro):	7.944.000,00
IVA inclusa poiché rappresenta un costo non recuperabile per l’Ente locale (SI/NO)	SI

ARTICOLAZIONE GENERALE DELL'INTERVENTO

Denominazione dell'intervento	Soggetto attuatore	Comuni interessati	Importo dell'intervento IVA inclusa	Importo dell'agevolazione richiesta
<i>AZIONE 1. REALIZZAZIONE DI UNA RETE DI ITINERARI PER LO SVILUPPO DEL CICLOTURISMO NELL'APPENNINO MODENESE</i>				
1. Ciclovía del Secchia	Provincia di Modena	Frassinoro, Montefiorino, Palagano, Prignano, Polinago	2.250.000,00	2.250.000,00
2. Ciclovía del Panaro	Provincia di Modena	Fanano, Guiglia, Marano, Montecreto, Montese, Pavullo, Sestola, Zocca	2.250.000,00	2.250.000,00
3. Via Vandelli	Unione dei Comuni del Frignano	Prignano, Serramazzoni, Pavullo, Lama Mocogno, Riolunato, Pievepelago, Frassinoro, Fiumalbo	2.294.000,00	2.294.000,00
<i>AZIONE 2. SPERIMENTAZIONE E SVILUPPO DI TECNOLOGIE DIGITALI PER LA FRUIZIONE DELLE RISORSE NATURALI, CULTURALI E TURISTICHE DELL'APPENNINO MODENESE</i>				
4. <i>Access point, webcam e cablaggi delle ciclovie del Secchia e del Panaro e di Via Vandelli</i>	Provincia di Modena	Tutti i 18 comuni del Patto territoriale	1.150.000,00	1.150.000,00
		Totale complessivo	7.944.000,00	7.944.000,00

Numero di progetto	13
Denominazione intervento:	Appennino ECO³ (eco-sostenibilità, eco-turismo, eco-innovazione)
Soggetto beneficiario:	Comune di Zocca (MO)
Codice fiscale	00717780365

1. ANALISI DEI REQUISITI SOGGETTIVI DI AMMISSIBILITA'

Forma giuridica dell'ente proponente:	Ente locale ai sensi dell'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modiche e integrazioni	
Sede legale:	Via del mercato n. 104 - Zocca	MO

L'Ente locale risulta possedere i requisiti soggettivi di ammissibilità stabiliti dal DM 30 luglio 2021 e dall'invito alla presentazione di proposte di interventi pubblici pubblicato dal Soggetto responsabile, come dichiarato nella domanda di agevolazione, che costituisce una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. n. 445/2000.

2. ANALISI DEI REQUISITI OGGETTIVI DI AMMISSIBILITA'

Tipologia di intervento proposto:	Infrastrutture ciclistiche
Intervento art. 56 Regolamento GBER (SI/NO)	<p>L'intervento prevede la realizzazione di un servizio di <i>e-bike sharing</i>, pertanto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le infrastrutture sono messe a disposizione degli interessati su base aperta, trasparente e non discriminatoria. Il prezzo applicato per l'uso o la vendita dell'infrastruttura corrisponde a un prezzo di mercato. - qualsiasi concessione o altro atto di conferimento a favore di un terzo per la gestione dell'infrastruttura sono assegnati in maniera aperta, trasparente e non discriminatoria e nel dovuto rispetto delle norme applicabili in materia di appalti; - l'importo dell'aiuto non supera la differenza tra i costi ammissibili e il risultato operativo dell'investimento, come dimostra l'analisi economico e finanziaria riportata nell'allegato 4 relativo alla "Analisi costi benefici sulla fattibilità economico-finanziaria dei singoli interventi" alla quale si rinvia per approfondimenti.
Procedura di selezione:	Invito alla presentazione di proposte adottato dalla Provincia di Modena con determinazione n. del
Intervento art. 56 Regolamento GBER (SI/NO)	Il progetto prevede la sperimentazione, a fini di dimostrazione e replicabilità in area montana, di un sistema di mobilità sostenibile condivisa mediante la realizzazione di ciclo-stazioni dedicate all'<i>e-bike sharing</i> con pensiline e stazioni di ricarica per <i>e-bike</i>, attrezzate ed ampliabili anche alla ricarica di veicoli elettrici. Questa sperimentazione consentirà di definire un modello di gestione sostenibile replicabile in altre aree montane. Infatti, i risultati saranno condivisi sia con i

	<p>comuni dell'Appennino Modenese che con altri comuni montani italiani interessati.</p> <p>In particolare, sul territorio comunale è prevista l'installazione di ciclo-stazioni di bike-sharing e ricarica veicoli elettrici (auto e/o scooter elettrici) e di annessi punti di ricarica per biciclette elettriche a pedalata assistita (per privati).</p> <p>Si intende realizzarle in prossimità di nodi di interscambio con l'esistente rete di TPL (trasporto pubblico locale) in alcuni punti strategici (es. nodi di scambio, fermate, parcheggi strategici), seguendo le linee programmatiche del nuovo PUG comunale attualmente in fase di redazione. Dal momento che nel corso del 2021, inoltre, si è provveduto ad aggiornare la mappatura dei percorsi per e-bike sul territorio, scaricabile gratuitamente dal sito turistico del Comune di Zocca, si terrà anche conto, nel posizionamento delle ciclo-stazioni, di quelli più frequentati dagli appassionati di e-bike.</p> <p>Il progetto prevede la realizzazione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - n. 4 infrastrutture di bike-sharing e ricarica dotate di pensilina con pannelli fotovoltaici, da installare nel territorio di Zocca, Montombraro, Montalbano e Verucchia; - n. 4 torrette di ricarica singole da posizionare nelle frazioni di Ciano, Missano, Montetortore e Montecorone per completare la disponibilità di punti di ricarica sul territorio; - acquisto di una flotta di n. 20 e-bike del tipo Mountain Bike da mettere a disposizione per il bike sharing; - monitoraggio e diffusione dei risultati.
Intervento sovracomunale (SI/NO):	NO
Altri Enti locali partecipanti:	NO
Ubicazione:	Comune di Zocca (MO)
Breve descrizione dell'intervento	<p>L'intervento prevede la sperimentazione, a scala comunale, di un modello di gestione di un sistema di mobilità sostenibile condivisa – un servizio di e-bike – al fine di verificarne la sostenibilità economica e organizzativa nelle zone montane.</p> <p>In particolare, sono previste le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - realizzazione di ciclo-stazioni dedicate al e-bike sharing con pensiline e stazioni di ricarica per e-bike, attrezzate ed ampliabili anche alla ricarica di veicoli elettrici; - acquisto di una flotta di e-bike; - erogazione del servizio e monitoraggio dei costi di gestione e delle possibili modalità organizzative, anche in partenariato pubblico-privato; - diffusione dei risultati della sperimentazione ai comuni dell'area.
Livello della progettazione d.lgs. n. 50/2016 ed estremi di approvazione	Progetto di fattibilità tecnica ed economica approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 8 del 25.01.2022

Durata dell'intervento (in mesi):	18
Data di avvio prevista:	01/01/2023
Data di conclusione prevista:	30/06/2024
Traguardo intermedio (<i>milestone</i>):	Stipula dei contratti pubblici per la realizzazione degli interventi entro ottobre 2023
<i>Output</i> dell'intervento:	<ul style="list-style-type: none"> - n. 4 infrastrutture di bike-sharing e ricarica - n. 4 torrette di ricarica singole - acquisto di una flotta di n. 20 e-bike del tipo Mountain Bike
Totale costi intervento (in euro):	250.000,00
Totale costi ammissibili (in euro):	250.000,00
% contributo richiesto:	100%
Contributo richiesto (in euro):	250.000,00
IVA inclusa poiché rappresenta un costo non recuperabile per l'Ente locale (SI/NO)	SI

8 Quadro finanziario del progetto pilota

N. intervento	Soggetto beneficiario	Disposizioni Capo II o Capo III applicabili all'intervento	Totale costi intervento (€)	Totale costi ammissibili (€)	% del contributo applicabile	Contributo richiesto (€)
01	FATTORIA CA' DANTE S.R.L.	Capo II – Art. 19	467.470,00	467.470,00	40	186.988,00
02	S.A.P. DI FULGERI UGO S.R.L.	Capo II – Art. 19	130.385,00	130.385,00	40	52.154,00
03	HOTEL RISTORANTE PARCO DI FACCHINI MARCO&LAURA S.N.C.	Capo II – Art. 19	139.563,25	139.563,25	40	55.825,30
04	SNACK BAR NUOVA ESTENSE DI BARANZONI PAOLO E C. S.A.S.	Capo II – Art. 19	172.012,00	160.703,30	40	64.281,32
05	SOCIETA' AGRICOLA CA' DI CE' DI BENASSI CLAUDIO E CORSINI PATRIZIA S.S.	Capo II – Art. 22	379.850,00	379.850,00	60	227.910,00
06	SOCIETA' AGRICOLA GRIMALDI UMBERTO E MAURO S.S.	Capo II – Art. 22	183.500,00	183.500,00	60	110.100,00
07	ZANNI BERTELLI MAURO	Capo II – Art. 22	441.000,00	441.000,00	60	264.600,00

N. intervento	Soggetto beneficiario	Disposizioni Capo II o Capo III applicabili all'intervento	Totale costi intervento (€)	Totale costi ammissibili (€)	% del contributo applicabile	Contributo richiesto (€)
08	AZ.AGR.CA' LUMACO DI FERRI MANUELE	Capo II – Art. 22	167.068,67	167.068,67	60	100.241,20
09	COOPERATIVA CASEARIA DEL FRIGNANO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	Capo II – Art. 23	211.607,00	211.607,00	40	84.642,80
10	LAME SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	Capo II – Art. 23	287.931,00	287.931,00	40	115.172,40
11	LENZINI ENRICO	Capo II – Art. 22	74.732,00	73.332,00	60	43.999,20
12	UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO	Capo III – Art. 26, c. 1	7.944.000,00	7.944.000,00	100	7.944.000,00
13	COMUNE DI ZOCCA (MO)	Capo III – Art. 26, c. 5	250.000,00	250.000,00	100	250.000,00
Di cui per spese di funzionamento del soggetto responsabile			0	0		500.000,00
TOTALE PROGETTO PILOTA			10.849.118,92	10.836.410,22	-	9.999.914,22

9 I risultati attesi

9 1 Modalità di calcolo e di rilevazione

I risultati attesi dalla realizzazione del progetto pilota, sintetizzati nella precedente tabella, sono estratti dalle domande di agevolazione presentate dalle PMI e dagli Enti locali e sono una **parte fondamentale del sistema di monitoraggio e valutazione del progetto stesso**.

Dalla realizzazione degli interventi imprenditoriali del progetto pilota ci si attende la creazione di 16 nuovi posti di lavoro e investimenti privati per 2.655.119 euro, come indicato nella seguente tabella.

Sarà il soggetto responsabile, Provincia di Modena, a monitorare il raggiungimento di tale risultato.

Denominazione beneficiario	Ubicazione intervento (Comune)	Codice ATECO 2007 intervento	Tipologia intervento	Totale costo intervento	Totale costo ammissibile	Contributo richiesto		Nuovi occupati N.
						%	€	
FATTORIA CA' DANTE S.R.L.	Fanano (MO)	10 - Industrie alimentari	A. progetto di investimento	467.470,00	467.470,00	40%	186.988,00	2
S.A.P. DI FULGERI UGO SRL	Pavullo nel Frignano (MO)	10 - Industrie alimentari	A. progetto di investimento	130.385,00	130.385,00	40%	52.154,00	4
HOTEL RISTORANTE PARCO DI FACCHINI MARCO&LAURA SNC	Palagano (MO)	10 - Industrie alimentari	A. progetto di investimento	139.563,25	139.563,25	40%	55.825,30	4
SNACK BAR NUOVA ESTENSE DI BARANZONI PAOLO E C. S.A.S.	Pavullo nel Frignano (MO)	56 - Attività dei servizi di ristorazione	A. progetto di investimento	172.012,00	160.703,30	40%	64.281,32	6
SOCIETA' AGRICOLA CA' DI CE' DI BENASSI CLAUDIO E CORSINI PATRIZIA S.S.	Montecreto (MO)	01 - Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi	C. progetto di investimento nel settore della produzione agricola primaria	379.850,00	379.850,00	60%	227.910,00	0
SOCIETA' AGRICOLA GRIMALDI UMBERTO E MAURO S.S.	Prignano sulla Secchia (MO)	01 - Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi	C. progetto di investimento nel settore della produzione agricola primaria	183.500,00	183.500,00	60%	110.100,00	0
ZANNI BERTELLI MAURO	Zocca (MO)	01 - Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi	C. progetto di investimento nel settore della produzione agricola primaria	441.000,00	441.000,00	60%	264.600,00	0
AZ.AGR.CA' LUMACO DI FERRI MANUELE	Zocca (MO)	01 - Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi	C. progetto di investimento nel settore della produzione agricola primaria	167.068,67	167.068,67	60%	100.241,20	0
COOPERATIVA CASEARIA DEL FRIGNANO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	Pavullo nel Frignano (MO)	10 - Industrie alimentari	D. progetto di investimento nel settore della trasformazione e della commercializzazione di prodotti agricoli	211.607,00	211.607,00	40%	84.642,80	0
LAME SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	Zocca (MO)	10 - Industrie alimentari	D. progetto di investimento nel settore della trasformazione e della commercializzazione di prodotti agricoli	287.931,00	287.931,00	40%	115.172,40	0
LENZINI ENRICO	Pavullo nel Frignano (MO)	01 - Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi	C. progetto di investimento nel settore della produzione agricola primaria	74.732,00	73.332,00	60%	43.999,20	0
			TOTALI	2.655.118,92	2.642.410,22	49%	1.305.914,22	16

Gli interventi infrastrutturali pubblici, invece, prevedono più risultati:

1. *sviluppo infrastrutturale*: il progetto pilota mira a creare un forte effetto di rete finalizzato a rendere attrattiva l'area e a incrementare il numero di visitatori e turisti grazie ai collegamenti con le grandi reti cicloturistiche europee, nazionali e regionali e ai collegamenti con i borghi interni: la stima dell'incremento atteso del 30% di turisti si basa, da un lato, sui risultati di alcuni recenti studi specifici sull'economia della bicicletta³⁴, dall'altro lato sulle

³⁴ Cfr. 2° Rapporto Isnart Legambiente, *Viaggiare con la bici - Caratteristiche ed economia del cicloturismo in Italia*, 2020, link: https://www.legambiente.it/wp-content/uploads/2020/11/BikeSummit_2020.pdf e *L'A Bi Ci - 2° Rapporto Legambiente sull'economia della bici in Italia*, in collaborazione con VeloLove e GRAB+, 2018, link: https://www.legambiente.it/wp-content/uploads/a_bi_ci_2018.pdf

recenti analisi dell'Istat sulla mobilità sostenibile in Italia³⁵. L'incremento degli arrivi sarà monitorato, nell'anno a regime del progetto, mediante le rilevazioni Istat, alimentate dalla CCIAA di Modena e dal sistema statistico regionale; L'incremento del numero di utilizzatori del servizio di e-bike è una stima del Comune proponente, motivata nel piano economico-finanziario dell'intervento allegato alla domanda di agevolazione: il raggiungimento di tale risultato sarà monitorato dal medesimo Comune;

2. *complementarità con progetti di sviluppo già avviati sul territorio*: il progetto pilota consentirà di completare la parte montana di due ciclovie regionali e della storica Via Vandelli:

- la ciclovia del Secchia (ER 13), la cui lunghezza totale è di 132 km, risulta attualmente realizzata per il 53% e il progetto pilota consentirà di completarla per il rimanente 47%;
- la ciclovia del Panaro (ER 15) ha una lunghezza di 132 km, risulta attualmente realizzata per il 63% e il progetto pilota consentirà di completare il rimanente 37%;
- infine, la storica Via Vandelli, di 116 km di lunghezza complessiva, sarà ristrutturata per il 38% del tracciato che attraversa l'Appennino modenese.

Il raggiungimento di questi risultati sarà monitorato dal soggetto responsabile, Provincia di Modena.

3. *riduzione del gap digitale dell'area*: il progetto pilota doterà l'area di accesso a una rete a banda larga ad altissima capacità e a servizi *wireless* ultraveloci. Lungo i tracciati delle ciclovie e dei cammini saranno posati 33,5 km di fibra ottica, creati 20 *access point* gratuiti e installate 3 *webcam* per il monitoraggio ambientale e la valorizzazione paesaggistica. Oggi la connessione a banda larga in fibra ottica risulta assicurata solo nelle sedi dei Comuni dell'area: la copertura è stata stimata in base ai dati riportati nel progetto di fattibilità tecnico-economica e visualizzati nella "Planimetria della connettività WI-FI e tracciati della banda larga ad altissima capacità" riportata nelle pagine precedenti.

Il raggiungimento di questi risultati sarà monitorato dal soggetto responsabile, Provincia di Modena, sulla base dei dati relativi alle connessioni ultraveloci nell'area forniti da AGID/Istat e dalla Regione Emilia Romagna.

³⁵ Istat, *Spostamenti quotidiani e nuove forme di mobilità*, 29.11.2018, con un capitolo dedicato alla mobilità condivisa e al *bike sharing*. Link: <https://www.istat.it/it/files//2018/11/Report-mobilit%C3%A0-sostenibile.pdf>

I risultati attesi dal progetto pilota A.MO.

Ambito	Descrizione risultati attesi	Indicatore	Valore iniziale	Valore previsto a fine del progetto	Modalità di rilevazione dell'indicatore
Ricadute occupazionali	Posti di lavoro creati presso le PMI beneficiarie del contributo MISE	numero	<i>Non pertinente</i>	16	Provincia di Modena
Crescita delle imprese nell'area territoriale di riferimento	Ammontare degli investimenti privati abbinati al contributo MISE	euro	<i>Non pertinente</i>	2,6 milioni di euro	Provincia di Modena
Sviluppo infrastrutturale	Incremento del numero annuale di utenti delle infrastrutture dedicate ai cicloturisti	%	58.210 arrivi (2020)	+ 30%	Istat, CCIAA di Modena, Regione E.R.
	Incremento del numero annuale di utenti delle infrastrutture dedicate alla mobilità sostenibile condivisa	%	n. 3.000 utenti annui (2021)	+10%	Comune di Zocca (MO)
Complementarità con progetti di sviluppo già avviati sul territorio	Percentuale di completamento delle ciclovie imputabile al contributo MISE, rispetto alla lunghezza complessiva dei tracciati	%	- ER 13 Ciclovia del Secchia (132 km): realizzata al 53% (2021) - ER 15 Ciclovia del Panaro (132 km): realizzata al 63% (2021) - Via Vandelli (116 km): ristrutturata al 62% (2021)	- ER 13 Ciclovia del Secchia: 100% (+47%) - ER 15 Ciclovia del Panaro: 100% (+37%) - Via Vandelli: 100% (+38%)	Provincia di Modena
Riduzione del <i>gap</i> digitale dell'area	Numero di nuovi utenti con accesso a una rete a banda larga ad altissima capacità	numero	Zero connessioni ad altissima capacità di imprese e residenti (2021)	5.567 imprese e 67.762 abitanti con accesso a servizi <i>wireless</i> da rete a banda larga ad altissima capacità	AGID/Istat/Regione E.R.

9 2 **I risultati attesi: Milestone e output**

Descrizione dell'intervento	Soggetto beneficiario	Procedura di selezione	Traguardi intermedi (<i>milestones</i>)	<i>Output</i>
<p>Intervento 01 L'azienda intende acquistare una linea di produzione industriale composta da affettatrice e confezionatrice a controllo numerico, che consente di calibrare il peso delle singole fette, al fine di produrre confezioni ecocompatibili in atmosfera protettiva a peso fisso. Questo investimento consentirà all'azienda di commercializzare le proprie lavorazioni in un formato direttamente fruibile dal consumatore. Sino ad oggi, infatti, Fattoria Ca' Dante si rivolgeva al mercato fornendo prosciutti interi destinati alla grande distribuzione e al mondo della ristorazione. La realizzazione di questo progetto consentirà di completare la gamma di prodotti e di ampliare i canali di distribuzione commerciale alla grande distribuzione organizzata (GDO). Il progetto è stato elaborato con il coinvolgimento di CNA HUB 4.0 Modena, struttura nazionale iscritta all'Atlante i4.0.</p>	<p>FATTORIA CA' DANTE S.R.L.</p>	<p>Bando per la preselezione degli interventi imprenditoriali da inserire nel progetto pilota volto allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale dell'area del Patto territoriale dell'Appennino modenese, approvato con Determinazione n. 1655 del 08/11/2021</p>	<p>1. Consegna dei macchinari: 01.02.2023 (7 mesi dall'avvio del progetto) 2. Integrazione/interconnessione dei macchinari: 31.12.2023 (18 mesi dall'inizio del progetto)</p>	<p>Acquisto e messa in funzione di una nuove linea di produzione industriale composta da affettatrice e confezionatrice a controllo numerico</p>
<p>Intervento 02 Nella nuova sede produttiva aperta a Pavullo nel 2020, l'azienda intende introdurre una nuova tecnologia di <i>packaging</i>, denominata <i>SKIN-PACK</i>, che consente una migliore conservazione del prodotto fresco, la possibilità di spedizione al di fuori dei confini regionali o nazionali, la distribuzione al dettaglio ed anche l'<i>e-commerce</i>.</p>	<p>S.A.P. DI FULGERI UGO S.R.L.</p>	<p>Bando per la preselezione degli interventi imprenditoriali da inserire nel progetto pilota volto allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale dell'area del Patto territoriale dell'Appennino modenese, approvato con Determinazione n. 1655 del 08/11/2021</p>	<p>1. Consegna del macchinario: 31.12.2022 (6 mesi dall'avvio del progetto) 2. Installazione e interconnessione: 01.02.2023 (9 mesi dall'inizio del progetto)</p>	<p>Acquisto e installazione della confezionatrice <i>SKIN-PACK</i></p>

Descrizione dell'intervento	Soggetto beneficiario	Procedura di selezione	Traguardi intermedi (<i>milestones</i>)	<i>Output</i>
<p>L'investimento proposto consentirà di proporre al mercato tagli di carni innovativi, utilizzando suini nati e allevati in Italia, secondo disciplinari molto rigidi riguardo alla qualità dell'allevamento e in particolare dell'alimentazione.</p> <p>Nello specifico l'investimento prevede l'acquisto di un'innovativa confezionatrice di prodotto sviluppata secondo la TECNOLOGIA SKIN.</p>				
<p>Intervento 03</p> <p>In continuità con le innovazioni finora introdotte e sotto la spinta delle richieste del mercato, Hotel Parco, sulla base dell'esperienza e della conoscenza acquisita negli anni, ha previsto la realizzazione di una nuova area produttiva che si identifica in un Laboratorio di pasta fresca artigianale.</p> <p>Gli investimenti a carattere tecnologico che l'Hotel Parco andrà ad effettuare abbracciano due macro categorie: da un lato una macchina 4.0 per la produzione di pasta fabbricata secondo i protocolli del marchio "HP"; dall'altro un sito web vetrina per la promozione dei nostri prodotti e servizi, con un'area dedicata alla loro <i>experience</i> e dotato di una piattaforma per e-commerce con sistema di pagamento automatico.</p>	<p>HOTEL RISTORANTE PARCO&SPA DI FACCHINI MARCO&LAURA S.N.C.</p>	<p>Bando per la preselezione degli interventi imprenditoriali da inserire nel progetto pilota volto allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale dell'area del Patto territoriale dell'Appennino modenese, approvato con Determinazione n. 1655 del 08/11/2021</p>	<p>Consegna dei beni: 30.06.2022 (6 mesi dall'avvio del progetto)</p>	<p>Creazione ed entrata in funzione del laboratorio di pasta fresca</p>
<p>Intervento 04</p> <p>Il progetto prevede l'apertura di una nuova unità produttiva - situata in via Marco Polo n. 7 a Pavullo nel Frignano (località Sant'Antonio) in provincia di Modena - destinata al servizio mensa, con modalità di</p>	<p>SNACK BAR NUOVA ESTENSE DI BARANZONI PAOLO E C. S.A.S.</p>	<p>Bando per la preselezione degli interventi imprenditoriali da inserire nel progetto pilota volto allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale dell'area del Patto territoriale</p>	<p>Acquisto di attrezzature, hardware e <i>software</i> necessari per la piena operatività della mensa: 30.09.2022 (9 mesi dall'avvio del progetto)</p>	<p>Creazione della nuova unità produttiva</p>

Descrizione dell'intervento	Soggetto beneficiario	Procedura di selezione	Traguardi intermedi (<i>milestones</i>)	<i>Output</i>
<p>consumo in loco, asporto e/o delivery.</p> <p>Il progetto prevede una forte componente di digitalizzazione, in quanto l'impresa si propone di acquisire specifica strumentazione hardware e un software - con relativa app per utenti - per la gestione online e automatizzata del servizio mensa, che permetta di: visualizzare il menu del giorno; prenotare direttamente dalla app il tavolo per il consumo in loco; prenotare il pasto dal menu per ritiro in loco ad un determinato orario; prenotare il pasto con modalità di consegna a domicilio/azienda; pagare tramite app nel caso di ritiro in loco o delivery.</p>		<p>dell'Appennino modenese, approvato con Determinazione n. 1655 del 08/11/2021</p>		
<p>Intervento 05</p> <p>Alla luce dei positivi risultati nella digitalizzazione del controllo dei capi allevati, la società intende, con il presente progetto, automatizzare il processo produttivo legato alla fase di alimentazione e alla fase di mungitura acquistando due robot:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lely Vector Bridge Crane, un robot per l'alimentazione controllata dei capi allevati; - Lely Astronaut A5, un robot per la fase di mungitura. <p>L'investimento permetterà, quindi, di automatizzare ed efficientare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la fase di alimentazione, con conseguente ottimizzazione della gestione delle razioni alimentari che saranno rapportate alle specifiche esigenze dei capi allevati. Ciò consentirà di ottenere una produzione di latte di maggiore e di migliore qualità con una riduzione dei costi connessi all'attività 	<p>SOCIETA' AGRICOLA CA' DI CE' DI BENASSI CLAUDIO E CORSINI PATRIZIA S.S.</p>	<p>Bando per la preselezione degli interventi imprenditoriali da inserire nel progetto pilota volto allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale dell'area del Patto territoriale dell'Appennino modenese, approvato con Determinazione n. 1655 del 08/11/2021</p>	<p>Consegna dei beni: 05.2022 (1 mese dall'inizio del progetto)</p>	<p>Acquisto e installazione dei due macchinari a tecnologia 4.0</p>

Descrizione dell'intervento	Soggetto beneficiario	Procedura di selezione	Traguardi intermedi (<i>milestones</i>)	<i>Output</i>
<p>lavorativa e al consumo di carburante.</p> <ul style="list-style-type: none"> - la fase di mungitura delle bovine, con il miglioramento del benessere animale, in quanto si creano delle condizioni più prossime al ritmo naturale dei capi allevati. Sarà possibile conseguire un costo significativamente inferiore per chilogrammo di latte prodotto. 				
<p>Intervento 06</p> <p>Alla luce dei positivi risultati conseguiti nella digitalizzazione del controllo dei capi allevati, l'impresa agricola Grimaldi intende, con il presente progetto, automatizzare il processo produttivo legato alla fase di mungitura acquistando il robot Lely Astronaut A5.</p>	<p>SOCIETA' AGRICOLA GRIMALDI UMBERTO E MAURO S.S.</p>	<p>Bando per la preselezione degli interventi imprenditoriali da inserire nel progetto pilota volto allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale dell'area del Patto territoriale dell'Appennino modenese, approvato con Determinazione n. 1655 del 08/11/2021</p>	<p>Consegna del bene: 05.2022 (1 mese dall'avvio del progetto)</p>	<p>Acquisto e installazione del macchinario a tecnologia 4.0</p>
<p>Intervento 07</p> <p>In continuità con il processo di ottimizzazione già avviato, il nuovo investimento prevede l'acquisto di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - tre robot Lely Astronaut A5, per la migliore gestione della fase di mungitura delle bovine, così da garantire l'ottimale libertà di movimento delle vacche e la creazione di condizioni quanto più prossime al ritmo naturale dei capi allevati. L'investimento consentirà di conseguire un costo significativamente inferiore per chilogrammo di latte prodotto. - un sistema di gestione digitale, software Horizon, che permetterà di interfacciare i dati dell'allevamento con quelli dei fornitori consentendo di ottimizzare la gestione della 	<p>ZANNI BERTELLI MAURO</p>	<p>Bando per la preselezione degli interventi imprenditoriali da inserire nel progetto pilota volto allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale dell'area del Patto territoriale dell'Appennino modenese, approvato con Determinazione n. 1655 del 08/11/2021</p>	<p>Consegna dei beni: 05.2022 (1 mese dall'avvio del progetto)</p>	<p>Acquisto e installazione di 3 robot di mungitura e implementazione del sistema di gestione digitale</p>

Descrizione dell'intervento	Soggetto beneficiario	Procedura di selezione	Traguardi intermedi (<i>milestones</i>)	<i>Output</i>
catena di distribuzione e la gestione delle relazioni con i fornitori stessi. In conclusione questo sistema migliorerà sia la redditività che la sostenibilità dell'azienda agricola.				
<p>Intervento 08</p> <p>Il progetto prevede tre diversi investimenti. Il primo consiste nella realizzazione di un sistema 4.0 per facilitare i tour virtuali di clienti e/o scolaresche in presenza o da remoto. Si intende evitare che i visitatori o le scolaresche che chiedono di visitare l'azienda possano entrare nei vari reparti aziendali anche di macellazione/ produzione con rischi igienici ancora più evidenti in questa fase di pandemia. In questo modo dotando i vari reparti di telecamere, che poi saranno visualizzate su uno o più monitor di grande dimensione, le persone potranno assistere direttamente se presenti in azienda oppure anche da remoto fornendo a chi lo richiede le password per entrare in contatto con l'azienda. È quindi necessario dotarsi di una copertura wi.fi e telecamere e poi sviluppare una intensa attività di divulgazione.</p> <p>Con il secondo investimento proposto (linea macinazione scarico al miscelatore) si interviene dotando l'azienda di un sistema di ultima generazione per la gestione della linea di macinazione e del miscelatore che permetterà un sistema completamente automatizzato con interconnessione ai sistemi informatici dell'azienda con gestione e caricamento delle istruzioni da remoto senza sottovalutare che la digitalizzazione comporta</p>	<p>AZ.AGR.CA' LUMACO DI FERRI MANUELE</p>	<p>Bando per la preselezione degli interventi imprenditoriali da inserire nel progetto pilota volto allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale dell'area del Patto territoriale dell'Appennino modenese, approvato con Determinazione n. 1655 del 08/11/2021</p>	<p>Acquisto sistema industria 4.0: 01.09.2024 (24 mesi dall'avvio del progetto)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Implementazione sistema 4.0 per tour virtuale - Nuova linea di macinazione - Acquisto del nuovo robot falcia tutto e trincia erba radiocomandato

Descrizione dell'intervento	Soggetto beneficiario	Procedura di selezione	Traguardi intermedi (<i>milestones</i>)	<i>Output</i>
<p>un miglioramento dei parametri di sicurezza degli addetti.</p> <p>Il terzo investimento proposto è un robot falcia tutto e trincia erba radiocomandato che viene utilizzato nei campi dove pascolano gli animali per tagliare l'erba e tenere puliti gli argini e sotto la recinzione elettrica dei vari recinti. Si tratta di una macchina operatrice che combina tecnologia robotica ad alta efficienza, a minor consumo efficienti e soprattutto essendo totalmente controllate da radiocomando digitale con display e sistema "vibro-alert" con freni automatici permette di lavorare anche in terreni scoscesi o difficili senza mettere a rischio gli operatori sapendo che spesso in montagna ci sono infortuni gravi o anche mortali per ribaltamento dei mezzi agricoli che si trovano ad operare su terreni in pendio.</p> <p>Il progetto è stato elaborato con l'assistenza di Impresa Verde di Modena.</p>				
<p>Intervento 09</p> <p>La Cooperativa, in continuità con il processo di trasformazione tecnologica 4.0 avviato negli ultimi anni, che ha interessato i reparti di ricevimento e di lavorazione del latte, intende inserire nel processo produttivo un impianto per il trattamento di un sottoprodotto del latte, il siero, oggi utilizzato prevalentemente per alimentare circa mille suini di aziende adiacenti allo stabilimento della Cooperativa. La Cooperativa, mediante l'acquisto di un impianto di raffreddamento del siero eco-sostenibile dotato di automazione e</p>	<p>COOPERATIVA CASEARIA DEL FRIGNANO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA</p>	<p>Bando per la preselezione degli interventi imprenditoriali da inserire nel progetto pilota volto allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale dell'area del Patto territoriale dell'Appennino modenese, approvato con Determinazione n. 1655 del 08/11/2021</p>	<p>Acquisto impianto dechlorazione acqua e parte impianto raffreddamento siero: 31.12.2022 (6 mesi dall'avvio del progetto)</p>	<p>Acquisto impianto raffreddamento siero</p>

Descrizione dell'intervento	Soggetto beneficiario	Procedura di selezione	Traguardi intermedi (<i>milestones</i>)	<i>Output</i>
<p>teleassistenza conformi ai criteri di Industria 4.0, realizzerà una diversificazione produttiva funzionale ad ottenere a partire dalla materia prima siero, prodotti da destinare all'industria alimentare, sportiva, estetica e farmaceutica.</p> <p>Al riguardo si evidenzia che il siero di latte è il liquido che rimane dopo la rimozione del grasso e della caseina trasformate in formaggi o burro, e contiene componenti solubili tra cui lattosio, sali solubili e proteine globulari. Contiene circa il 55% dei nutrienti del latte, compreso il 20% del contenuto proteico totale, ed ha un colore verde-giallastro derivante dalla presenza di riboflavina (vitamina B2). Con tale prodotto, che oggi rappresenta una risorsa, verrà pertanto penetrato un mercato attualmente non servito.</p> <p>Il progetto è stato elaborato con il coinvolgimento di CNA HUB 4.0 Modena, struttura nazionale iscritta all'Atlante i4.0, di Legacoop Estense e di CGIL Camera del Lavoro Modena.</p>				
<p>Intervento 10</p> <p>L'investimento proposto promuove la concreta e reale digitalizzazione del caseificio. Infatti, l'intervento che il caseificio intende realizzare consiste in una riconversione produttiva mediante la modifica del processo produttivo. Questo si otterrà intervenendo su una fase fondamentale dello stesso, quella del ricevimento del latte. Attualmente il latte conferito dai 5 soci non garantisce una produzione di Parmigiano Reggiano qualitativamente omogenea, questo perché</p>	<p>LAME SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA</p>	<p>Bando per la preselezione degli interventi imprenditoriali da inserire nel progetto pilota volto allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale dell'area del Patto territoriale dell'Appennino modenese, approvato con Determinazione n. 1655 del 08/11/2021</p>	<p>Consegna impianto affioramento latte: 31.12.2022 (6 mesi dall'avvio del progetto)</p>	<p>Acquisto e installazione di un nuovo impianto di affioramento e miscelazione del latte ad elevata innovazione tecnologica</p>

Descrizione dell'intervento	Soggetto beneficiario	Procedura di selezione	Traguardi intermedi (<i>milestones</i>)	<i>Output</i>
<p>viene conferito da aziende con standard produttivi seppur elevati ma diversi, in due momenti della giornata diversi. Il latte viene immesso nelle tre vasche di affioramento e miscelato all'interno delle stesse determinando pertanto una certa disomogeneità produttiva e degli standard qualitativi non uniformi per le forme prodotte, che vanno a penalizzare la commercializzazione delle stesse. Al fine di perseguire una produzione di alta qualità e uniforme, tali vasche verranno sostituite con un unico impianto di affioramento e spillatura automatica ad elevata innovazione tecnologica. Questo intervento, oltre ad innovare tecnologicamente e riconvertire il processo produttivo, consentirà di massimizzare la freschezza della materia prima, migliorandone la salubrità prevenendo le possibili attivazioni batteriche e conservandone al meglio tutte le qualità nutrizionali ed organolettiche, migliorando il prodotto finale.</p>				
<p>Intervento 11 L'investimento ha come obiettivo l'ammodernamento del processo di mungitura, del sistema di gestione della mandria, del sistema di gestione aziendale. Nello specifico l'ammodernamento del processo di mungitura delle bovine, garantirà l'ottimale libertà di movimento delle vacche e la creazione di condizioni quanto più prossime al ritmo naturale dei capi allevati. L'investimento consentirà di conseguire un costo significativamente inferiore per</p>	LENZINI ENRICO	Bando per la preselezione degli interventi imprenditoriali da inserire nel progetto pilota volto allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale dell'area del Patto territoriale dell'Appennino modenese, approvato con Determinazione n. 1655 del 08/11/2021	Acquisto sistema gestione aziendale industria 4.0: 31.12.2025 (24 mesi dall'avvio del progetto)	<ul style="list-style-type: none"> - Acquisto di un sistema di mungitura completo; - Acquisto di un sistema di gestione della mandria; - Acquisto dei collari per il monitoraggio costante dell'attività motoria dei capi; - Acquisto software di gestione aziendale.

Descrizione dell'intervento	Soggetto beneficiario	Procedura di selezione	Traguardi intermedi (<i>milestones</i>)	<i>Output</i>
<p>chilogrammo di latte prodotto a seguito della riduzione dei costi dovuti alle manutenzioni degli impianti e di quelli medico sanitari della mandria.</p> <p>L'ammodernamento del sistema di gestione aziendale permetterà di interfacciare i dati dell'allevamento con quelli dei fornitori consentendo di ottimizzare la gestione della catena di distribuzione e la gestione delle relazioni con i fornitori stessi. In conclusione questo sistema migliorerà sia la redditività che la sostenibilità dell'azienda agricola.</p>				
<p>Intervento 12</p> <p>Il "Progetto-quadro di valorizzazione delle risorse naturali, culturali e turistiche dell'Appennino Modenese" è un progetto che interessa tutti i 18 comuni dell'Appennino modenese ed è proposto dalla Unione dei Comuni del Frignano (Soggetto capofila e beneficiario del contributo MISE) e verrà realizzato in parte dalla medesima Unione, in parte dalla Provincia di Modena in qualità di soggetto attuatore</p> <p>Il progetto è articolato in 4 interventi infrastrutturali:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. completamento della ciclovia Regionale del Secchia – ER 13; 2. completamento della ciclovia del Panaro – ER 15; 3. ristrutturazione di Via Vandelli e creazione del centro visitatori; 4. infrastruttura digitale (access point, webcam e cablaggi delle Ciclovie del Secchia e del Panaro e di Via Vandelli). 	<p>UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO</p>	<p>Invito alla presentazione di proposte per la preselezione degli interventi pubblici da inserire nel progetto pilota volto allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale dell'area del Patto territoriale dell'Appennino modenese, approvato con Determinazione n. 1636 del 04/11/2021</p>	<p>Stipulazione dei contratti pubblici per la realizzazione degli interventi: 31.10.2024 (22 mesi dalla data di avvio)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - completamento di 3 infrastrutture dedicate ai cicloturisti mediante 247,3 km di percorsi cicloturistici nuovi o ristrutturati - installazione di 60 punti di ricarica elettrica per e-bike - ristrutturazione e creazione del centro visitatori di Via Vandelli - creazione di una rete a banda larga ad altissima capacità con la posa di 33,5 km di fibra ottica; - installazione di 20 access point - installazione di 3 telecamere per il monitoraggio ambientale.

Descrizione dell'intervento	Soggetto beneficiario	Procedura di selezione	Traguardi intermedi (<i>milestones</i>)	<i>Output</i>
<p>Il progetto intende creare forti “effetti di rete”, reti che collegheranno l’area e, soprattutto, i borghi montani dell’Appennino alle grandi vie di comunicazione fisica (nello specifico del progetto pilota, i grandi itinerari cicloturistici che lambiscono l’area: Eurovelo 7 - Ciclovía del Sole, Romea Francigena, Eurovelo 8 - Ciclovía del Mediterraneo/VenTo) - e alle grandi vie di comunicazione virtuale - le reti a banda larga ad altissima capacità, di cui il progetto intende dotare l’Appennino.</p>				
<p>Intervento 13 Il progetto proposto dal Comune di Zocca prevede la sperimentazione, a fini di dimostrazione e replicabilità in area montana, di un sistema di mobilità sostenibile condivisa mediante la realizzazione di ciclo-stazioni dedicate all’e-bike sharing con pensiline e stazioni di ricarica per e-bike, attrezzate ed ampliabili anche alla ricarica di veicoli elettrici. Questa sperimentazione consentirà di definire un modello di gestione sostenibile replicabile in altre aree montane. Infatti, i risultati saranno condivisi sia con i comuni dell’Appennino Modenese che con altri comuni montani italiani interessati.</p>	<p>COMUNE DI ZOCCA</p>	<p>Invito alla presentazione di proposte per la preselezione degli interventi pubblici da inserire nel progetto pilota volto allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale dell’area del Patto territoriale dell’Appennino modenese, approvato con Determinazione n. 1636 del 04/11/2021</p>	<p>Stipulazione dei contratti pubblici per la realizzazione degli interventi: 10.2023 (10 mesi dall’avvio del progetto)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - creazione di 4 infrastrutture di bike-sharing e ricarica - installazione di 4 torrette di ricarica singole - acquisto di una flotta di n. 20 e-bike del tipo Mountain Bike - definizione di un modello di gestione pubblico/privato del servizio di bike sharing in zona montana

10 Cronoprogramma degli interventi

Il cronoprogramma è stato elaborato sulla base di quanto disposto dall'articolo 6, comma 3, lettera c) del DM 30 luglio 2021 e, quindi, su un arco temporale massimo di 60 mesi per quanto riguarda gli interventi pubblici e di 48 mesi per gli interventi imprenditoriali, decorrenti dalla data del provvedimento di assegnazione dei contributi da parte del MISE.

Tutti gli interventi proposti sono compatibili con tali termini.

Intervento	I sem.	II sem.	I sem.	II sem.	I sem.	II sem.	I sem.	II sem.	I sem.	II sem.
	I anno	I anno	II anno	II anno	III anno	III anno	IV anno	IV anno	V anno	V anno
01. FATTORIA CA' DANTE S.R.L.										
02. S.A.P. DI FULGERI UGO S.R.L.										
03. HOTEL RISTORANTE PARCO DI FACCHINI MARCO&LAURA S.N.C.										
04. SNACK BAR NUOVA ESTENSE DI BARANZONI PAOLO E C. S.A.S.										
05. SOCIETA' AGRICOLA CA' DI CE' DI BENASSI CLAUDIO E CORSINI PATRIZIA S.S.										
06. SOCIETA' AGRICOLA GRIMALDI UMBERTO E MAURO S.S.										
07. ZANNI BERTELLI MAURO										
08. AZ.AGR.CA' LUMACO DI FERRI MANUELE										
09. COOPERATIVA CASEARIA DEL FRIGNANO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA										
10. LAME SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA										
11. LENZINI ENRICO										
12. UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO										
13. COMUNE DI ZOCCA										

11 Governance del progetto pilota

Con **atto del Presidente n. 12 del 21/01/2022**, la Provincia di Modena ha definito un **modello organizzativo** articolato in **due livelli di gestione** (coordinamento da parte della Presidenza, gestione da parte di una unità organizzativa dedicata; attuazione da parte dei beneficiari) che favorirà le interlocuzioni con il MISE e con il Soggetto gestore, Unioncamere, in tutte le fasi di attuazione, controllo e rendicontazione del progetto pilota.

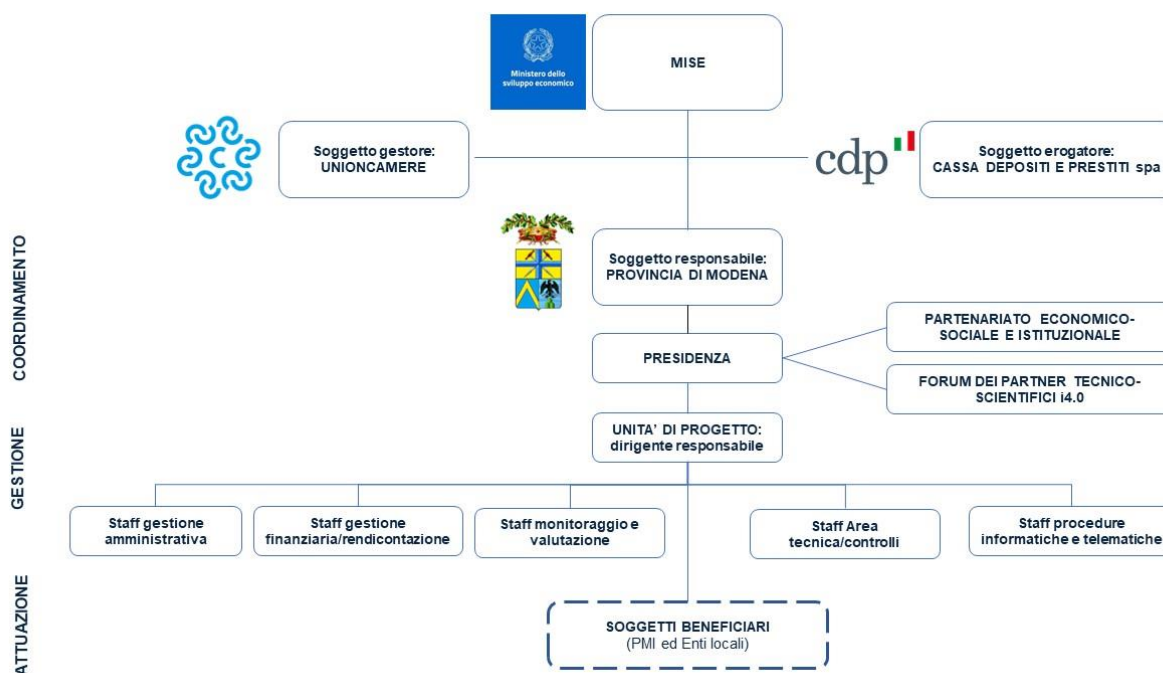
Presidenza della Provincia	<p>Analizza l'avanzamento del progetto pilota e i progressi compiuti dai singoli interventi (milestone e risultati); si confronta con i partner istituzionali ed economico-sociali; effettua la valutazione dei risultati e dell'impatto tecnologico del progetto con il supporto dei partner tecnico-scientifici.</p> <p>Inoltre, propone le eventuali azioni correttive in caso di ritardo, inerzia o difformità nell'esecuzione dei progetti da parte dei soggetti beneficiari.</p>
Partenariato economico-sociale e istituzionale	<p>Svolge funzioni consultive, valuta progressi compiuti dal progetto pilota, propone eventuali iniziative finalizzate ad agevolare l'efficace e celere realizzazione degli interventi.</p> <p>Individua ulteriori opportunità e iniziative per il <i>follow up</i> del progetto.</p>
Partner tecnico-scientifici i4.0	<p>Riunisce gli organismi tecnico-scientifici iscritti nell'Atlante i4.0 del MISE-Unioncamere, l'Università, l'Ente di gestione dei parchi e altri soggetti qualificati per fornire pareri e valutazioni circa l'impatto tecnologico degli interventi sulle imprese e il territorio.</p>
Unità di progetto	<p>E' la struttura operativa dedicata alla gestione del progetto pilota e attraverso la quale la Provincia assicura lo svolgimento dei compiti assegnati al Soggetto responsabile dall'Allegato A "Compiti dei soggetti responsabili" del DM 30 novembre 2020 e dall'articolo 11 del DM 30 luglio 2021.</p>
Soggetti beneficiari	<p>Enti locali e PMI titolari degli interventi che costituiscono il progetto pilota: sono tenuti ad adempiere agli obblighi di cui all'articolo 12 del DM 30 luglio 2021</p>

Il processo di *governance* sarà reso più efficace e incisivo grazie a un **dialogo regolare** con i soggetti beneficiari e con il partenariato economico-sociale e istituzionale, che verterà sull'attuazione dei progetti e il monitoraggio dei progressi compiuti verso la realizzazione degli obiettivi fissati.

Inoltre, il supporto dei *partner* tecnico-scientifici consentirà una più adeguata valutazione dell’impatto economico e tecnologico dei progetti.

Infine, la creazione di una **unità organizzativa dedicata**, con la individuazione specifica delle funzioni assegnate alle diverse strutture di *staff*, consentirà la separazione delle funzioni all’interno della Provincia, tra i compiti di Soggetto responsabile e quelli di soggetto attuatore di alcuni interventi di carattere sovracomunale del progetto pilota.

Il modello organizzativo del progetto pilota è raffigurato nel seguente grafico.



Il modello di *governance* si baserà essenzialmente su **strumenti e processi digitali**, che consentiranno una gestione del progetto pilota anche nonostante le eventuali limitazioni dovute alla pandemia: infatti, nell’unità di progetto dedicata è stata coinvolto il **servizio “Sistemi informativi e telematica”**, al fine di assicurare la creazione e l’implementazione di sistemi digitali sia per la gestione delle relazioni con i soggetti coinvolti, sia per il monitoraggio e la rendicontazione degli interventi, che avverranno tramite il sito *WEB* della Provincia e una sezione dedicata alla gestione del progetto pilota.

Le principali figure professionali impiegate, le funzioni a ciascuna di esse attribuite nella gestione del progetto pilota, in modo tale da assicurare l’integrale esecuzione dei compiti assegnati al Soggetto responsabile dall’Allegato A “Compiti dei soggetti responsabili” del DM 30 novembre 2020 e dall’articolo 11 del DM 30 luglio 2021, sono già state indicate nel precedente paragrafo 3.4.3 mentre i CV sono riportati negli allegati da 3.3.1 a 3.3.5 del presente Studio di fattibilità

12 Regimi di aiuto utilizzati nel progetto pilota

Nell'ambito del progetto pilota sono stati attivati i seguenti **regimi di aiuto per le PMI**, con le intensità di aiuto e gli importi massimi di contributo indicati nella seguente tabella.

Per i progetti di investimento di cui all'art. 19 del DM 30.07.2021 è stata offerta la possibilità alle PMI di optare tra il regime di aiuti in esenzione e quello in *de minimis*.

Per le imprese agricole - tutte ubicate in zona montana - è stata attivata la maggiorazione di contributo di cui al comma 13 dell'articolo 14 del regolamento (UE) n. 702/2014 (ABER).

Interventi imprenditoriali	Rif. bando MISE 30.07.2021	Rif. bando Soggetto responsabile	Regimi di aiuto	Intensità massima di contributo	Importo massimo di contributo per impresa e per investimento (*)
Progetti di investimento	Articolo 19	Articolo 7	Art. 17 del regolamento UE n. 651/2014 (GBER)	20% PI 10% MI	€ 400.000
			<i>In alternativa:</i> Regolamento n. 1407/20213 (<i>de minimis</i>)	40% PI 20% MI	€ 200.000
Progetti di innovazione	Articolo 21	Articolo 8	Art. 29 del regolamento UE n. 651/2014 (GBER)	50%	€ 400.000
Progetti di investimento nel settore della produzione agricola primaria	Articolo 22	Articolo 9	Art. 14 del regolamento UE n. 702/2014 (ABER)	40% elevabile al 60% in zona montana	€ 400.000
Progetti di investimento nel settore della trasformazione e della commercializzazione di prodotti agricoli	Articolo 23	Articolo 10	Art. 17 del regolamento UE n. 702/2014 (ABER)	40%	€ 400.000

(*) Con riferimento al bando modificato con determinazione n. 1958 del 15/12/2021 che ha elevato i massimali di aiuto.

Per quel che riguarda gli **Enti locali**, il progetto quadro proposto dalla Unione dei Comuni del Frignano prevede il completamento di **tre ciclovie**, rientranti nella nozione di “*creazione o l’ammodernamento di infrastrutture pubbliche destinate prevalentemente al bacino dell’utenza locale del Patto territoriale, non idonee ad attirare clienti o investimenti da altri Stati membri e, comunque, non dirette allo svolgimento di una specifica attività economica*”, di cui al comma 1 dell’articolo 26 del DM 30.07.2021. Pertanto, il contributo richiesto è pari al 100% dei costi ammissibili.

La parte di investimento relativa alla **creazione di reti a banda ultra larga**, invece, sarà realizzata in base a quanto previsto dal comma 6, lettera b dell’articolo 52 “*Aiuti a favore delle reti fisse a banda larga*” del regolamento UE n. 651/2014 (GBER): l’intervento sarà attuato dalla Provincia di Modena (soggetto attuatore) attraverso LEPIDA Scpa, società *in house* della Regione e degli Enti locali dell’Emilia Romagna.

Infine, nel progetto quadro dell’Unione dei Comuni del Frignano e al progetto dimostrativo di attivazione di un servizio di *e-bike sharing* del Comune di Zocca (MO) è prevista l’installazione di una **rete di colonnine di ricarica elettrica** per e-bike ed auto elettriche: le modalità di realizzazione di tale infrastruttura sono assicurate nel rispetto dell’art. 36 bis “*Aiuti agli investimenti per infrastrutture di ricarica (...)*” del citato regolamento UE n. 651/2014 (GBER).

Infatti, si tratta di attrezzature di ricarica che forniscono ai veicoli energia elettrica a fini di trasporto; i costi ammissibili corrispondono ai costi di costruzione e installazione; gli aiuti sono concessi a seguito di un invito a presentare proposte basato su criteri trasparenti e non discriminatori: per questo, l’intensità di aiuto richiesta è pari al 100% dei costi ammissibili.